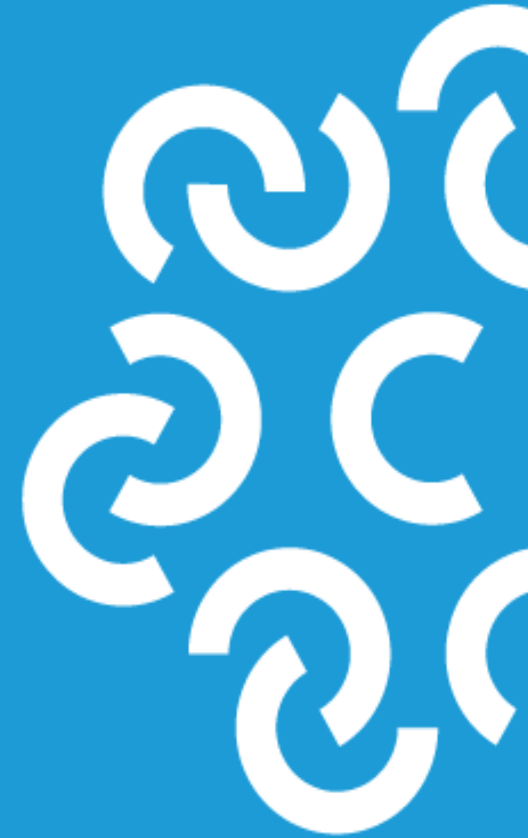




Relazione di mandato 2021–2026

La Camera che sa ascoltare e che sa dare risposte



RELAZIONE DI FINE MANDATO

Cinque anni al servizio del territorio

Mario Pozza. Presidente

Camera di Commercio di Treviso-Belluno | Dolomiti

Un lavoro corale. Sono orgoglioso di presentare cinque anni di lavoro intenso, un lavoro che ha coinvolto tutti. Solo insieme si costruisce un obiettivo vincente, e insieme abbiamo raggiunto risultati vincenti.

Una Camera tra le eccellenze. Abbiamo rilanciato la Camera di Commercio di Treviso-Belluno | Dolomiti tra le eccellenze del sistema camerale italiano: un percorso che ha ottenuto pieno riconoscimento a livello nazionale.

L'ascolto come metodo. Abbiamo cercato di generare idee nuove partendo dall'ascolto delle imprese: sia andando direttamente da loro, sia attraverso i forum di ricerca, per raccogliere il meglio di quanto potessero dirci e cercare di realizzarlo. Un ascolto continuo, e la volontà costante di tradurre quegli incontri in bandi, e quei bandi in risultati capaci di migliorare l'asset del sistema imprenditoriale ed economico del Veneto, di Treviso e di Belluno.

I giovani e la fiamma olimpica. Abbiamo lavorato per i giovani, ponendoli sempre al centro quale futuro della nostra economia, anche attraverso il progetto GenerAZIONE2026. In questo percorso si inserisce l'arrivo della fiamma olimpica in Camera di Commercio — unica realtà del sistema camerale a ospitarla — che ha coinvolto tutto il territorio in un evento dal grande valore economico, turistico e promozionale.

Parità di genere e imprenditoria femminile. Abbiamo promosso con decisione la certificazione della parità di genere tra le imprese del territorio, accompagnando le aziende nel percorso di adeguamento ai nuovi standard e valorizzando i risultati via via raggiunti come leva di competitività, oltre che di equità.

Accanto a questo impegno, il Comitato per l'Imprenditoria Femminile ha continuato a rappresentare un punto di riferimento concreto per le imprenditrici di Treviso e Belluno: una rete che abbiamo sostenuto e fatto crescere, per allargare le opportunità a disposizione delle donne che fanno impresa nel nostro territorio.



Relazione di mandato 2021-2026

Camera di commercio di Treviso-Belluno | Dolomiti

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Cinque anni al servizio del territorio

Mario Pozza. Presidente

Camera di Commercio di Treviso-Belluno | Dolomiti

(segue)

Bandi per la doppia transizione digitale e il turismo digitale. Abbiamo accompagnato le imprese nel percorso della doppia transizione digitale, con bandi dedicati che hanno sostenuto l'innovazione tecnologica e organizzativa delle aziende del territorio, in un momento in cui questa trasformazione è diventata una condizione necessaria di competitività. Un impegno che abbiamo rivolto in modo specifico anche al turismo digitale, per dotare le imprese turistiche di Treviso e Belluno degli strumenti e delle competenze digitali necessari a competere su mercati sempre più esigenti.

Un effetto moltiplicatore. Abbiamo affrontato bandi che hanno prodotto un grande risultato moltiplicatore, e ringrazio le aziende per aver saputo cogliere queste importanti occasioni.

Un territorio locomotiva d'Italia Questo è un territorio che deve sicuramente rilanciarsi e proiettarsi come una delle regioni più importanti d'Italia, essendo tra le locomotive economiche del Paese.

E la Camera di Commercio continuerà, e continuerà per sempre, ad essere accanto agli imprenditori.

Grazie.



Abstract

Il mandato 2021-2026 si è sviluppato in una fase storica eccezionale. Alla conclusione dell'emergenza pandemica si sono rapidamente aggiunti la crisi energetica, le tensioni geopolitiche, la trasformazione digitale, l'accelerazione della transizione ecologica, i cambiamenti demografici e le profonde evoluzioni dei mercati internazionali.

Nel complesso, Treviso e Belluno non appaiono come territori semplicemente tornati alla situazione precedente la pandemia, ma come sistemi economici e sociali che hanno attraversato una fase di forte stress e ne sono usciti con una struttura ancora robusta, ma più esposta alla necessità di adattamento.

La resilienza del territorio dipende dalla capacità di governare almeno cinque passaggi: rafforzare le filiere; sostenere la digitalizzazione e la transizione ecologica; accompagnare imprese e lavoratori nel cambiamento delle competenze; presidiare mercati internazionali più instabili e trasformare turismo e patrimonio territoriale in leve di sviluppo sostenibile.

In questa prospettiva, la Camera di Commercio svolge un ruolo cruciale quale infrastruttura istituzionale di adattamento: non sostituisce le imprese ma ne abilita le connessioni, supporta i processi di semplificazione delle procedure, mette a disposizione dati e servizi, sostiene l'internazionalizzazione, promuove la formazione e le competenze, e contribuisce alla governance delle destinazioni e delle reti territoriali.

La Relazione di mandato può dunque leggere i risultati dell'Ente non come una sequenza di attività amministrative, ma come risposta organizzata ai cambiamenti che hanno attraversato il sistema socio-economico locale.



Abstract

In questo scenario la Camera di commercio di Treviso-Belluno ha saputo svolgere al meglio il proprio ruolo di Istituzione capace di accompagnare il cambiamento del sistema economico locale, adattando continuamente strumenti, priorità e modalità di intervento ai nuovi bisogni delle imprese. L'intero mandato 2021-2026 può essere letto come il passaggio dall'emergenza alla trasformazione: dalle esigenze legate all'obiettivo contingente di sostenere il tessuto produttivo durante e subito dopo la crisi pandemica, ai diversi percorsi di accompagnamento verso una nuova fase di crescita, competitività e innovazione.

Uno degli elementi distintivi del quinquennio è stato il metodo adottato nel rapportarsi alle imprese. La programmazione non è stata costruita esclusivamente sulla base delle consolidate competenze, prerogative e compiti istituzionali della Camera, ma è nata largamente dal confronto continuo con imprese, associazioni di categoria, professionisti, istituzioni, università, scuole e stakeholder territoriali.

L'ascolto è diventato parte integrante del governo dell'Ente: gli studi economici, apprezzati a livello regionale e nazionale per la loro profondità, le indagini di customer satisfaction, il dialogo permanente con il sistema produttivo e l'osservazione delle trasformazioni economiche hanno consentito di orientare progressivamente le scelte strategiche. In questa prospettiva la Camera ha rafforzato la propria funzione di "istituzione di sintesi", capace di tradurre bisogni diffusi in programmi operativi e progetti condivisi.



Abstract

Nel corso del mandato si è progressivamente consolidata una funzione che rappresenta un grande «valore» che l'Ente rappresenta per il territorio delle provincie di Treviso e di Belluno: quella di piattaforma di raccordo tra istituzioni, rappresentanze economiche ed altri stakeholder presenti sul territorio. Infatti, la Camera ha promosso una governance fondata sulla collaborazione, favorendo la convergenza di amministrazioni pubbliche, associazioni imprenditoriali, sistema camerale regionale e nazionale, università, scuole, fondazioni e società partecipate attorno ad obiettivi comuni di sviluppo.

Molti dei risultati più significativi del quinquennio — dalla governance turistica tramite le DMO, dal rafforzamento di VenicePromex e T2i fino ai progetti collegati alle Olimpiadi Milano-Cortina, ai grandi eventi internazionali, alle Comunità Energetiche e alle iniziative per l'innovazione e per lo sviluppo della nuova imprenditorialità giovanile e femminile— sono il risultato di questa capacità di costruire reti stabili e progettualità condivise.

Il mandato ha concentrato risorse significative sulle principali leve della competitività delle imprese. Digitalizzazione, doppia transizione, internazionalizzazione, semplificazione amministrativa, sostegno all'accesso al credito, sviluppo delle competenze, orientamento dei giovani, imprenditorialità femminile, prevenzione delle crisi aziendali e valorizzazione del turismo sono stati affrontati come elementi di una strategia unitaria.

La logica perseguita non è stata quella dell'intervento episodico, ma dell'accompagnamento continuo delle imprese lungo tutto il loro ciclo di vita, con servizi, competenze, incentivi economici, formazione specialistica e strumenti di rete. La Relazione mostra come la Camera abbia progressivamente ampliato il proprio ruolo: non soltanto Ente erogatore di risorse per lo sviluppo e l'ammodernamento del sistema produttivo, ma anche Ente capace di concorrere -con le altre Istituzioni del territorio – a creare condizioni favorevoli affinché le imprese potessero investire, innovare e competere con crescente efficacia sui mercati nazionali ed internazionali.



Abstract

Una ulteriore caratteristica del mandato è stata legata alla capacità di coniugare equilibrio economico-finanziario, innovazione organizzativa e qualità dei servizi. La solidità patrimoniale dell'Ente, la capacità di programmare investimenti, il rafforzamento delle competenze del personale, la digitalizzazione dei processi interni e il miglioramento continuo dei servizi hanno rappresentato il presupposto per rendere possibile un'intensa attività a favore del territorio.

La Camera ha fortemente investito sulla propria capacità amministrativa, organizzativa e manageriale, nella convinzione che un'istituzione efficiente costituisca essa stessa un fattore di competitività del sistema economico locale. Il consolidamento della ormai ventennale certificazione di qualità e la nuova certificazione per la parità di genere, ottenuta nel 2024, sono concrete testimonianze di tale attenzione.

L'Amministrazione uscente ed il suo Presidente, oltre ai concreti risultati descritti nella Relazione, trasferiscono ai nuovi Amministratori anche un patrimonio intangibile rappresentato da solide relazioni istituzionali e da significativa fiducia da parte dell'insieme degli stakeholder.

Infatti le numerose e sempre più approfondite indagini di customer satisfaction svolte nel corso del mandato restituiscono una serie di valutazioni positive: dall'apprezzamento costante per la competenza, la professionalità e la disponibilità del personale, alla trasparenza amministrativa, all'affidabilità ed alla qualità dei servizi erogati fino alla descritta capacità della Camera di ascoltare e comprendere le esigenze delle imprese.



Abstract

L'autorevolezza dell'Ente si è consolidata negli anni grazie alla capacità di essere percepito come interlocutore imparziale, competente e vicino al territorio, in grado di guidare processi complessi senza sostituirsi agli altri attori, ma mettendoli in relazione e favorendo la costruzione di strategie condivise.

Il principale lascito del quinquennio non consiste pertanto soltanto nelle numerose iniziative realizzate o nelle rilevanti risorse investite. L'eredità più significativa è rappresentata dal consolidamento di un modello di Camera di commercio moderno, aperto, capace di ascoltare, interpretare i cambiamenti e accompagnare il territorio nelle sue trasformazioni.

Una Camera che ha rafforzato la propria funzione pubblica non solo come amministrazione efficiente, ma come infrastruttura istituzionale dello sviluppo, luogo di incontro tra interessi diversi, promotrice di innovazione e garante di una crescita equilibrata anche sul piano delle iniziative a favore dei due territori provinciali di Treviso e Belluno.

Su queste basi il mandato consegna alla futura governance un patrimonio di competenze, relazioni, credibilità e progettualità che costituisce il punto di partenza per affrontare le nuove sfide: intelligenza artificiale ed ulteriori innovazioni digitali, sostenibilità, competitività internazionale, ricambio generazionale, attrazione dei talenti, attrattività dei territori, ed attenzioni alla dimensione sociale dello sviluppo economico.



Sommario

- <u>Coerenza della programmazione 2021-2026</u>	p. 1
- <u>Il sostegno alle imprese e al territorio e la ripartenza dopo la pandemia</u>	p. 7
- <u>Il contesto socio-economico</u>	p. 12
- <u>La Camera come cerniera tra istituzioni e sistema economico</u>	p. 21
- <u>L'autorevolezza della Camera</u>	p. 26
- <u>Affidabilità della Camera</u>	p. 32
- <u>L'ascolto e il dialogo con le imprese e gli altri stakeholder</u>	p. 37
- <u>I 15 obiettivi strategici del mandato</u>	
* <u>L'Obiettivo 1.1 – Transizione digitale e tecnologica</u>	p. 45
* <u>L'Obiettivo 1.2 – Digitalizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa</u>	p. 50
* <u>L'Obiettivo 1.3 – Transizione ecologica</u>	p. 55
* <u>L'Obiettivo 1.4 – Internalizzazione delle imprese</u>	p. 60
* <u>L'Obiettivo 1.5 – Accompagnare l'impresa lungo tutto il suo ciclo di vita: dalla nascita, alla crescita, fino alla gestione dei momenti di difficoltà e dei conflitti</u>	p. 67
* <u>L'Obiettivo 1.6 – Il Registro delle imprese, certezza giuridica, semplificazione e servizi digitali</u>	p. 76
* <u>L'Obiettivo 2.1 – Sostegno alla competitività delle filiere produttive e sviluppo economico del territorio</u>	p. 81
* <u>L'Obiettivo 2.2 – Infrastrutture materiali e immateriali, accessibilità e sviluppo territoriale</u>	p. 86
* <u>L'Obiettivo 2.3 – Cruscotto partecipazioni e poli tecnologici</u>	p. 90
* <u>L'Obiettivo 2.4 – Attrattività turistica e culturale del territorio</u>	p. 95
* <u>L'Obiettivo 2.5 – Tutela del mercato e della legalità</u>	p. 101
* <u>L'Obiettivo 3.1 – Comunicazione digitale</u>	p. 106
* <u>L'Obiettivo 3.2 – Trasparenza e anticorruzione</u>	p. 110
* <u>L'Obiettivo 3.3 – Miglioramento continuo: qualità dei servizi, logistica, tecnologia</u>	p. 113
* <u>L'Obiettivo 3.4 – Acquisizione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali</u>	p. 116
- <u>La dimensione economica e patrimoniale: un focus aggiuntivo. Una Camera che ha trasformato stabilità economica, finanziaria e patrimoniale in capacità di investimento per il territorio</u>	p. 120
- <u>Analisi dati del Bando voucher 4.0. Progetto Punto Impresa Digitale (PID)</u>	p. 129
- <u>La trasformazione digitale della Camera e la valorizzazione delle persone</u>	p. 147
- <u>Le certificazioni</u>	p. 153
- <u>Le principali partecipazioni strategiche e gli altri strumenti e soggetti per lo sviluppo del turismo, della cultura, dello sport</u>	p. 159
- <u>La forza del progetto di Piazza Borsa e la visione della Camera per il prossimo decennio</u>	p. 187



Relazione di mandato 2021–2026

La coerenza nella programmazione 2021-2026



Programmazione 2021-2026 tra bisogni del territorio, quadro programmatico multilivello e ruolo della Camera come cerniera istituzionale

La coerenza è il filo conduttore del mandato: la Camera traduce grandi orientamenti di policy in servizi e progettualità per il sistema produttivo locale.



La programmazione camerale tiene insieme fabbisogni territoriali e orientamenti di policy nazionali, regionali e di sistema.

Due livelli di coerenza:

1. Coerenza rispetto ai bisogni

Manifattura esportatrice, PMI, turismo, aree montane, competenze, semplificazione e servizi: il Programma strategico nasce da analisi del contesto e ascolto delle istanze degli organismi associativi.

2. Coerenza multilivello

PNRR, PR Veneto FESR/FSE+, leggi e strumenti regionali, linee Unioncamere: la Camera si colloca come snodo operativo tra indirizzi pubblici e fabbisogni delle imprese.

La chiave valutativa:

Non solo “allineamento formale”, ma capacità di trasformare gli indirizzi in servizi, progettualità, reti territoriali e accompagnamento alle PMI.

Bisogni territoriali

PNRR

PR Veneto FESR/FSE+

Unioncamere

Programmi camerali



Matrice di allineamento

Ambiti camerali e corrispondenze con le principali traiettorie di policy.

Ambito	Bisogno territoriale	PNRR	PR Veneto FESR/FSE+	Unioncamere	Coerenza
Digitale e innovazione	●	●	●	●	Alta
Transizione ecologica	●	●	●	●	Alta
Internazionalizzazione	●	●	●	●	Alta
Competenze, giovani, lavoro	●	●	●	●	Alta
Semplificazione e servizi digitali	●	●	●	●	Alta
Turismo, cultura, attrattività	●	●	●	●	Medio-alta
Credito, finanza, continuità	●	●	●	●	Positiva
Legalità e regolazione mercato	●	●	●	●	Alta
Infrastrutture e coesione	●	●	●	●	Positiva



Dalla programmazione all'attuazione

Esempi di corrispondenza tra linee strategiche e attività rendicontate.

Doppia transizione

Competenze digitali e green, assessment, accompagnamento e accesso ai finanziamenti.

Internazionalizzazione

Formazione, assistenza one-to-one, Venicepromex, mercati esteri, Digital Showroom.

Semplificazione

SUAP, Fascicolo informatico, Cassetto digitale, carnet ATA, servizi virtuali e sportelli a distanza.

Giovani e lavoro

Certificazione competenze, ITS, placement, borse di studio, learning by doing.

Turismo e territorio

Siti UNESCO, turismo slow, OGD/DMO, Belluno città accogliente, collaborazione Regione Veneto.

Legalità e dati

Registro Imprese, pulizia banche dati, collaborazione con Prefetture e Procure, informazione economica.

La coerenza è confermata quando le priorità strategiche diventano servizi misurabili e reti operative.



Una programmazione coerente, una Camera al centro dello sviluppo territoriale

La Camera come piattaforma di raccordo tra imprese, istituzioni e sviluppo.

Giudizio di coerenza

POSITIVO

Il Programma 2021-2026 intercetta i bisogni del territorio e si allinea alle traiettorie nazionali, regionali e camerali.

La sfida:

Mantenere selettività, continuità e misurabilità degli interventi in un contesto ancora esposto a shock esterni e trasformazioni strutturali.

Funzione distintiva della Camera:

Cerniera istituzionale

Servizi alle PMI

Reti territoriali

Dai bisogni alle politiche, dalle politiche ai servizi, dai servizi alla competitività del territorio.



Il sostegno alle imprese e al territorio e la ripartenza dopo la pandemia



Prima di ripartire: la Camera nel momento più difficile

Il mandato 2021-2026 nasce nell'ultima fase della crisi pandemica: prima ancora delle politiche ordinarie, serviva garantire tenuta, reazione e ripresa.

Il ruolo di presidio economico del territorio

- punto di riferimento per migliaia di imprese colpite dalla crisi
- collegamento operativo tra istituzioni, associazioni e sistema produttivo
- strumento di ascolto e monitoraggio dell'economia locale
- motore della costruzione delle condizioni per la ripartenza
- presidio permanente: continuità dell'apertura e funzionamento degli Uffici camerali durante la pandemia e digitalizzazione servizi

1 Vicinanza

Informazione, assistenza quotidiana e supporto diretto alle imprese.

2 Coordinamento

Collaborazione con Regione Veneto, Prefetture, Comuni, associazioni, ordini professionali e sistema bancario.

3 Visione

Dall'emergenza alla costruzione di nuove traiettorie: digitale, innovazione, internazionalizzazione, turismo e sostenibilità.



Le risorse per sostenere il tessuto produttivo

Ristori e sostegni straordinari alle imprese: gestione amministrativa, informazione e trasferimento rapido delle risorse.

€ 18,3Mln

ristori regionali mobilitati

13.493

imprese sostenute

7

filieri maggiormente colpite

€ 1,415Mln

bando liquidità e investimenti PMI

Ruolo operativo della Camera

La Camera ha contribuito a trasferire risorse alle imprese maggiormente colpite, garantendo assistenza e gestione delle misure in una fase di forte pressione sul sistema produttivo.

Dalla risposta emergenziale alla ricostruzione della fiducia del tessuto produttivo locale.



Dall'emergenza alla trasformazione del sistema economico

La crisi Covid ha accelerato cambiamenti già in atto: la Camera ha accompagnato le imprese nella ripartenza e nelle nuove traiettorie di sviluppo.

1 Digitalizzazione

rilancio dei bandi PID
Impresa 4.0
diffusione di strumenti digitali
e nuovi modelli organizzativi

2 Internazionalizzazione

webinar e percorsi di
accompagnamento su e-
commerce internazionale e
nuovi mercati

3 Turismo e territorio

collaborazioni con enti e
soggetti locali per sostenere
la ripartenza dell'economia
del territorio

4 Formazione e lavoro

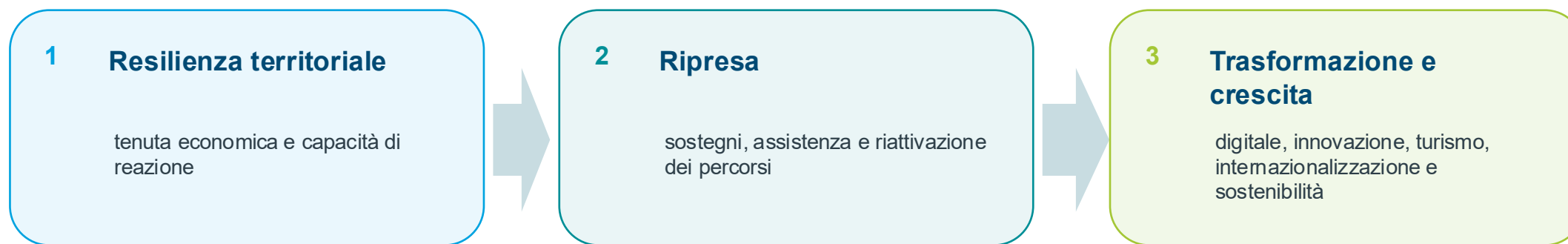
continuità dei percorsi di
tirocinio e raccordo tra
sistema produttivo e giovani

Il lascito della crisi si traduce in una strategia: accompagnare le imprese nelle transizioni, non solo compensare gli effetti dell'emergenza.



Il lascito della crisi: una Camera più centrale nel territorio

La pandemia ha reso più evidente la funzione pubblica dell'Ente come riferimento affidabile per imprese, istituzioni e stakeholder.



Il mandato 2021-2026 non è stato soltanto un periodo di attuazione di politiche ordinarie: è iniziato con una grande operazione di resilienza territoriale ed è proseguito con una strategia di trasformazione e crescita.



Relazione di mandato 2021–2026

Il contesto socio-economico

Dalla ripartenza alla resilienza selettiva

La Camera essenziale infrastruttura istituzionale di adattamento del sistema locale.

Shock esogeni → macrotrend strutturali → adattamento territoriale

Il periodo non descrive un semplice ritorno alla normalità post-pandemica.

Geopolitica e catene globali

approvvigionamenti, tempi, costi,
mercati di sbocco

Demografia e lavoro

meno giovani, più competenze
richieste, welfare e fragilità

Digitale, green e AI

opportunità di produttività, ma rischio
di ritardo delle PMI

La chiave di lettura più robusta è quella di un sistema territoriale che ha retto, ma si sta ricomponendo: filiere, mercati, competenze e modelli organizzativi cambiano forma.



Ricambio generazionale

199,2 Treviso

Indice di vecchiaia (*)

275,7 Belluno

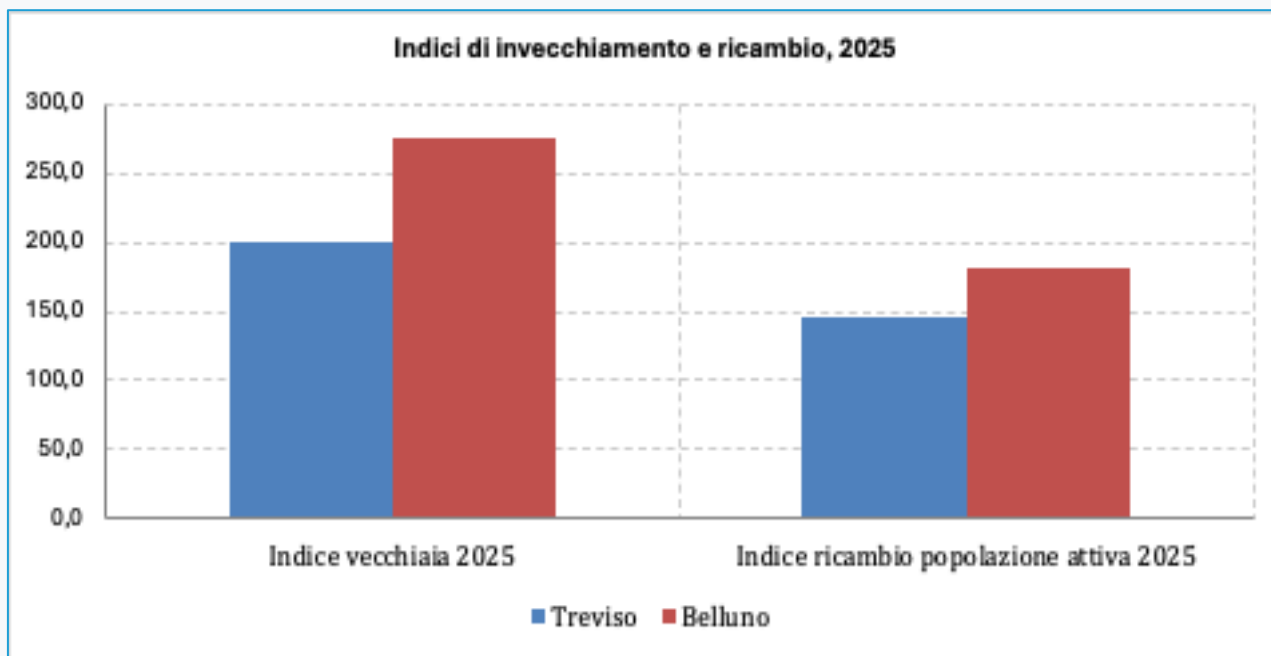
Indice di vecchiaia – 2025 (*)

145,9 Treviso

Indice di ricambio della
popolazione attiva – 2025 (*)

180,8 Belluno

Indice di ricambio della
popolazione attiva – 2025 (*)



(*) al 1° gennaio 2025

Pressione strutturale e possibili effetti

Nel 2025 l'indice di ricambio della popolazione attiva è pari a **145,9** a Treviso e **180,8** a Belluno.

Il dato indica che, in entrambe le province, le persone prossime all'uscita dal mercato del lavoro superano nettamente i giovani in ingresso.

Lo squilibrio è più marcato nel Bellunese, dove la dinamica demografica rafforza la pressione su ricambio generazionale, disponibilità di competenze e continuità delle attività economiche.



Imprese: il tessuto tiene, ma cambia forma

89.031

sedi d'impresa attive
nel 2025

24.375

unità locali dipendenti
nel 2025

-4.087

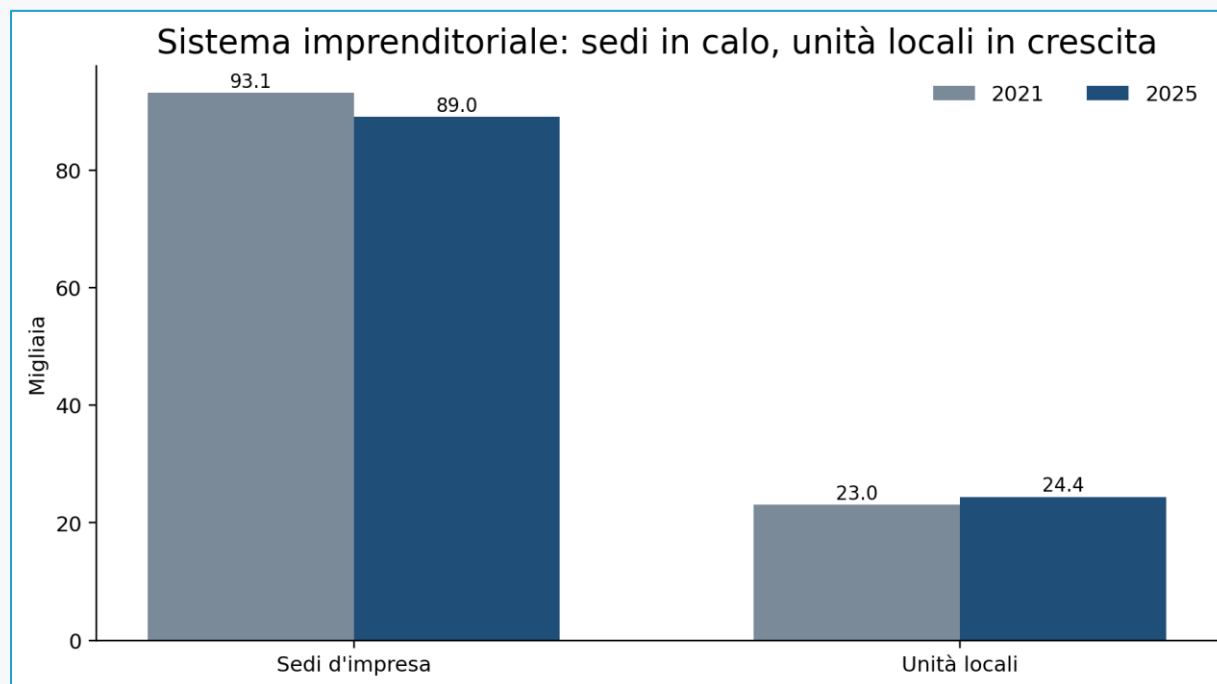
sedi 2025/2021

+1.342

unità locali
2025/2021

3.400

cancellazioni d'ufficio che
condizionano il saldo

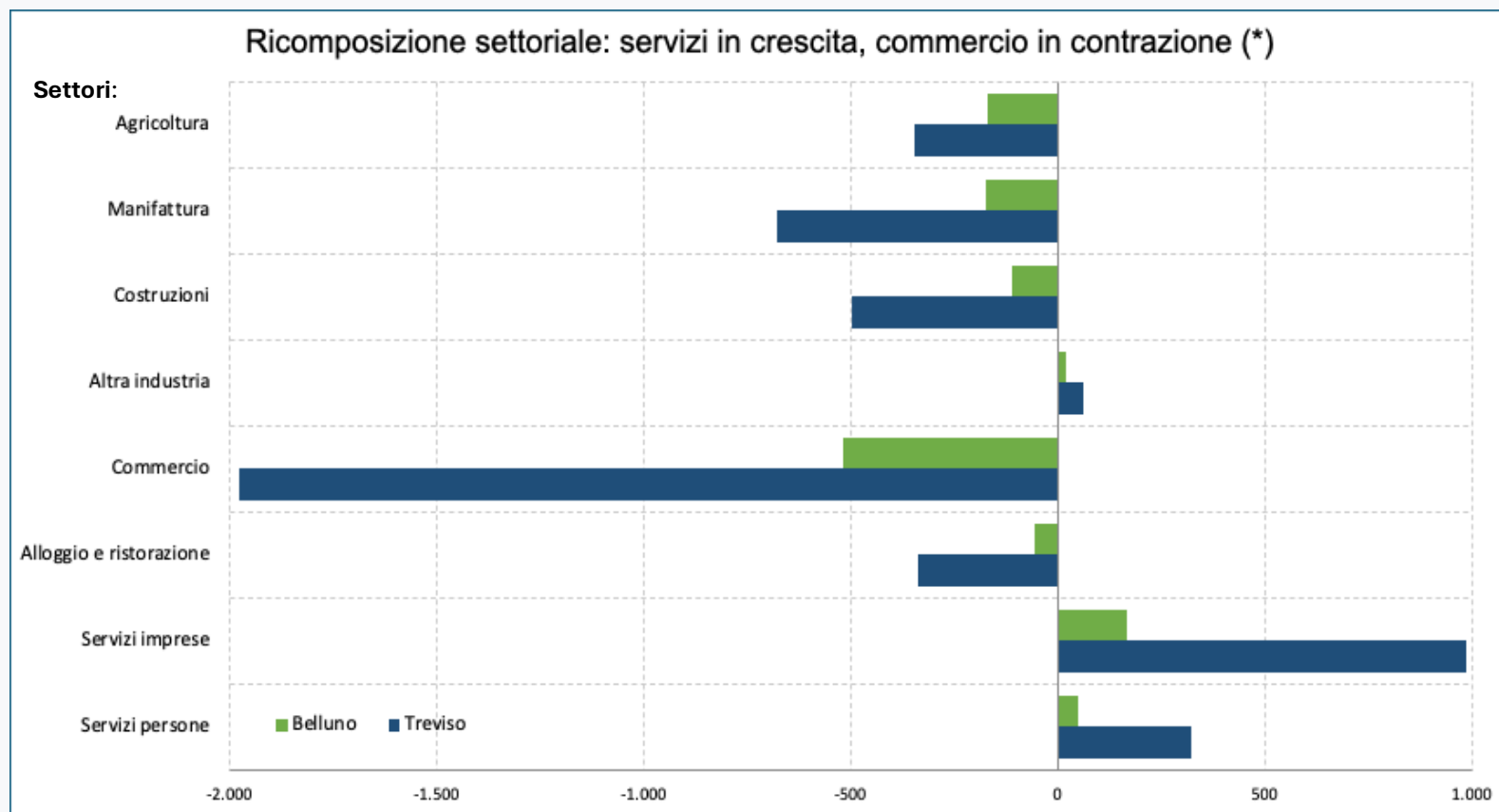


L'elemento da evidenziare non è solo il calo delle sedi, poiché, in parallelo cresce la presenza di unità locali: segnale di **acquisizioni, plurilocalizzazione e nuove configurazioni organizzative**.

La pulizia amministrativa del Registro Imprese rende più affidabile la base informativa e va distinta dalla dinamica economica reale.



Ricomposizione settoriale: servizi in crescita, commercio fragile



(*) Variazione assoluta localizzazioni 2025/2021

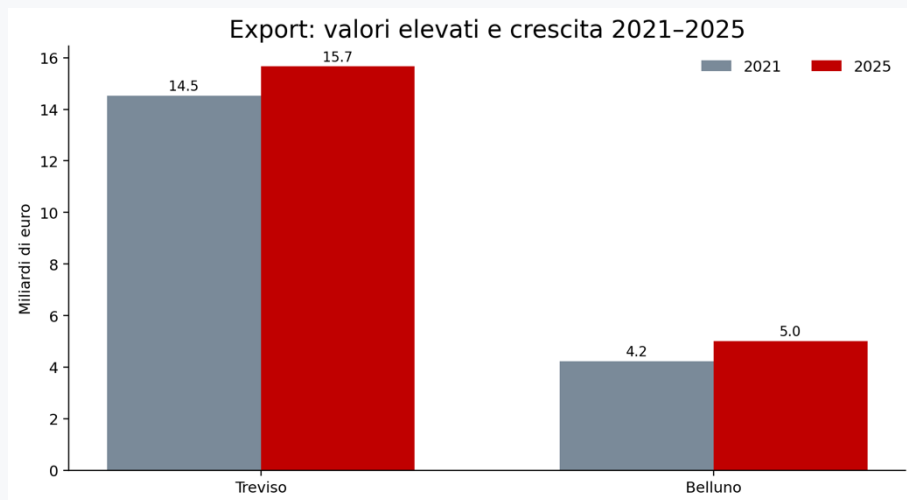
Due evidenze:

1. I servizi alle imprese crescono in entrambe le province, segnalando una domanda più forte di funzioni avanzate, specialistiche e di supporto alla trasformazione.
2. Il commercio mostra la contrazione più significativa, soprattutto nelle aree interne bellunesi e nel commercio di prossimità.

Sottotraccia: filiere storiche e nuove traiettorie convivono — made in Italy, smart glasses, sistemi industriali avanzati, farmaceutica, space economy.



Export: territori molto aperti, con specializzazioni diverse

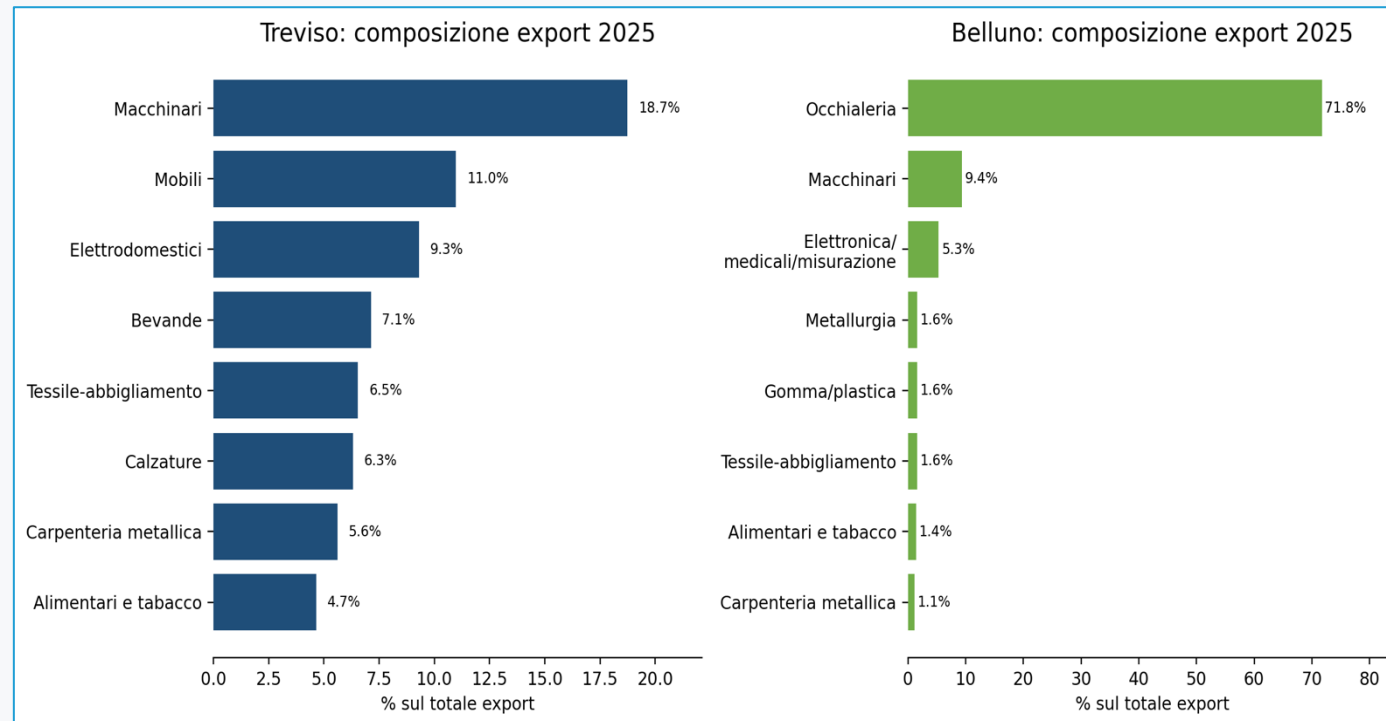


Treviso

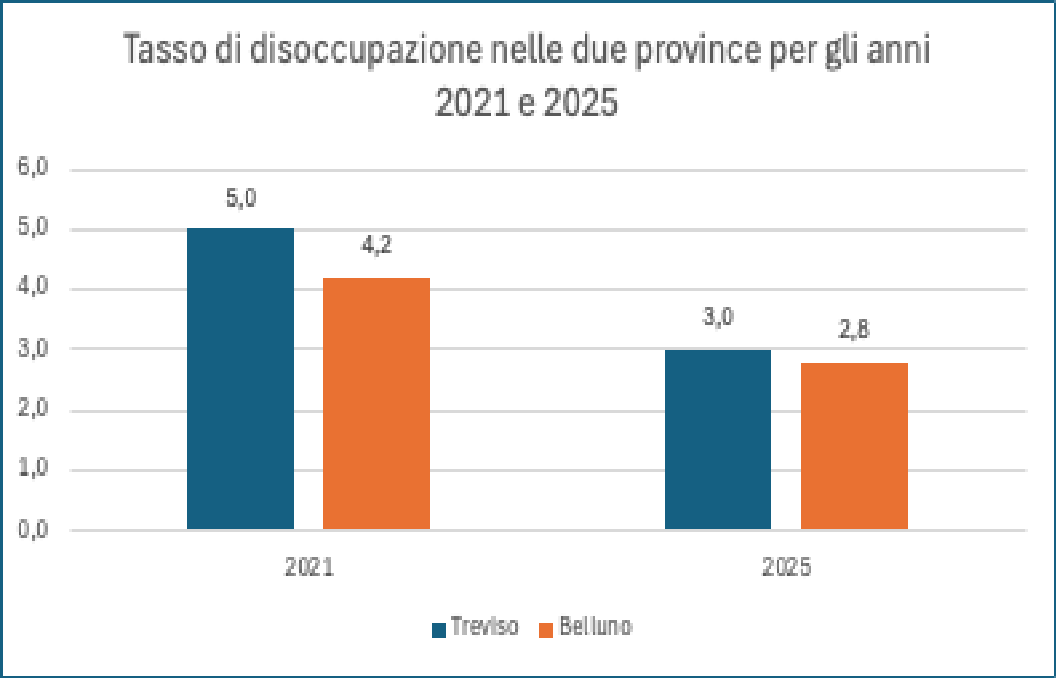
15,7 mld € export 2025; prima voce macchinari (18,7%). La competitività si gioca su velocità, varietà e personalizzazione.

Belluno

5,0 mld € export 2025; occhialeria al 71,8%. Specializzazione forte, ma esposta alle riorganizzazioni delle catene globali.



Lavoro: piena occupazione statistica, ma mismatch qualitativo



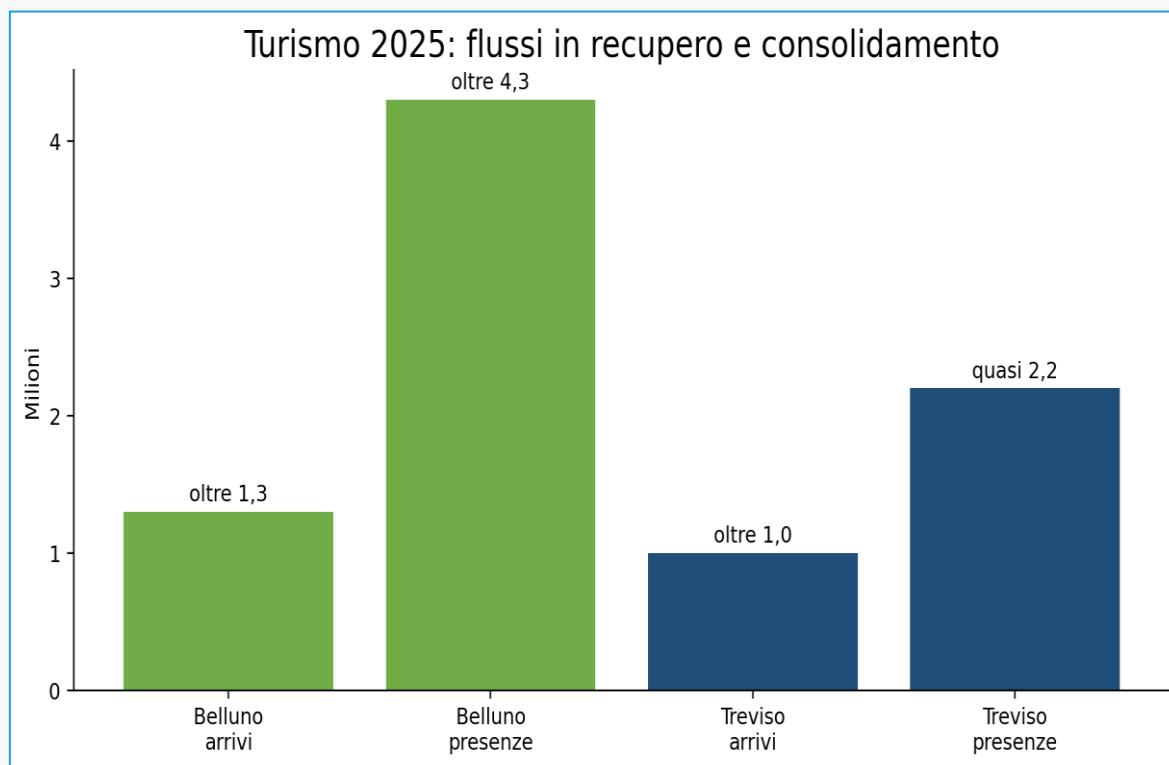
Indicatore	Treviso	Belluno
Saldo posizioni 2021	+9.160	+5.360
Saldo posizioni 2022-2025	+14.900	+2.725
Disoccupazione 2021→2025	5,0% → 3,0%	4,2% → 2,8%
Tempo determinato su attivazioni	circa 50%	circa 65%
Occupazione femminile 2025	59,5%	64,4%

In sintesi:
il nodo non è solo il volume di lavoro,
ma la qualità dell’incontro tra competenze disponibili e
fabbisogni delle imprese.

Da presidiare:
ricambio generazionale, competenze digitali e tecniche,
stabilizzazioni, stagionalità turistica e riorganizzazioni
dell’occhialeria.



Turismo: ritorno dei flussi e qualità delle destinazioni



+11,2%

arrivi Belluno
2025/2024

+7,9%

presenze Belluno
2025/2024

+3,3%

arrivi Treviso
2025/2024

+3,7%

presenze Treviso
2025/2024

Belluno supera i livelli pre-Covid e consolida la domanda estera: nel 2025 gli stranieri rappresentano quasi il 60% degli arrivi e quasi la metà delle presenze.

Treviso torna oltre il milione di arrivi e sfiora i 2,2 milioni di pernottamenti, riallineandosi ai flussi del 2019.

Leve narrative: Dolomiti, Colline del Prosecco, turismo slow, esperienza, enogastronomia, cultura, sport e governance DMO/OGD.



Infrastrutture e sviluppo: fabbisogni diversificati tra i territori

Le connessioni materiali e digitali come condizione di competitività, accessibilità e coesione territoriale.

Due assetti territoriali, due priorità operative

TREVISO

ASSETTO

Alta densità demografica e produttiva

PRESSIONE INSEDIATIVA

Suolo consumato: 16,6%

INFRASTRUTTURA DIGITALE

Piano BUL: 69 comuni FTTH e 20 FWA

PRIORITÀ

Mobilità, accessibilità, connessioni produttive

BELLUNO

ASSETTO

Bassa densità, territorio montano e disperso

ACCESSIBILITÀ

Strategica per aree interne e poli turistici

INFRASTRUTTURA DIGITALE

Piano BUL: 62 comuni FTTH e 3 FWA

PRIORITÀ

Presidio territoriale, servizi, connettività e turismo

Le infrastrutture materiali e digitali non sono solo un fattore tecnico: abilitano competitività delle imprese, qualità della vita e sviluppo territoriale diffuso.



Relazione di mandato 2021–2026

La Camera come cerniera tra istituzioni e sistema economico



Il ruolo di piattaforma nella governance territoriale

Nel quinquennio la Camera ha rafforzato la sua capacità di fare da luogo di incontro tra istituzioni, rappresentanze economiche e organismi del territorio:

- Regione Veneto
- Province di Treviso e Belluno
- Comuni e Prefetture
- Associazioni di categoria e organizzazioni sindacali
- Ordini professionali
- Università, scuole e fondazioni

VISIONE COMUNE

presidio Covid-19 e ripartenza

Olimpiadi Milano-Cortina 2026

competitività delle imprese

turismo e innovazione

infrastrutture e sostenibilità

Incontri istituzionali, tavoli permanenti ed eventi nelle sedi camerali (Auguri delle Istituzioni, Fedeltà al Lavoro, ecc.) e sedi prestigiose (Carta Cison di Valmarino, Forum Pymes, Forum Sud Est Asiatico) hanno sostenuto una lettura condivisa dei grandi temi dello sviluppo.



La Camera come cerniera tra istituzioni e sistema economico

Elementi salienti nel periodo 2021-2026 : rafforzamento delle reti istituzionali e raccordo tra i territori delle due province, traducendo la visione in progetti concreti.



Punto di forza: sinergie rispetto ai singoli interessi territoriali.



La Camera come motore delle alleanze territoriali

Temi (*)	Ruolo della Camera	Risultato
Turismo	Ha costruito e rafforzato il dialogo tra Regione, Comuni, operatori e associazioni	• Nascita e consolidamento della DMO Marca Treviso e della DMO Dolomiti Bellunesi e dell'Associazione Colline del prosecco • Eventi Mirabilia
Milano-Cortina 2026	Ha unito istituzioni e filiere economiche	• Valorizzazione della montagna, dello Sportsystem delle opportunità olimpiche • GenerAZIONE2026:coinvolgimento Istituzioni scolastiche ed alunni
Internazionalizzazione	Ha operato entro una dimensione regionale sempre più solida	• Rafforzamento di Venicepromex come piattaforma veneta per l'export • Progettazione e realizzazione di «Grandi eventi» quali i Forum internazionali
Innovazione	Ha concorso a rilanciare gli strumenti territoriali di affiancamento delle imprese	• Rilancio di t2i come polo dell'innovazione
Economia della montagna	Ha costruito una strategia condivisa con istituzioni e imprese	• Iniziative contro lo spopolamento • Sostegno ad Enti, Imprese, Filiere e Fondazioni

(*)Temi ripresi e approfonditi nelle sezioni successive.



Dalla governance locale alle reti nazionali ed europee

La capacità di fare rete si è estesa oltre il territorio, collegando la scala locale con strumenti regionali, nazionali ed europei.

Reti regionali

- Veneto Lavoro e Cabina di regia per la parità di genere
- Politiche regionali su turismo, competenze e sviluppo
- Potenziamento di Unioncamere Veneto

Reti nazionali

- Sistema camerale
- Mirabilia e ISNART
- Programmi di internazionalizzazione

Reti europee

alcuni esempi:

- Interreg Italia-Austria EQUALIT-Á
- Cooperazione transfrontaliera per nuove politiche di governance

La Camera agisce come snodo di connessione: porta nel territorio opportunità e reti esterne, e porta verso l'esterno bisogni e progettualità locali.



Relazione di mandato 2021–2026

L'autorevolezza della Camera



La crescita dell'autorevolezza istituzionale

2021-2026: una Camera sempre più riconosciuta come riferimento unificante del sistema economico.

Un metodo di governo partecipato



Le caratteristiche del modello

- ✓ ascolto permanente degli stakeholder
- ✓ dialogo con associazioni economiche e professionali
- ✓ Consiglio e Giunta come luoghi di confronto
- ✓ sintesi degli interessi tra Treviso e Belluno



L'autorevolezza misurata dalla fiducia delle imprese

Ascoltare per decidere

La Camera ha trasformato l'ascolto in uno strumento permanente di governo.

Le imprese riconoscono alla Camera:

- competenza e professionalità del personale
- qualità e affidabilità delle informazioni
- trasparenza dell'azione amministrativa
- vicinanza alle esigenze delle aziende
- capacità crescente di mettere in relazione imprese, formazione e territorio

2 imprese su 3

ritengono che la Camera sarà in grado di accompagnarle nelle sfide future

Sistema di customer satisfaction 2025

coinvolgimento di centinaia di stakeholder attraverso indagini dedicate ai singoli servizi

Sono disponibili più avanti approfondimenti sulla customer satisfaction

Sintesi dei segnali - IPSOS 2025:

l'ascolto non è solo rilevazione, ma base informativa per orientare priorità e decisioni.



Una Camera capace di raccordare il territorio

La credibilità si misura anche dalle relazioni costruite.

Negli incontri istituzionali la Camera si è raccordata costantemente con:



Gli incontri annuali in occasione di festività e ricorrenze nelle sedi di Treviso e Belluno sono diventati il momento simbolico di una comunità economica che si confronta su una visione comune di sviluppo.



Dalla rappresentanza alla capacità di orientare progetti

L'autorevolezza della Camera si manifesta nella capacità di guidare processi complessi e di rendere operative le alleanze.

Turismo

DMO Marca Treviso e DMO Dolomiti Bellunesi

Una nuova governance territoriale condivisa.

Sviluppo economico

t2i · Venicepromex · Società partecipate e in house · Sportssystem

Strumenti utilizzati per creare alleanze tra istituzioni e imprese.

Grandi sfide del territorio

**Milano-Cortina 2026 · innovazione · sostenibilità
· attrattività internazionale**

Temi di area vasta che richiedono coordinamento stabile e riconoscibilità esterna.

(*) Ciascuna delle tematiche sopra rappresentate, è oggetto di specifico approfondimento in questo documento.



Un'autorevolezza che supera i confini del territorio

Una Camera inserita nelle reti nazionali e internazionali.

Reti e riconoscimento istituzionale

- Rafforzamento del ruolo del Presidente Mario Pozza nel sistema camerale italiano, regionale e internazionale
- Presidenza di Unioncamere Veneto e poi di Assocamerestero
- Partecipazione ai principali tavoli del sistema camerale
- Partecipazione a tavoli europei di partenariato
- Capacità di ospitare eventi di rilievo nazionale e internazionale
- Gestione di risorse di altre amministrazioni a favore delle imprese

Il risultato del mandato

Una Camera riconosciuta come “casa comune dell’economia territoriale”

- che:
- ascolta le imprese
 - costruisce consenso con le associazioni
 - mette in rete le istituzioni
 - guida progetti di sviluppo
 - rappresenta il territorio in Italia e nel mondo

L'autorevolezza è legata all'essere stata la Camera, insieme al suo Presidente, riconosciuta come soggetto imparziale e luogo di sintesi degli interessi economici e di costruzione del futuro del territorio.



Relazione di mandato 2021–2026

Affidabilità della Camera



Una fiducia costruita nel tempo

La fiducia si misura con i fatti: competenza, trasparenza, vicinanza e continuità.

La Camera ha rafforzato la propria reputazione attraverso quattro elementi complementari.

COMPETENZA

- ✓ qualità e professionalità del personale
- ✓ informazioni e servizi specialistici

TRASPARENZA

- ✓ correttezza amministrativa
- ✓ chiarezza dei procedimenti
- ✓ attenzione alla qualità dei servizi

VICINANZA

- ✓ ascolto dei bisogni delle imprese
- ✓ adattamento di servizi e strategie alle nuove sfide

CONTINUITÀ

- ✓ presenza costante nei momenti di crisi
- ✓ accompagnamento nelle opportunità di sviluppo



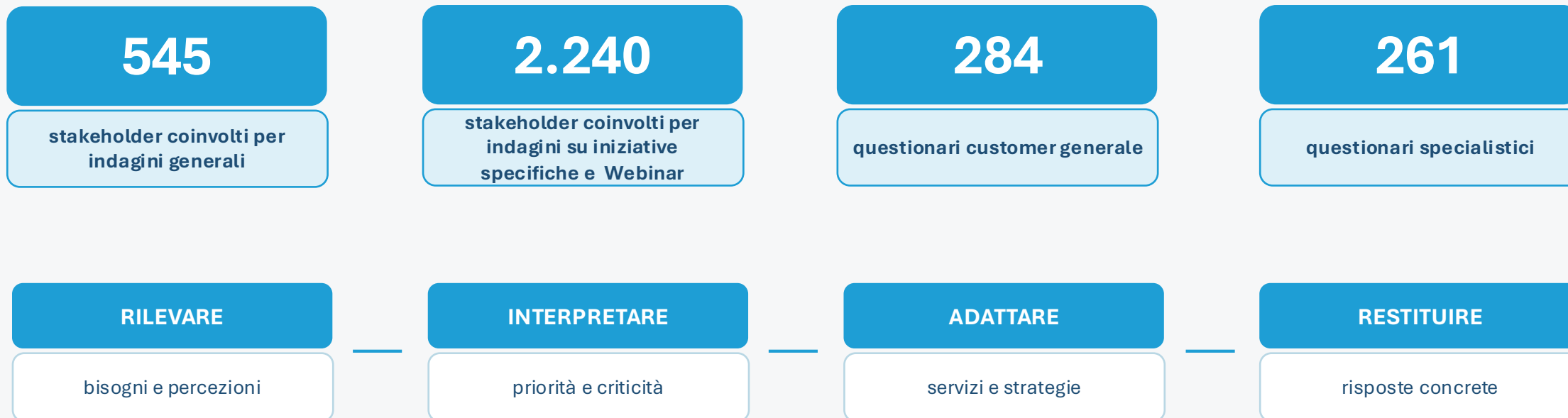
La piramide della fiducia costruita nel mandato

La fiducia non è un punto di partenza: è un risultato costruito nel tempo.



Ascolto e qualità dei servizi come metodo di governo

Nel 2025 il sistema di ascolto ha integrato customer generale, indagini specialistiche e confronto con gli stakeholder.

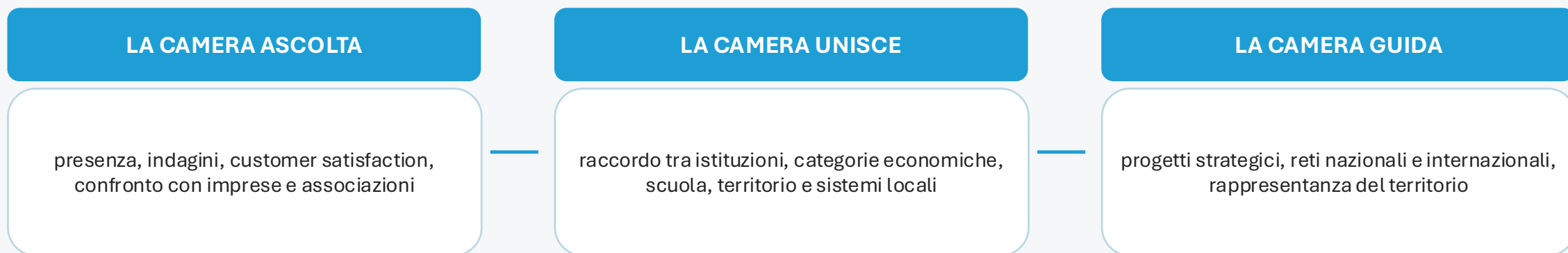


L'affidabilità non è solo correttezza amministrativa: è capacità di usare l'ascolto per migliorare servizi, decisioni e progetti.



L'eredità del mandato: ascoltare, unire, guidare

Affidabilità e fiducia completano il percorso: dalla relazione quotidiana con le imprese alla capacità di orientare lo sviluppo.



Una reputazione costruita nel tempo: visibilità, ascolto, affidabilità, autorevolezza



Relazione di mandato 2021–2026

L'ascolto ed il dialogo con le imprese e con gli altri stakeholder

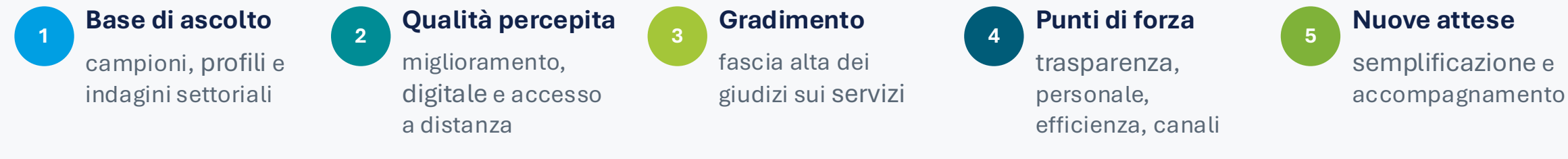


Ascolto degli stakeholder: soddisfazione, punti di forza e attese

- Confronto e sintesi dei risultati degli ultimi 5 anni di indagini sulla soddisfazione
- Esame dei principali punti di forza consolidati della Camera
- Sintesi delle aspettative di imprese e stakeholder per il futuro

Le indagini condotte nel quinquennio confermano un livello elevato di **soddisfazione** verso i servizi camerali e fanno emergere alcuni **punti di forza** ricorrenti: trasparenza, competenza del personale, efficienza e accessibilità digitale.

Le **aspettative** per il futuro si concentrano su semplificazione, accompagnamento alle imprese e rafforzamento del ruolo della Camera come presidio territoriale.



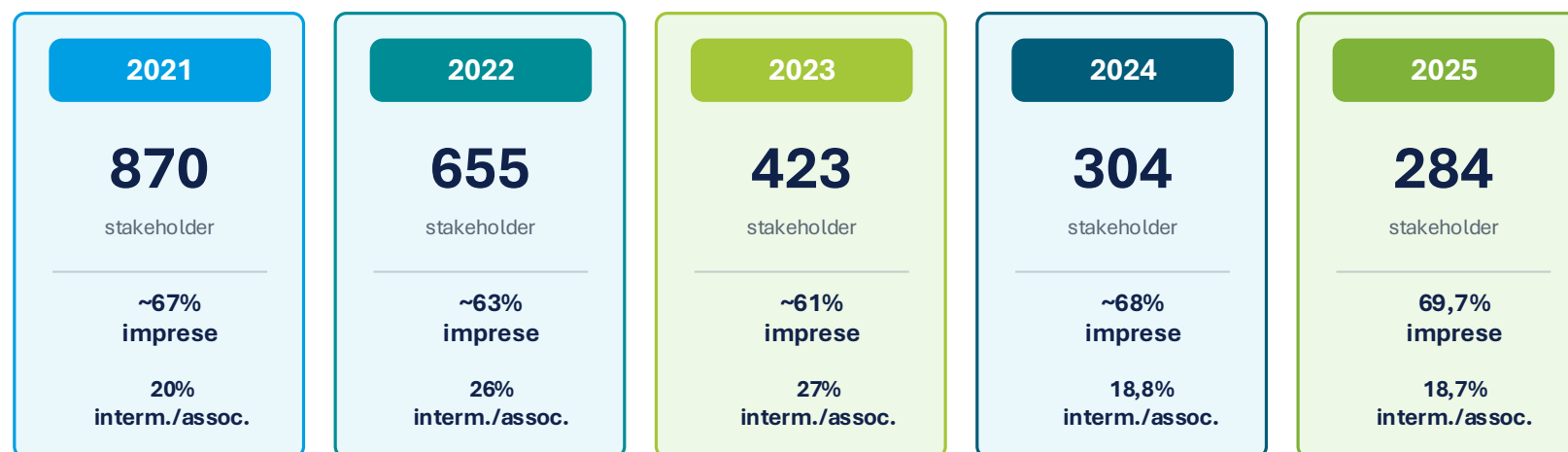
Campioni e profili

2.536

stakeholder coinvolti
nelle indagini generali
2021–2025

Una base di ascolto stabile e rappresentativa: prevalgono le imprese, con una quota importante di intermediari, professionisti e associazioni.

*Non si tratta di una rilevazione episodica,
ma di un sistema di ascolto continuativo*

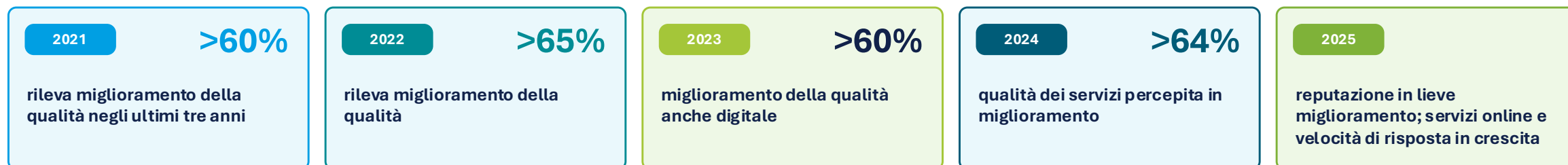


Dal 2024 l'ascolto si articola anche con indagini settoriali e indagini Ipsos
Nel 2025, 7 indagini verticali



La qualità percepita

Un crescente ruolo dei servizi a distanza



Accessibilità digitale e servizi a distanza



Il gradimento dei servizi

Il gradimento riguarda affidabilità, chiarezza, competenza del personale e capacità di risposta.

>94%
gradimento alto +
abbastanza soddisfatto
singoli servizi 2021

>91%
gradimento alto +
abbastanza soddisfatto
singoli servizi 2022

90%
gradimento alto +
abbastanza soddisfatto
servizi 2023

91,2%
soddisfazione qualità
servizi 2025

97%
gradimento medio
indagini servizio 2025

Punti di forza misurati con più evidenza

90,7%
Trasparenza

89,1%
Personale competente

86%
Efficienza

**Personale competente e trasparenza sono
stati confermati come punti di forza**



Che cosa si consolida negli anni

La digitalizzazione non sostituisce la relazione personale

1. Qualità in miglioramento

Oltre il 60% nel 2021 e 2023; oltre il 65% nel 2022; oltre il 64% nel 2024.

2. Accesso digitale

Servizi digitali più accessibili di altre PA per il 61,6% nel 2021; disponibilità online evoluta per il 61% nel 2023.

3. Gradimento dei servizi

Valori medi sempre molto elevati: >94% nel 2021, >91% nel 2022, 90% nel 2023, 91,2% e 97% nel 2025.

4. Relazione e personale

Interazione con il personale buona per il 65% nel 2023; personale competente all'89,1% nel 2024.

5. Trasparenza ed efficienza

Nel 2024: trasparenza 90,7%, efficienza 86%. Sono dimensioni che alimentano la reputazione positiva.

6. Canali informativi

Nel 2022 giudizio positivo su sito, newsletter e CRM: la relazione informativa diventa parte del servizio.



Un quadro di soddisfazione solido e continuativo

Le valutazioni positive consolidate riguardano soprattutto il riconoscimento della Camera come ente affidabile, competente e vicino alle imprese.



Bisogni e aspettative emergenti

Un ruolo camerale sempre più orientato ad accompagnare le imprese nelle transizioni digitale, ecologica ed energetica



Nuova aspettativa trasversale: servizi digitali più semplici, accompagnamento specialistico e relazione umana riconoscibile.



Relazione di mandato 2021–2026

L'Obiettivo 1.1 – Transizione digitale e tecnologica

() aspetti ulteriormente approfonditi nella sezione dedicata ai Bandi PID e all'effetto moltiplicatore generato.*

Costo complessivo sostenuto nel mandato: 7.825.501 euro.

(costo pieno direttamente riferibile all'obiettivo, elaborazione per destinazione dai sistemi di contabilità economico-patrimoniale)

Obiettivo 1.1 | La trasformazione digitale delle imprese

Dalle tecnologie 4.0 alla doppia transizione digitale ed ecologica.

- Digitalizzazione dei processi
- Industria 4.0 e 5.0
- Cybersecurity e intelligenza artificiale
- Digital marketing
- Sostenibilità ed efficientamento energetico

I numeri del mandato

857

assessment e self-assessment

121

eventi, seminari e webinar

4.046

partecipanti alle iniziative formative

382

imprese accompagnate

La Camera ha accompagnato le PMI dal digitale di base all'adozione consapevole delle tecnologie emergenti.



Obiettivo 1.1 | L'evoluzione delle competenze digitali

2021	2022-2023	2024-2025
• Selfi4.0 e Mentor PID • Eccellenze in digitale • Digital Skill Voyager	• Ripresa assessment Zoom4.0 presso le aziende • Assessment ESG SustainAbility • Assessment Cybersecurity e report CEI	• Transizione 5.0 • Progetto PID con Università del Veneto • Intelligenza artificiale • PID Academy

Il percorso mostra il passaggio da una digitalizzazione di base a un accompagnamento più evoluto su tecnologie emergenti, sostenibilità e competenze.



Obiettivo 1.1 | Il percorso 2021-2025: digitale, 4.0 e doppia transizione

Anno	Evidenze principali
2021	Bando di Concorso per la concessione di contributi alle MPMI a sostegno di interventi per la digitalizzazione 4.0 – circa € 803.000; oltre 150 domande
2022	Bando di Concorso per la concessione di contributi alle MPMI a sostegno di interventi per la digitalizzazione 4.0 - circa € 815.000; quasi 100 domande
2023	Bando doppia transizione – circa € 704.000; ripresa Zoom 4.0 in azienda
2024	Bando doppia transizione – circa € 1.170.000; oltre 100 domande
2025	Bando doppia transizione - € 1,3 mln; 140 domande; €2,405 mln richiesti

Circa €4,8 milioni di risorse camerali messe a disposizione delle imprese per transizione digitale ed ecologica.



Obiettivo 1.1 | Il risultato del mandato

Dal ruolo di promotore del digitale a partner dell'innovazione delle PMI.

✓ orientamento digitale

✓ formazione continua

✓ assessment tecnologici

✓ contributi agli investimenti

✓ accompagnamento specialistico

✓ integrazione tra digitale e
sostenibilità



Relazione di mandato 2021–2026

L'Obiettivo 1.2 – Digitalizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa

Costo complessivo sostenuto nel mandato: 6.285.526 euro.

(costo pieno direttamente riferibile all'obiettivo, elaborazione per destinazione dai sistemi di contabilità economico-patrimoniale)

Obiettivo 1.2 | Una PA più semplice, accessibile e connessa

La Camera ha consolidato una piattaforma integrata di servizi digitali per imprese, professionisti e Comuni.

- Impresa in un Giorno per i rapporti con SUAP, Comuni e Enti terzi
- "Cassetto Digitale dell'imprenditore" per accedere ai documenti aziendali
- Strumenti di identità digitale e firma elettronica
- Sportelli online e servizi a distanza
- Digitalizzazione dei certificati di origine
- Integrazione tra sistemi camerali, Comuni e altri enti

Il rapporto tra imprese e Camera di commercio è diventato più evoluto, veloce e accessibile.



Obiettivo 1.2 | I numeri della semplificazione digitale

279.906

pratiche telematiche Impresa in un Giorno

37,7% → 61,7%

adesione al Cassetto digitale

> 57%

territorio con SUAP camerale

11

servizi di sportello online

**> 98% di certificati di origine
stampati in azienda su foglio bianco**
nuove aziende abilitate alla stampa in azienda

1,14 gg

tempo medio rilascio certificati di origine

Un sistema digitale utilizzato ogni giorno da imprese e professionisti.



Obiettivo 1.2 | L'evoluzione anno per anno

2021	2022-2023	2024-2025
• SUAP camerale • PagoPA e piattaforme edilizie • Formazione specialistica con quasi 300 partecipanti • Convenzioni con Associazioni di categoria per rilascio firma digitali – CNS • Prime attività di promozione del cassetto digitale	• Diffusione del cassetto digitale dal 37,7% al 50,6% • Avvio sportelli online • Prosecuzione attività formative con oltre 2.000 partecipanti	• Cassetto digitale al 61,7% • Avvio digitalizzazione archivi comunali • Progetto digitalizzazione SUAP-SUE e avvio SSU" • Attività specialistiche estese a utenti e professionisti, oltre 2.300 partecipanti • Stampa in azienda su foglio bianco dei certificati origine

La semplificazione si è sviluppata grazie alla diffusione ed al consolidamento dei servizi digitali.



Obiettivo 1.2 | Il risultato del mandato

Da presidio amministrativo a piattaforma digitale per le imprese.

✓ servizi disponibili a distanza

✓ semplificazione degli adempimenti
burocratici

✓ integrazione con Comuni e altri enti pubblici

✓ velocità nelle procedure

✓ accesso semplice a dati e documenti
aziendali



Relazione di mandato 2021–2026

L'Obiettivo 1.3 – Transizione ecologica

Costo complessivo sostenuto nel mandato: 961.679 euro.

(costo pieno direttamente riferibile all'obiettivo, elaborazione per destinazione dai sistemi di contabilità economico-patrimoniale)

Obiettivo 1.3 | Dalla gestione ambientale alla sostenibilità d'impresa

La Camera ha accompagnato le imprese verso una cultura più consapevole della transizione ecologica.

- Economia circolare
- Gestione dei rifiuti
- Risparmio energetico
- Rendicontazione ESG
- Efficientamento dei processi produttivi
- Comunità Energetiche Rinnovabili
- Transizione energetica

I numeri del mandato

45

iniziative ambientali 2021-2025

+5

iniziative nella prima parte 2026

5 → 17

crescita iniziative annue dal 2021 al 2025



Obiettivo 1.3 | Formazione, informazione e accompagnamento

Anno	Principali attività
2021	Vi.Vi.Fir, formazione MUD, TUA, F-Gas, Premio sostenibilità (con Unioncamere Veneto)
2022	formazione MUD, TUA, RAEE, F-Gas, seminari ambientali, Premio sostenibilità (con Unioncamere Veneto)
2023	formazione MUD, avvio sportello informativo energia e ambiente», Premio sostenibilità (con Unioncamere Veneto), avvio Assessment ESG SustainAbility
2024	formazione MUD, formazione RENTRI con 1.174 partecipanti; avvio Fondazione C.E.R. Dolomiti; linea transizione energetica fondo di perequazione 2021-2022; Premio sostenibilità (con Unioncamere Veneto)
2025	formazione MUD, ESG, percorso Transizione energetica Fondo di perequazione 2023-2024 con Dintec e AsVeSS, avvio Fondazione CER Priula ; Premio sostenibilità (con Unioncamere Veneto); assistenza personalizzata economia circolare con il progetto Interreg ATTENTION



Obiettivo 1.3 | Comunità energetiche e nuovi modelli di sviluppo

Il quinquennio si chiude con un cambio di scala: dall'informazione alla costruzione di strumenti permanenti.

Fondazione C.E.R. Dolomiti

Fondazione C.E.R. Priula

Sportello informativo energia e ambiente

Sportello di supporto alle Comunità Energetiche
Rinnovabili (tramite Unioncamere Veneto)

Accompagnamento di enti, imprese e comunità locali

Sensibilizzazione → strutture permanenti per la transizione energetica



Obiettivo 1.3 | Il risultato del mandato

IERI

- CSR
- Adempimenti ambientali
- Economia circolare

OGGI

- ESG e sostenibilità competitiva
- Promozione CER e autoconsumo diffuso
- RENTRI

La transizione ecologica è diventata una leva imprescindibile per la competitività delle imprese e lo sviluppo sostenibile del territorio.



Relazione di mandato 2021–2026

L'Obiettivo 1.4 – Internazionalizzazione delle imprese

() aspetti ulteriormente approfonditi nella sezione dedicata a VenicePromex*

Costo complessivo sostenuto nel mandato: 7.838.868 euro.

(costo pieno direttamente riferibile all'obiettivo, elaborazione per destinazione dai sistemi di contabilità economico-patrimoniale)

Obiettivo 1.4 | Accompagnare le PMI nei mercati del mondo

Una strategia integrata per costruire competenze, percorsi personalizzati e presenza sui mercati esteri.

- Progetto SEI – Sostegno all'Export dell'Italia
- Export check-up e analisi del potenziale internazionale
- Consulenze individuali con esperti
- Formazione su mercati, dogane, contratti e pagamenti internazionali
- Digital export ed e-commerce internazionale
- Missioni commerciali e partecipazione a fiere estere
- Assistenza sui progetti di temporary export manager (tramite Infocamere, fondi MAECI)
- Grandi eventi di rilievo internazionale



Obiettivo 1.4 | I numeri del mandato 2021-2026



Un accompagnamento concreto alle imprese nella costruzione dei percorsi di internazionalizzazione.



Obiettivo 1.4 | Una traiettoria chiara nel quinquennio

2021	2022-2023	2024-2025
• Post-pandemia • 129 imprese profilate nel progetto SEI • Ripartenza dell'export	• Servizi consolidati in contesto di crisi energetica e tensioni geopolitiche • Potenziamento progetto • “Preparazione PMI ai mercati internazionali”	• Percorsi personalizzati in crescita • Focus su mercati emergenti e digital export • 2025: 106 imprese profilate, 74 percorsi personalizzati, 811 partecipazioni



Obiettivo 1.4 | I Grandi Eventi

Una strategia integrata per costruire competenze, percorsi personalizzati e presenza sui mercati esteri.

	Evento / iniziativa	Territorio	Profilo
2021	Festival Suoni di Marca, Premio Gamberini Mazzotti, Treviso Film Commission, La Marca Classica, 4passi Festival	Treviso	eventi culturali/turistici sostenuti dalla Camera
2022	Mirabilia – European Network of UNESCO Sites, 28-31 maggio, quattro giornate sui siti UNESCO di Treviso e Belluno	Treviso-Belluno	internazionale/UNESCO
2022	Progetto Cina, campagna Weibo, live streaming e promozione turistica verso il mercato cinese	Veneto/Treviso-Belluno	internazionale, mercato Cina
2023	Delegazione istituzionale Giordania-Somalia, visita TV Agro Colombia, conferenza area Caspio	Treviso-Belluno	internazionale/economico
2023	Business meeting meccanica con 39 imprese venete, 11 operatori esteri, 128 appuntamenti B2B	Veneto/Treviso	internazionale/imprese
2023	Treviso Film Commission: 80ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, riprese NHK Giappone	Treviso/Venezia	internazionale/cinema e promozione territoriale
2024	GenerAZIONE 2026, evento internazionale finale 6-8 giugno tra Treviso e Verona	Treviso-Verona	internazionale/Olimpiadi, scuole, sport
2024	Mirabilia 2024,	Treviso-Belluno	internazionale/UNESCO
2024	Mostra Concorso Internazionale del Ritratto dedicato a Tiziano Vecellio, Forte di Monte Ricco, Pieve di Cadore	Belluno	internazionale/cultura
2025	IX Forum Pymes / Foro Pymes, 19-22 ottobre 2025	Treviso	internazionale, Europa-America Latina
2025	Export Days meccanica – ANIMA, turismo sostenibile e brand territoriali, Circular Medical Expo	Treviso-Belluno	internazionalizzazione/settori produttivi
2025	Progetto “Marketing territoriale attraverso i Grandi Eventi” con Regione Veneto, Provincia di Belluno, DMO Dolomiti Bellunesi	Belluno	grandi eventi/turismo/Olimpiadi
2025	GenerAZIONE 2026 V edizione, con Regione Veneto, Ufficio scolastico regionale, CCIAA Verona e FICTS	Treviso-Belluno-Verona	internazionale/Olimpiadi
2026	Forum Sud Est Asiatico, 8-11 giugno 2026	Treviso	Internazionale/Sud Est Asiatico



Obiettivo 1.4 | Risorse legate a progetti comunitari Interreg

	Tipologia	Durata	Budget CCIAA Treviso Bellunni
FUTOURIST: Promozione del patrimonio naturale e culturale alpino attraverso iniziative open air sportive, turistiche e sostenibili	INTERREG ITALIA-AUSTRIA 2014-2020 - ITAT2011	01/11/2016 – 30/04/2019	333.381,50 €
+ RESILIENT: Mediterranean Open Resources for Social Innovation of Socially Responsive enterprises	INTERREG MEDITERRENEAN (MED) - 3303	01/02/2018 – 31/01/2022	213.315,00 €
E-EDU 4.0: NETWORK TRANSFRONTALIERO DI FORMAZIONE 4.0	INTERREG ITALIA-AUSTRIA 2014-2020 - ITAT3018	01/05/2018 – 31/10/2020	246.220,50 €
DEAS: Data Economy Alps Strategy to stimulate participation competitiveness and new business in Alpine Space	Interreg ALPINE SPACE – Project Number 769	10/01/2019 – 30/06/2022	174.255,00 €
Crossinno: Rafforzare i processi di innovazione delle PMI tradizionali con azioni di cross-fertilization indirizzate alle Industrie Creative e Culturali	INTERREG ITALIA-AUSTRIA 2014-2020 - ITAT1044	01/10/2019 – 30/06/2022	210.000,00 €
ATTENTION - cod. ITAT-11-025 – Migliorare i processi a rifiuti zero nelle catene di valore del settore delle costruzioni	Interreg Italia-Austria – cod. ITAT-11-025	01/01/2024 – 31/12/2025; prorogato al 30/06/2026	162.051,40 €
EQUALIT-A’ - cod. ITAT-62-005 – Empowering Communities for Gender Equity & enhanced Quality of Governance in Italy and Austria	Interreg Italia-Austria – cod. ITAT-62-005	01/02/2025 – 31/12/2026	124.317,20 €
SMERALDA - cod. ITAT-11-031 – SMERALDA - Modelli Intelligenti per la Resilienza e la Digitalizzazione delle Imprese nelle Alpi	Interreg Italia-Austria – cod. ITAT-11-031	01/05/2026 – 31/12/2027	202.083,00 €



Obiettivo 1.4 | Il risultato del mandato

Rafforzare strumenti e competenze per una presenza più solida nei mercati internazionali.

✓ conoscenza dei mercati esteri

✓ strategie personalizzate di ingresso

✓ formazione e consulenza specialistica

✓ reti internazionali e partnership

✓ sostegno economico agli investimenti

✓ progetti Interreg



Relazione di mandato 2021–2026

L'Obiettivo 1.5 – Accompagnare l'impresa lungo tutto il suo ciclo di vita: dalla nascita, alla crescita, fino alla gestione dei momenti di difficoltà e dei conflitti

SUPPORTO ALLE IMPRESE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, SOSTEGNO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE E DI START UP, ALL'IMPRENDITORIA FEMMINILE, ALLA FORMAZIONE E ALL'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI E DELLE DONNE, ALL'ACCESSO AL CREDITO, AL SUPERAMENTO DELLE CRISI AZIENDALI, INCENTIVAZIONE DELLA GIUSTIZIA ALTERNATIVA

Costo complessivo sostenuto nel mandato: 9.540.995 euro.

(costo pieno direttamente riferibile all'obiettivo, elaborazione per destinazione dai sistemi di contabilità economico-patrimoniale)

Obiettivo 1.5 | La Camera accanto all'impresa in tutte le fasi

Un ecosistema di servizi per competenze, crescita, continuità aziendale e gestione dei conflitti.

Prima dell'impresa

- Orientamento dei giovani
- Raccordo scuola-lavoro
- Cultura imprenditoriale

Durante la vita dell'impresa

- Sviluppo delle competenze
- Nuove iniziative imprenditoriali
- Neo-imprenditorialità femminile e giovanile
- Accesso al credito
- Formazione continua

Nei momenti di difficoltà

- Prevenzione della crisi
- Composizione negoziata
- Mediazione e giustizia alternativa

Il filo conduttore è l'accompagnamento dell'impresa lungo tutto il ciclo di vita.



Obiettivo 1.5 | Il sostegno per l'accesso al credito delle PMI

Dall'emergenza al consolidamento della politica strutturale di sostegno alle imprese

Nel 2021

Gestire l'emergenza

- Misure straordinarie a sostegno della liquidità delle imprese colpite dalla pandemia.
- Collaborazione con il sistema camerale regionale per i **Bandi Ristori**.
- Webinar e iniziative informative su **accesso al credito, sostenibilità e prevenzione della crisi**

Dal 2022

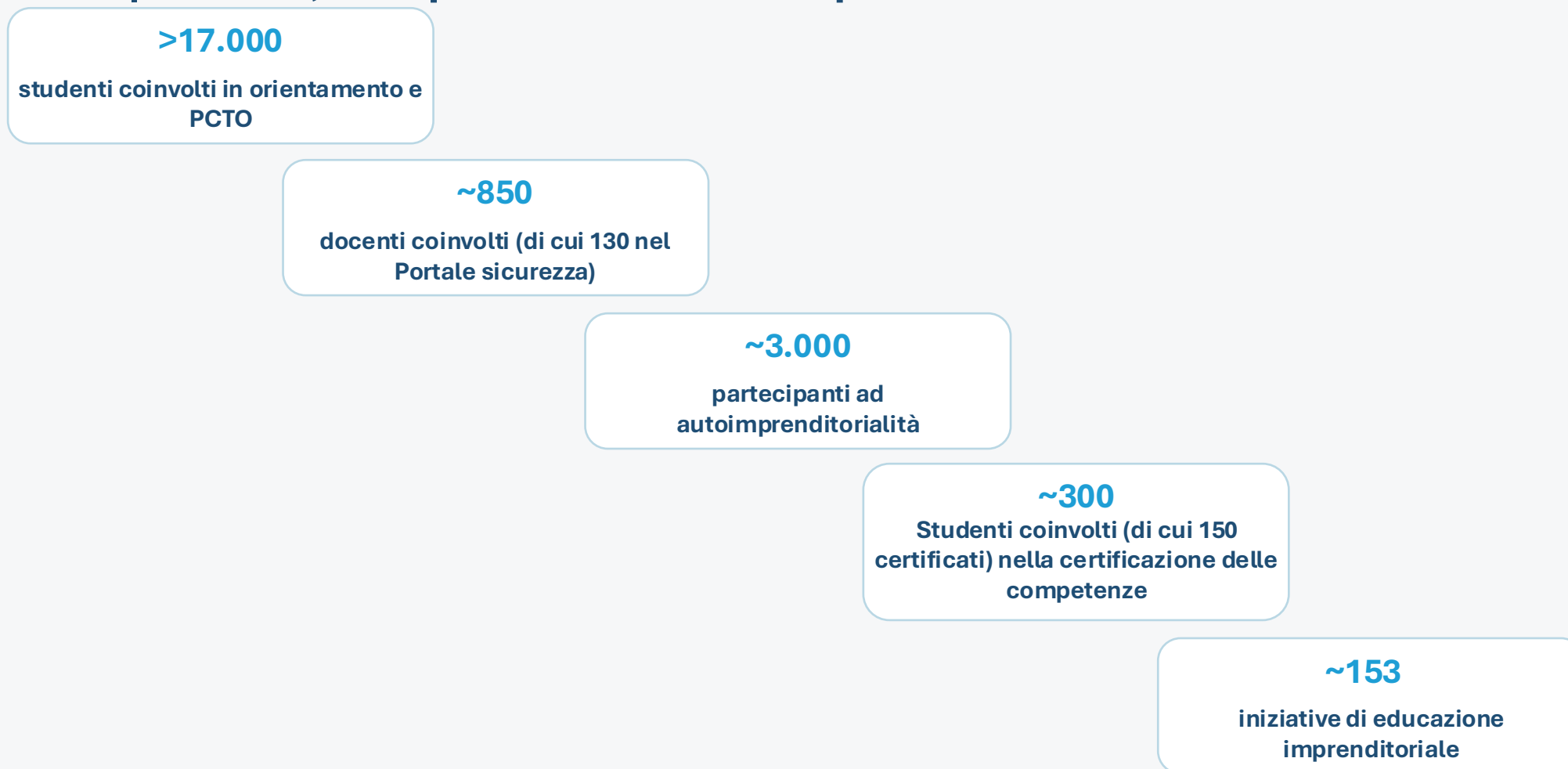
Ritorno al sostegno strutturale

La Camera non si limita più ad accompagnare le imprese nell'emergenza, ma rinforza il **sistema stabile di sostegno all'accesso al credito tramite i Confidi**, stanziando risorse per oltre € 1.940.000.

Dopo la risposta alla crisi, la Camera concorre ad alimentare strumenti permanenti per la competitività delle PMI



Obiettivo 1.5 | Giovani, competenze e nuova imprenditorialità



Obiettivo 1.5 | La neo-imprenditorialità giovanile e femminile

Giovani e donne: investire sul ricambio imprenditoriale

Il tentativo di consolidare le azioni a sostegno della neo-imprenditorialità, soprattutto giovanile e femminile.

Le linee di azione:

- **Sportello Nuova Impresa** e orientamento personalizzato
- Sostegno a **start up** e imprese innovative
- Accesso alle opportunità di **microcredito** e **SelfEmployment**
- Formazione imprenditoriale e manageriale
- Servizi specialistici attraverso **t2i**



Obiettivo 1.5 | La neo-imprenditorialità giovanile e femminile

Imprenditoria femminile: la valorizzazione della leadership al femminile

2021-2022

- ✓ Costituzione e rafforzamento del **Comitato Imprenditoria Femminile**
- ✓ Premio **"Il valore della creatività delle donne"**
- ✓ Formazione e accompagnamento
- ✓ Servizi alle nuove imprenditrici

2023-2026

- ✓ Consolidamento del Comitato come luogo stabile di confronto e progettazione
- ✓ Evoluzione del Premio: **"L'innovazione è donna"**, **"Donna Imprenditrice Visionaria"**, **"Donne che fanno rete"**
- ✓ Leadership femminile, empowerment, parità di genere e networking
- ✓ Progetti europei (Interreg **EQUALIT-Á**), certificazione della parità di genere, Giro d'Italia delle Donne che fanno Impresa



Obiettivo 1.5 | Giustizia alternativa: tutelare le relazioni economiche

La Camera, anche attraverso Curia Mercatorum, ha consolidato il proprio ruolo di organismo imparziale di composizione delle controversie.

1.075

procedure di mediazione avviate

>2.100

parti coinvolte

1.480

incontri di mediazione svolti

379

accordi raggiunti

82

arbitrati e altri strumenti ADR

51

iniziative formative e divulgative

Valore creato: meno tempi, minori costi, maggiore tutela delle relazioni commerciali.



Obiettivo 1.5 | Crisi d'impresa: prevenire per salvaguardare valore

Con il nuovo Codice della crisi, la Camera ha assunto un ruolo di accompagnamento preventivo delle imprese.

83

iniziative su crisi, finanza e continuità

~2.200

partecipazioni a seminari e incontri

>1.000

imprese assistite con primo orientamento

750

incontri individuali di accompagnamento
(accessi piattaforme e-learning e
applicativo specifici per
autovalutazione aziendale)

69

procedure di composizione negoziata

57

iniziative dedicate alla finanza d'impresa

La crisi non è più un punto di arrivo, ma una situazione da intercettare e gestire in anticipo.



Obiettivo 1.5 | Il risultato del mandato

31.000

giovani coinvolti

3.000

imprese scuola-lavoro

1.075

procedure di mediazione

379

accordi raggiunti

69

composizioni negoziate

> 2.200

stakeholder coinvolti

Dalla formazione dei giovani alla gestione delle crisi aziendali, la Camera ha rafforzato gli strumenti per accompagnare l'impresa lungo tutto il suo ciclo di vita.



Relazione di mandato 2021–2026

L'Obiettivo 1.6 – Il Registro delle Imprese, certezza giuridica, semplificazione e servizi digitali

Costo complessivo sostenuto nel mandato: 13.129.630 euro.

(costo pieno direttamente riferibile all'obiettivo, elaborazione per destinazione dai sistemi di contabilità economico-patrimoniale)

Obiettivo 1.6 | Il Registro delle Imprese: banca dati della fiducia economica

Un servizio centrale per garantire certezza giuridica e facilità nelle relazioni tra imprese, professionisti e Pubblica Amministrazione.

- Certezza giuridica delle informazioni economiche
- Pubblicità legale di imprese e REA
- Aggiornamento continuo delle banche dati
- Semplificazione degli adempimenti amministrativi
- Digitalizzazione completa dei procedimenti
- Assistenza a imprese e professionisti



Obiettivo 1.6 | I principali numeri del mandato 2021-2026

Oltre 230.000

Pratiche Registro Imprese e REA gestite

Oltre 122.000

Bilanci pubblicati

85%

**Visure erogate on line sul totale delle
imprese registrate**

Oltre 51.000

**Contatti per assistenza a imprese e
professionisti**



Obiettivo 1.6 | Un Registro sempre più accessibile

Digitalizzazione dei procedimenti

- Comunicazione Unica telematica
- Riduzione documentazione cartacea
- Maggiore velocità nelle lavorazioni

Nuovi servizi digitali

- Domicilio digitale delle imprese
- Servizi online del sistema camerale
- Cassetto digitale dell'imprenditore
- Identificazione e firma digitale

Qualità delle informazioni

- Verifica costante delle posizioni
- Aggiornamento banche dati
- Affidabilità delle informazioni economiche

Accessibilità, qualità dei dati e servizi digitali rafforzano la certezza delle relazioni economiche.



Obiettivo 1.6 | Il risultato del mandato, un registro imprese:

DIGITALE

Procedimenti interamente telematici e servizi online

AFFIDABILE

Informazioni economiche aggiornate e certe

VICINO ALLE IMPRESE

Assistenza costante a imprenditori e professionisti

Un Registro delle Imprese moderno significa meno burocrazia, maggiore certezza del diritto e un ambiente economico più trasparente e competitivo.



Relazione di mandato 2021–2026

L'Obiettivo 2.1 – Sostegno alla competitività delle filiere produttive e sviluppo economico del territorio

Costo complessivo sostenuto nel mandato: 1.992.972 euro.

(costo pieno direttamente riferibile all'obiettivo, elaborazione per destinazione dai sistemi di contabilità economico-patrimoniale)

Obiettivo 2.1 | Conoscere il territorio per guidarne lo sviluppo

La Camera come osservatorio economico e luogo di sintesi delle filiere.

- manifattura
- artigianato
- commercio
- servizi
- agrifood
- sistema casa
- moda, meccanica e filiere specializzate



Attraverso

- ✓ studi economici e dati statistici
- ✓ confronto con imprese e associazioni
- ✓ tavoli di sviluppo territoriale
- ✓ valorizzazione delle eccellenze produttive

L'obiettivo 2.1 racconta la capacità della Camera di leggere il territorio e trasformare dati e ascolto in indirizzi di sviluppo.



Obiettivo 2.1 | I numeri del mandato 2021-2025

154

studi economici, rapporti e monitoraggi

548

incontri con associazioni, enti e
stakeholder

141

iniziative di valorizzazione delle filiere

94

tavoli e progetti di sviluppo territoriale

Una Camera che ascolta, analizza e mette in rete il sistema economico locale.



Obiettivo 2.1 | Dalla crisi alla programmazione strategica

2021	2022-2023	2024-2025
• Sostegno alla ripresa post-pandemica • Analisi degli effetti della crisi • Ascolto delle categorie economiche	• Consolidamento come osservatorio economico • Tavoli con istituzioni e filiere • Analisi dei cambiamenti nei mercati e nelle catene del valore	• Ruolo di centro di programmazione territoriale • Supporto alle politiche di sviluppo • Valorizzazione delle eccellenze e specializzazioni locali

Dal presidio della crisi alla costruzione di una capacità stabile di programmazione economica territoriale.



Obiettivo 2.1 | Il risultato del mandato

Il tentativo di rappresentare una sorta di “intelligenza economica del territorio”.

**Osservatorio economico
dati, studi e analisi**

**Punto di incontro delle filiere
dialogo con imprese,
associazioni e istituzioni**

**Motore dello sviluppo locale
progetti, alleanze e strategie
condivise**

La qualità e l'autorevolezza del servizio studi della Camera ha rappresentato un vero e proprio asset strategico dell'Ente.



Relazione di mandato 2021–2026

L'Obiettivo 2.2 – Infrastrutture materiali e immateriali, accessibilità e sviluppo territoriale

Costo complessivo sostenuto nel mandato: 119.930 euro.

(costo pieno direttamente riferibile all'obiettivo, elaborazione per destinazione dai sistemi di contabilità economico-patrimoniale)

Obiettivo 2.2 | La voce delle imprese nelle scelte strategiche

Il contributo al potenziamento delle infrastrutture per la competitività e l'attrattività del territorio ed il tentativo di rappresentare “la voce delle imprese nelle scelte strategiche”, le traiettorie del quinquennio:

- Migliorare accessibilità e collegamenti nelle province di Treviso e Belluno
- Ridurre il divario infrastrutturale dell'area montana
- Rafforzare logistica e mobilità delle imprese
- Sviluppare la connettività digitale
- Collegare il territorio alle reti nazionali ed europee

Il metodo

Ascolto imprese

Analisi fabbisogni

Dialogo istituzioni

Proposte sviluppo

La Camera si è posta come filtro tra esigenze del sistema economico e tavoli istituzionali di programmazione.



Obiettivo 2.2 | I numeri del mandato 2021-2026

110

tavoli istituzionali e incontri con
stakeholder

32

studi, analisi e dossier infrastrutturali

50

incontri pubblici, convegni e seminari

21 + 2 nel 2026

progetti e iniziative del sistema camerale



Obiettivo 2.2 | Il risultato del mandato

Dalla richiesta di opere alla costruzione di una visione di territorio.

**Fabbisogni delle imprese
analisi e studi infrastrutturali**

**Confronto istituzionale
tavoli permanenti e
progettualità condivise**

**Competitività territoriale
accessibilità della montagna e
reti nazionali/europee**



Relazione di mandato 2021–2026

L'Obiettivo 2.3 – Cruscotto partecipazioni e poli tecnologici

() Aspetti ulteriormente approfonditi nella sezione dedicata alle principali Partecipazioni ed Istituzioni in cui la Camera è strategicamente coinvolta.*

Costo complessivo sostenuto nel mandato: 975.767 euro.

(costo pieno direttamente riferibile all'obiettivo, elaborazione per destinazione dai sistemi di contabilità economico-patrimoniale)

Obiettivo 2.3 | Le partecipazioni come leva di sviluppo del territorio

La Camera ha governato un sistema articolato di società, fondazioni ed enti partecipati.

Innovazione e trasferimento tecnologico

Internazionalizzazione delle imprese

Turismo e attrattività territoriale

Filiere produttive e infrastrutture economiche

Energia e sostenibilità

Il percorso è stato quello di consolidare il ruolo della Camera quale regista di un network territoriale, trasversale sui diversi temi dello sviluppo di impresa.



Obiettivo 2.3 | Un patrimonio strategico al servizio delle imprese

Ambito	Principali soggetti
Innovazione e tecnologia	t2i, Parco Galileo, Certottica, Dintec
Internazionalizzazione	Venicepromex
Digitale e servizi camerali	InfoCamere, Si.Camera, IC Outsourcing, Tecnoservicecamere
Turismo e attrattività	ISNART, Mirabilia, Fondazione Marca Treviso, DMO Marca Trevigiana, DMO Dolomiti Bellunesi
Infrastrutture economiche	Aeroporto di Treviso
Territorio e filiere	GAL, Associazione Colline del Prosecco, Museo dell'Occhiale
Sostenibilità	Fondazione CER Dolomiti e CER Priula

**Valore partecipazioni iscritte nel bilancio 2025:
€ 2,48 milioni, con un patrimonio diffuso in oltre 20 organismi.**



Obiettivo 2.3 | Le grandi scelte strategiche del quinquennio

Ambito	Scelta strategica
Innovazione	t2i – Parco Galileo: aggregazione per un polo dell’innovazione più forte
Internazionalizzazione	Venicepromex: piattaforma regionale per accompagnare le PMI all’estero
Turismo	Mirabilia → ISNART: territori UNESCO e destinazioni di qualità DMO Marca Trevigiana e DMO Dolomiti Bellunesi
Infrastrutture economiche	Aeroporto di Treviso
Sostenibilità	CER Dolomiti e CER Priula: strumenti per la transizione energetica

Dalla gestione delle partecipazioni alla loro evoluzione come strumenti di politica territoriale.



Obiettivo 2.3 | Una governance costante e professionale

Attività di governance	Risultati
Organismi monitorati	circa 18-20
Provvedimenti formali adottati	oltre 266
Report e comunicazioni alla Giunta	oltre 50
Razionalizzazioni annuali D.Lgs. 175/2016	5
Revisioni e verifiche presso partecipate	almeno 6
Operazioni amministrative	oltre 40

Governare significa presidiare, controllare e orientare: una gestione continua, non episodica.



Relazione di mandato 2021–2026

L'Obiettivo 2.4 – Attrattività culturale e turistica del territorio

Costo complessivo sostenuto nel mandato: 5.310.934 euro.

(costo pieno direttamente riferibile all'obiettivo, elaborazione per destinazione dai sistemi di contabilità economico-patrimoniale)

Obiettivo 2.4 | L'attrattività dei territori di Treviso e Belluno

Un modello integrato: eccellenze produttive → identità territoriale → esperienze turistiche → sviluppo economico.

Le eccellenze produttive

- produzioni di qualità
- artigianato
- cultura d'impresa
- tradizioni locali

I territori

- paesaggi
- patrimonio culturale
- montagne e Dolomiti
- Colline del Prosecco UNESCO

Il turismo

- esperienze
- accoglienza
- reti di destinazione
- promozione nazionale e internazionale



Obiettivo 2.4 | Valorizzare le eccellenze del territorio

91

progetti di valorizzazione territoriale e
delle filiere

154

accordi e collaborazioni con enti e
stakeholder

253

eventi e manifestazioni sostenuti

137

iniziative dedicate a marchi, prodotti e
tradizioni

Risultato: il rafforzamento della riconoscibilità dell'identità culturale e produttiva delle province di Treviso e Belluno.



Obiettivo 2.4 | Turismo: i numeri del mandato 2021-2026

3.420

operatori turistici coinvolti

205

eventi, workshop e percorsi formativi

162

strumenti digitali di promozione turistica

75

progetti di sviluppo turistico e di
destinazione

156

collaborazioni con reti e stakeholder

Le grandi trasformazioni

Le competenze degli operatori; il turismo digitale e sostenibile; le reti pubblico-private; DMO Marca Treviso e DMO Dolomiti Bellunesi; Mirabilia-ISBNART; il percorso verso Milano-Cortina 2026



Obiettivo 2.4 | Un territorio che fa sistema

Turismo e destinazioni

- ✓ DMO Marca Treviso
- ✓ DMO Dolomiti Bellunesi
- ✓ Mirabilia-ISNART

Grandi opportunità

- ✓ Milano-Cortina 2026
- ✓ Sportsystem
- ✓ Turismo outdoor e della montagna

Identità e qualità

- ✓ Colline del Prosecco UNESCO
- ✓ Produzioni locali
- ✓ Eventi e manifestazioni territoriali



Obiettivo 2.4 | Il risultato del mandato

3.420
operatori turistici accompagnati

>450
eventi, workshop e manifestazioni
sostenute

Il quinquennio consolida un modello nel quale turismo e territorio diventano infrastruttura reputazionale dello sviluppo locale.

Da promozione del territorio a strategia di attrattività: identità economica, culturale e paesaggistica diventano patrimonio comune e leva di valore per imprese, cittadini e visitatori.



Relazione di mandato 2021–2026

L'Obiettivo 2.5 – Tutela del mercato e della legalità

Costo complessivo sostenuto nel mandato: 6.463.572 euro.

(costo pieno direttamente riferibile all'obiettivo, elaborazione per destinazione dai sistemi di contabilità economico-patrimoniale)

Obiettivo 2.5 | Tutelare il mercato significa tutelare imprese e cittadini

La Camera come garante della fiducia economica.

Legalità economica

- rispetto delle regole del mercato
- correttezza degli operatori

Tutela del consumatore

- sicurezza dei prodotti
- corrette informazioni al mercato

Fede pubblica

- affidabilità degli strumenti di misura
- certezza nelle transazioni commerciali

Più prevenzione e controlli qualificati rafforzano la concorrenza leale e tutelano le imprese.



Obiettivo 2.5 | I numeri del mandato 2021-2025

18.690 attività di vigilanza, controllo e tutela

Attività	Risultato
Procedimenti amministrativi e sanzionatori	10.120
Assegnazioni d’ufficio domicili digitali al Registro delle imprese e relative procedure sanzionatorie	4.200
Controlli metrologici su strumenti di misura (*)	3.580
Controlli sulla sicurezza dei prodotti	400
Ispezioni presso operatori economici	300
Iniziative di informazione e prevenzione	90

(*) Inclusi i controlli effettuati da Centri autorizzati

Un presidio quotidiano per concorrere a garantire la correttezza del mercato.



Obiettivo 2.5 | Dalla vigilanza alla cultura della legalità

Controllo e tutela del mercato

- verifiche su strumenti di misura
- controlli sui prodotti immessi sul mercato
- ispezioni e procedimenti amministrativi

Prevenzione e compliance

- seminari e aggiornamenti normativi
- supporto agli operatori economici
- diffusione della cultura della conformità

**La rilevanza del tema si consolida durante il mandato:
le iniziative di sensibilizzazione passano da 12 nel 2021 a 24 nel 2025.**



Obiettivo 2.5 | Il risultato del mandato

✓ mercato più trasparente

✓ maggiore sicurezza per cittadini e consumatori

Registro Imprese (1.6)
garantisce l'affidabilità delle informazioni
economiche

✓ concorrenza leale

✓ tutela delle imprese che rispettano le regole

Tutela del mercato (2.5)
garantisce l'affidabilità dei comportamenti
economici



Relazione di mandato 2021–2026

L'Obiettivo 3.1 – Comunicazione digitale

Costo complessivo sostenuto nel mandato: 1.841.085 euro.

(costo pieno direttamente riferibile all'obiettivo, elaborazione per destinazione dai sistemi di contabilità economico-patrimoniale)

Obiettivo 3.1 | Una Camera più avvicinabile

Dalla dimensione istituzionale ed analogica della comunicazione alla relazione digitale continua con imprese e stakeholder.

Comunicazione più digitale e mirata

- ✓ multicanale
- ✓ personalizzata per target
- ✓ più accessibile e trasparente
- ✓ orientata all'ascolto

Nuovi strumenti di relazione

- ✓ nuovo sito web
- ✓ CRM e newsletter
- ✓ Facebook, X, YouTube e LinkedIn
- ✓ chatbot, voicebot e WhatsApp “La Camera in ascolto”

La comunicazione diventa una leva trasversale rispetto a tutti gli obiettivi strategici del mandato.



Obiettivo 3.1 | I numeri della trasformazione digitale

>6,8 mln

pagine visualizzate sul sito
istituzionale

2,43 mln

utenti del sito

2,4 mln

comunicazioni mirate CRM

34.000

clienti profilati nel CRM (+63%)

37.246

nuove profilazioni qualificate

77

newsletter istituzionali

>1,369 mln

invii newsletter 2021-2026

>507 mila

aperture newsletter 2021-2026

Da una comunicazione generalista a una comunicazione basata su dati, profilazione e bisogni delle imprese.



Obiettivo 3.1 | La voce degli stakeholder

Ascoltare per migliorare: la customer satisfaction come strumento di relazione e apprendimento organizzativo.
I dati principali relativi alle indagini sui servizi.

2.536

questionari raccolti nel
mandato

≥90%

livello di soddisfazione
sempre pari o superiore

17

ulteriori indagini realizzate
al 31 maggio 2026

536

stakeholder coinvolti nel
2026

92%

giudizi positivi nel 2026

Complessivamente le indagini svolte nel periodo 2021-2026 hanno coinvolto circa 13.500 stakeholder

Una Camera sempre più orientata all' ascolto del territorio.



Relazione di mandato 2021–2026

L'Obiettivo 3.2 – Trasparenza e anticorruzione

Costo complessivo sostenuto nel mandato: 556.934 euro.

(costo pieno direttamente riferibile all'obiettivo, elaborazione per destinazione dai sistemi di contabilità economico-patrimoniale)

Obiettivo 3.2 | Un sistema di integrità che rafforza la fiducia

Trasparenza, legalità e responsabilità amministrativa come garanzia di affidabilità dell'Ente.

Trasparenza e accessibilità

- Amministrazione Trasparente aggiornata
- Registro degli accessi pubblicato
- Diritto di informazione degli stakeholder

Prevenzione della corruzione

- Registro dei rischi aggiornato
- Monitoraggio delle misure preventive
- Relazione annuale RPCT pubblicata

Privacy e cultura della legalità

- Registro trattamenti privacy REGI
- Formazione periodica del personale
- Presidio su anticorruzione e trasparenza

Una funzione “silenziosa” ma essenziale: garantire correttezza e fiducia nei rapporti con imprese e cittadini.



Obiettivo 3.2 | I risultati del mandato 2021-2026



Presidio amministrativo	Risultato
Registro degli accessi	aggiornato ogni anno
Registro del rischio anticorruzione	monitoraggio continuo
Formazione anticorruzione	realizzata annualmente
Sistema privacy REGI	costantemente aggiornato

Una Camera efficiente è anche una Camera trasparente: qualità amministrativa sotto controllo e standard di integrità presidiati.



Relazione di mandato 2021–2026

L'Obiettivo 3.3 – Miglioramento continuo: qualità dei servizi, logistica, tecnologia.

() Aspetti ulteriormente approfonditi nella sezione dedicata alla certificazione di qualità e di parità genere.*

Costo complessivo sostenuto nel mandato: 2.375.383 euro.

(costo pieno direttamente riferibile all'obiettivo, elaborazione per destinazione dai sistemi di contabilità economico-patrimoniale)

Obiettivo 3.3 | Una Camera che migliora continuamente

Qualità, innovazione organizzativa e valorizzazione delle persone.

Qualità certificata

- ISO 9001 mantenuta nel quinquennio
- mappa processi e procedure aggiornate
- standard di servizio monitorati

Trasformazione digitale interna

- digitalizzazione processi e flussi documentali
- infrastrutture tecnologiche potenziate
- cybersecurity rafforzata

Nuovo modello organizzativo

- lavoro agile consolidato
- formazione continua
- competenze digitali e organizzative

Sedi funzionali e sostenibili

- manutenzione sedi Treviso e Belluno
- ambienti di lavoro migliorati
- attenzione all'efficienza energetica

Una Camera che apprende, innova e cerca di migliorare continuamente.



Obiettivo 3.3 | I numeri della qualità e dell'efficienza

5 anni

**mantenimento continuo certificazione
ISO 9001**

40

audit interni sul sistema qualità

7

verifiche dell'ente certificatore superate

100%

processi organizzativi presidiati

200

azioni di miglioramento interno

≥90%

customer satisfaction dei servizi

Un sistema organizzativo affidabile, certificato e orientato al miglioramento continuo.



Relazione di mandato 2021–2026

L'Obiettivo 3.4 – Acquisizione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Costo complessivo sostenuto nel mandato: 13.764.167 euro.

(costo pieno direttamente riferibile all'obiettivo, elaborazione per destinazione dai sistemi di contabilità economico-patrimoniale)

Obiettivo 3.4 | Una Camera solida per una Camera più efficace

Le risorse e la solidità patrimoniale come mezzo, non come fine: condizione per sostenere servizi, investimenti e imprese.

Capitale umano

- ricambio generazionale
- nuove professionalità
- competenze digitali, giuridiche ed economiche

Innovazione e strumenti

- dotazioni tecnologiche rinnovate
- processi più digitali
- sicurezza informatica rafforzata

Patrimonio e sedi

- manutenzione immobili Treviso e Belluno
- ambienti più efficienti e sostenibili

Equilibrio economico-finanziario

- patrimonio in crescita
- elevata liquidità
- assenza totale di indebitamento

Anche una buona amministrazione interna ha reso possibile una Camera capace di incidere sullo sviluppo del territorio.



Obiettivo 3.4 | I numeri della solidità

Indicatore	2021	2025	I punti di forza
Patrimonio netto	44,6 mln €	58,6 mln €	+31,3%
Disponibilità liquide	56,9 mln €	64,1 mln €	+7,2 mln €
Debiti finanziari	0 €	0 €	nessun indebitamento
Immobilizzazioni	9,6 mln €	11,1 mln €	+14,6%
Avanzo economico cumulato	–	15 mln €	capacità di equilibrio economico

30,5 mln €
personale e competenze

21,3 mln €
funzionamento e qualità dei servizi

16,9 mln €
interventi economici per imprese e territorio

Un patrimonio al servizio dello sviluppo.



Obiettivo 3.4 | La sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale

Dalla solidità alla capacità di intervento: equilibrio costante tra entrate, costi di struttura e politiche di sviluppo.

>105 mln €

proventi correnti nel
quinquennio

>66,8 mln €

proventi da diritto annuale

58,6 mln €

patrimonio netto 2025

64,1 mln €

disponibilità liquide 2025

0 €

debiti finanziari

SOLIDITÀ

CAPACITÀ DI INVESTIMENTO

RISULTATI PER IL TERRITORIO

L'equilibrio economico-finanziario non è un fine in sé, ma è la chiave abilitante per servizi, investimenti e interventi a favore delle imprese.



Relazione di mandato 2021–2026

La dimensione economica e patrimoniale: un focus aggiuntivo

Una Camera solida che ha trasformato stabilità economica, finanziaria e patrimoniale in capacità di investimento per il territorio

Una solidità patrimoniale che si consolida nel tempo

La forza patrimoniale della Camera 2021 → 2025

Indicatore	2021	2025	Evoluzione
Patrimonio netto	44,6 mln €	58,5 mln €	+13,9 mln €
Disponibilità liquide	56,9 mln €	64,1 mln €	+7,2 mln €
Immobilizzazioni	9,7 mln €	11,1 mln €	+15%
Crediti di funzionamento	3,7 mln €	3,3 mln €	miglioramento

+30%

crescita del patrimonio netto

64,1 mln €

disponibilità liquide nel 2025

struttura equilibrata

base patrimoniale per investimenti di lungo periodo

La solidità finanziaria diventa la condizione per programmare interventi strategici e investimenti di lungo periodo.



Una Camera autonoma nella capacità di finanziamento

105 milioni di euro di risorse gestite nel quinquennio



Diritto annuale: 66,8 mln € – 63%

Diritti di segreteria e servizi: 27,5 mln € – 26%

Contributi e risorse esterne: 10,8 mln € – 10%

Altri proventi: 0,5 mln € – 1%

Oltre il 90% delle risorse deriva da entrate proprie e stabili, grazie anche alla maggiorazione del 20% del Diritto annuale. Ciò garantisce autonomia, continuità nei servizi alle imprese e capacità di sostenere politiche di sviluppo.



Le risorse trasformate in servizi e interventi per il territorio

La spesa per missioni istituzionali 2021-2025. Dati di «cassa», cioè in termini di pagamenti effettivi annuali.

Missione	Totale	Peso
Competitività e sviluppo imprese	27,3 mln €	29,3%
Regolazione del mercato e tutela	17,5 mln €	18,8%
Internazionalizzazione	2,1 mln €	2,3%
Servizi istituzionali e funzionamento	26,8 mln €	28,8%
Partite di giro	19,2 mln €	20,6%

27,3 mln €

sostegno alla competitività delle imprese

+37%

crescita della spesa:
4,3 mln € nel 2021 → 5,9 mln € nel 2025



Dal bilancio alle strategie: dove sono state indirizzate le risorse

La spesa collegata ai 15 obiettivi strategici del mandato 2021-2026

AREA 1 – Imprese competitive e innovative

- Transizione digitale e tecnologica
- Sostenibilità e doppia transizione
- Internazionalizzazione
- Accesso al credito e crescita delle imprese

AREA 2 – Territorio, attrattività e sistema economico

- Turismo e DMO
- Filiere strategiche
- Partecipazioni e reti territoriali
- Legalità e tutela del mercato

AREA 3 – Una Camera moderna, autorevole e affidabile

- Semplificazione amministrativa
- Qualità dei servizi
 - Trasparenza
 - Efficienza, efficacia
 - Gestione risorse professionale
- Digitalizzazione interna
- Comunicazione e stakeholder
- Solidità economico-finanziaria

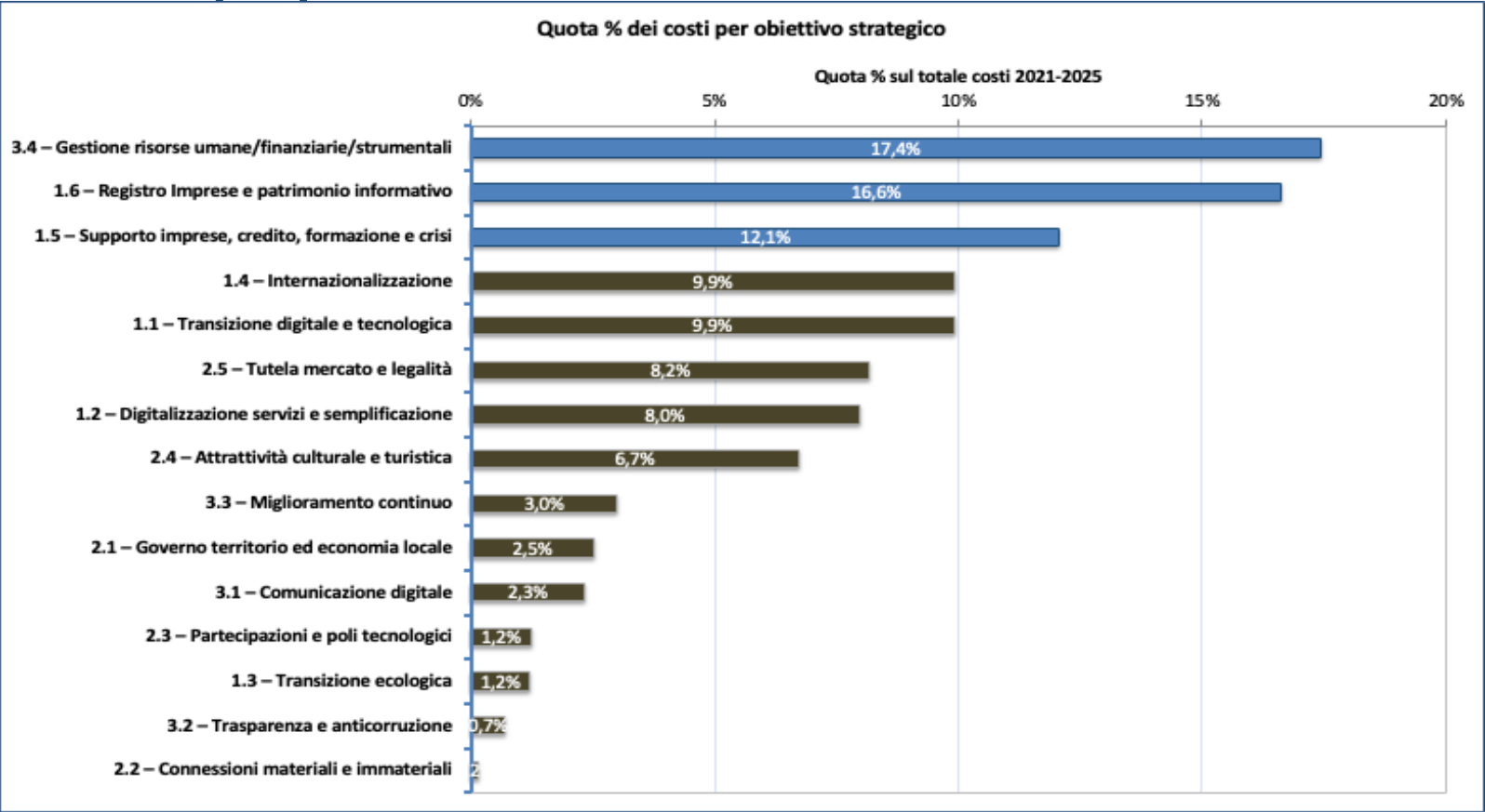
Ogni euro gestito è stato ricondotto ad una precisa traiettoria strategica del mandato.



Come la Camera ha investito le proprie risorse

La distribuzione percentuale della spesa per ciascun obiettivo strategico.

Nella spesa è compreso il costo del personale dedicato (dati riferiti alle annualità 2021-2025)



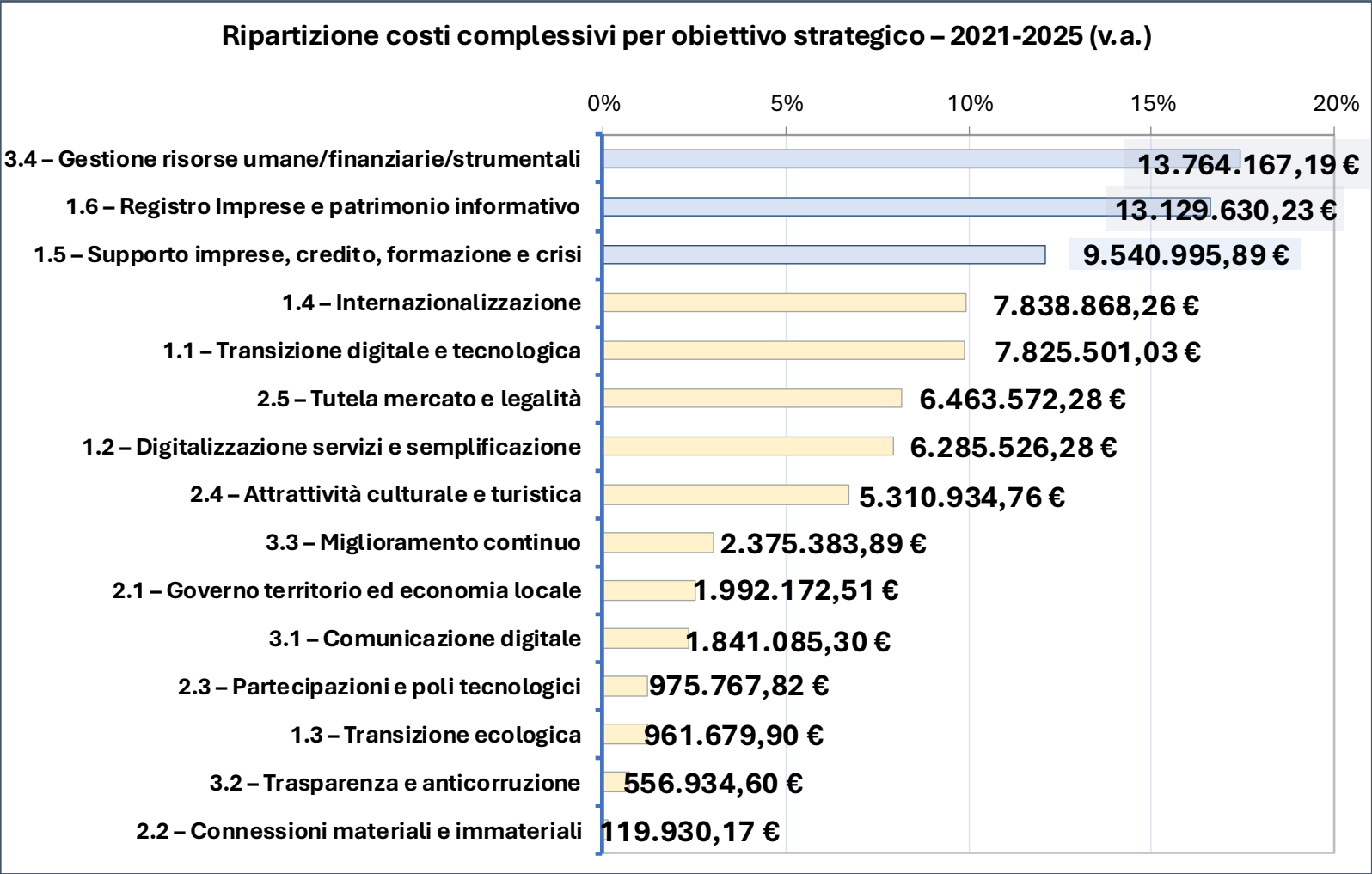
Questo approccio consente di comprendere ed apprezzare come gran parte delle risorse siano state effettivamente orientate alle varie forme di sostegno allo sviluppo delle imprese: la struttura interna (risorse umane, finanziarie, strumentali) non rappresenta un mero «costo burocratico» ma un veicolo fondamentale per la capacità di generare servizi.



Come la Camera ha investito le proprie risorse

La distribuzione della spesa per ciascun obiettivo strategico (valori assoluti)

(dati riferiti alle annualità 2021-2025)



La ripartizione delle risorse tra le sedi camerali di Treviso e Belluno: proventi da diritto annuale e interventi economici (anno 2025)

I proventi della Camera per competenza di provincia

Il diritto annuale i dati sono esposti in termini di ricavo e di incasso.

Le percentuali di competenza del diritto incassato per provincia sono state utilizzate per imputare i diritti di segreteria.

Altri contributi e proventi sono stati imputati in base alla competenza territoriale del progetto e dove, invece, si rileva una competenza trasversale su entrambe le province, si sono suddivisi a metà gli importi tra Treviso e Belluno.

Spese e costi

Costi del personale

Calcolo puntuale su personale assegnato alle sedi, compreso tempo determinato.

Costo dirigenza suddiviso in proporzione in base al costo del personale per sede Treviso e Belluno.

Interventi economici

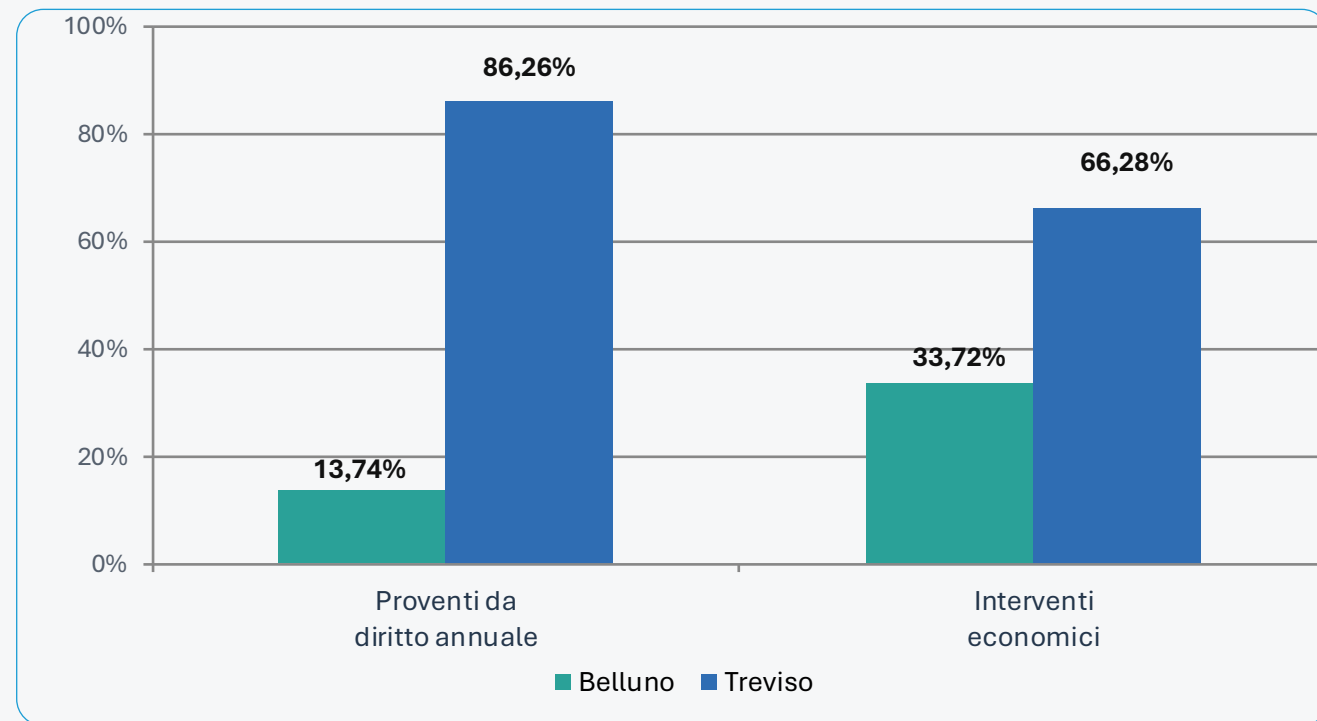
Considerati sia i costi che gli accantonamento per iniziative promozionali 2025.

Suddivise per provincia in base a competenza del progetto iniziativa o con in quota uguale (50%) se iniziativa considerata trasversale.

PROVENTI	SEDE BELLUNO	SEDE TREVISO	TOTALE
DIRITTO ANNUALE 2025 (PROVENTO DI COMPETENZA)	1.811.368,20	11.367.509,80	13.178.878,00
di cui DIRITTO ANNUALE 2025 - INCASSATO	1.802.022,78	11.308.861,23	13.110.884,01
% DIRITTO ANNUALE INCASSATO PER SEDE	13,74%	86,26%	
DIRITTI DI SEGRETERIA 2025 (stimati per sede con le percentuali di ripartizione del diritto annuale incassato)	765.904,24	4.806.545,67	5.572.449,91
ALTRI CONTRIBUTI ED ENTRATE	246.360,07	215.214,12	461.574,19
PROVENTI GESTIONE BENI E SERVIZI	48.203,46	49.912,46	98.115,91

	SEDE BELLUNO	SEDE TREVISO
SPESE FUNZIONAMENTO DELLA SEDE	269.084,22	492.104,95
SPESE DI INVESTIMENTO SU SEDE E TERRITORIO	1.045.172,21	362.594,63
COSTI DEL PERSONALE (CON DIRIGENZA)	1.255.325,03	4.826.462,19
INTERVENTI ECONOMICI	1.606.868,18	3.158.468,36
INIZIATIVE RIPARTIBILI	579.098,79	2.130.698,97
INIZIATIVE CHE HANNO IMPATTO SU ENTRAMBI I TERRITORI INDISTINTAMENTE	1.027.769,39	1.027.769,39

La ripartizione delle risorse tra le sedi camerali di Treviso e Belluno: proventi da diritto annuale e interventi economici (anno 2025)



Treviso

86,26% → 66,28%

Belluno

13,74% → 33,72%

+19,98 punti percentuali rispetto alla quota dei proventi da diritto annuale

2,45×

Quota interventi / quota proventi: la quota di Belluno è pari a circa 2,45 volte la sua quota di diritto annuale.

Totale interventi economici 2025: € 4,77 mln

Treviso: € 3,16 mln - Belluno: € 1,61 mln

Nel 2025 Belluno rappresenta il 13,74% dei proventi da diritto annuale, ma riceve il 33,72% degli interventi economici complessivi.

La quota attribuita a Belluno è quindi pari a circa 2,45 volte la sua quota di proventi, evidenziando una distribuzione delle risorse promozionali proporzionalmente più favorevole al territorio bellunese.



Analisi dati del Bando voucher 4.0 annualità 2021-2025

Progetto Punto Impresa Digitale

Sintesi delle risultanze dei bandi a sostegno della digitalizzazione I4.0 e della doppia transizione digitale ed ecologica.

Quadro introduttivo: il perimetro

2021-2022

Il bando finanzia acquisto di beni strumentali 4.0 e servizi di consulenza per introdurre tecnologie di innovazione I4.0

Dal 2023

Il perimetro si estende alla doppia transizione digitale ed ecologica, includendo servizi di consulenza e/o formazione per l'efficientamento energetico.

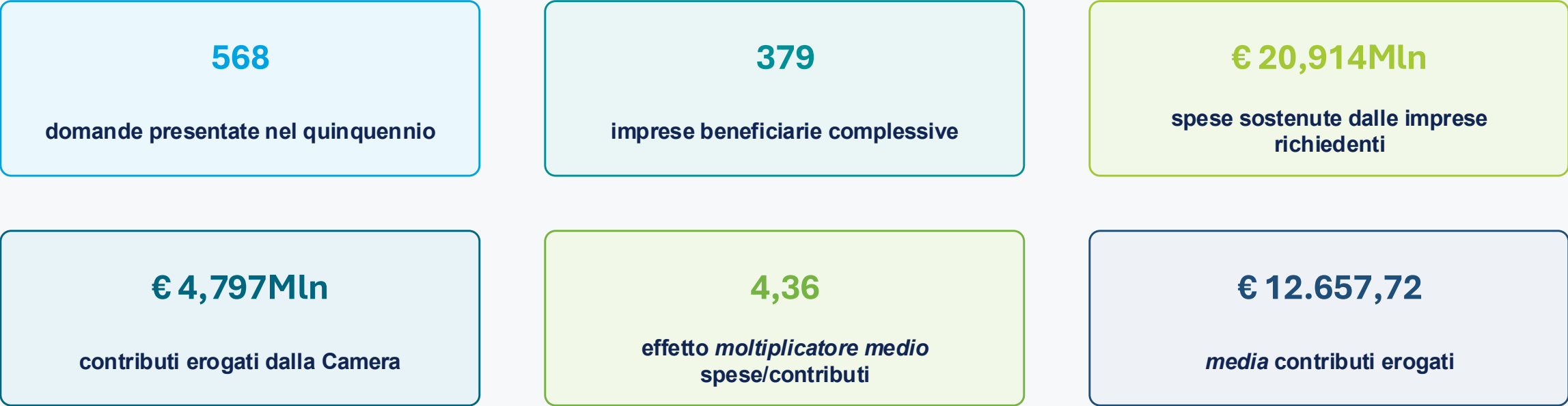
Dal 1.1.2026

Gli ambiti tecnologici sono ulteriormente ampliati e aggiornati con gli allegati IV e V della Legge di bilancio 2026.

*La lettura quinquennale consente di osservare non solo i volumi
ma anche l'evoluzione del ruolo del bando.*



Quadro di sintesi 2021-2025



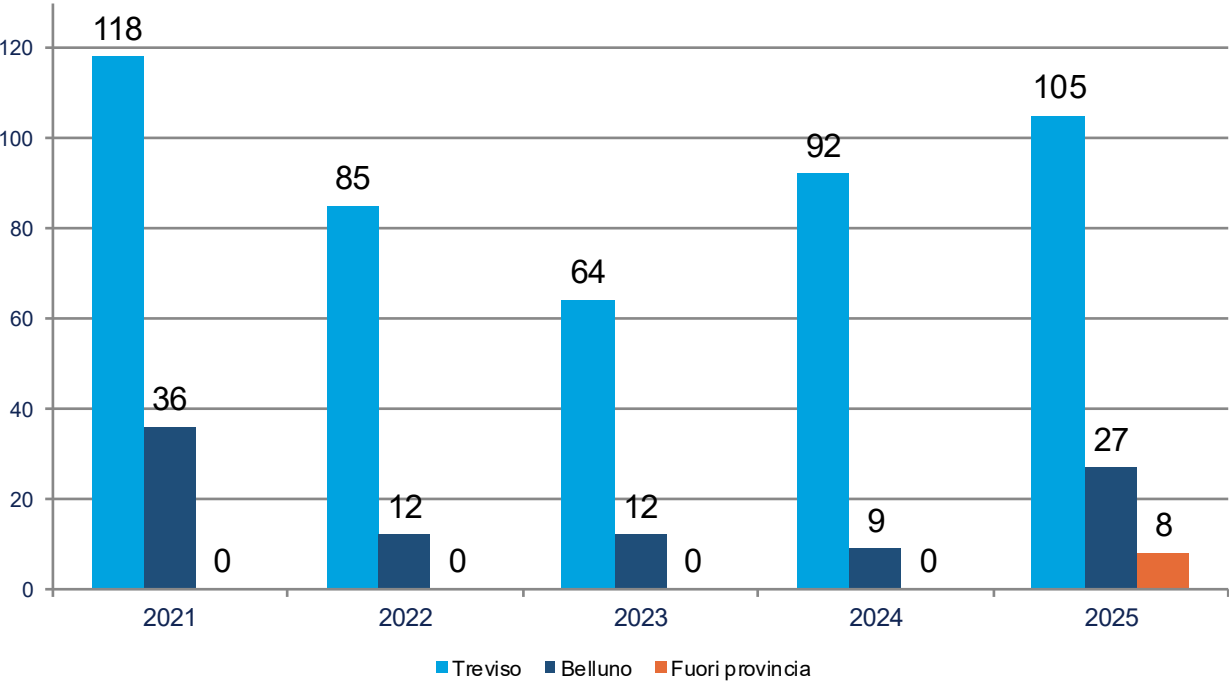
Il contributo camerale agisce come leva: ogni euro stanziato attiva in media 4,36 euro di spese sostenute.



Domande presentate - per annualità e provincia

Il 2025 si colloca poco sotto il picco 2021, ma con una composizione più articolata delle domande.

Volumi annuali presentati per provincia



154

massimo di domande nel 2021

76

minimo di domande nel 2023

140

rilancio nel 2025

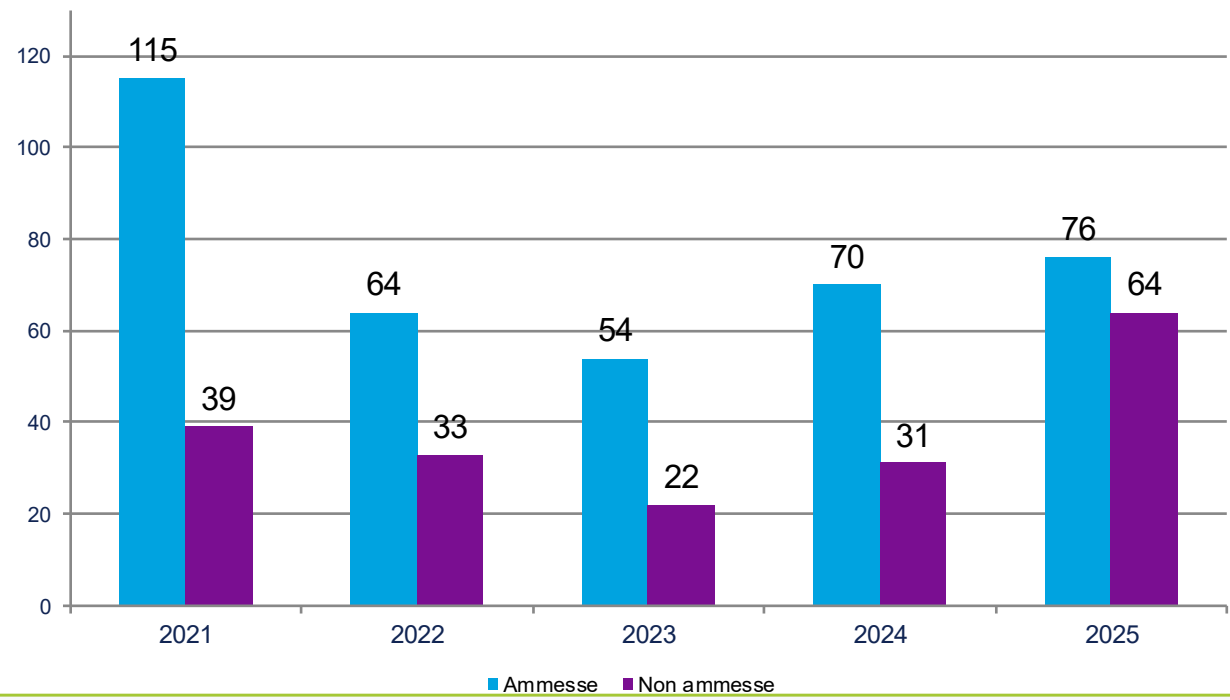
Trend

Dopo la flessione 2022-2023, il volume torna a crescere nel 2024 e soprattutto nel 2025.



Esito delle domande: ammesse e non ammesse

Esiti per anno



379

domande ammesse

189

domande non
ammesse

66,7%

tasso complessivo di ammissione nel quinquennio

Tasso di ammissione per anno

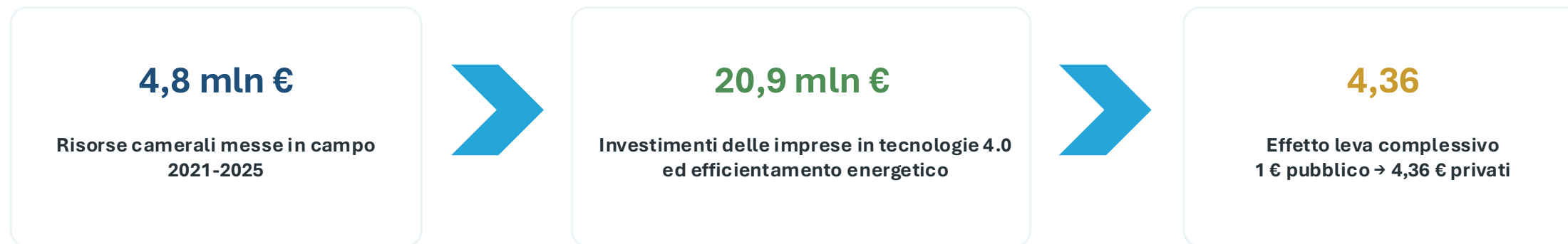
2021: 74,7%
2022: 66,0%
2023: 71,1%
2024: 69,3%
2025: 54,3%

L'ammissibilità rimane prevalente, ma nel 2025 cresce la componente di domande non ammesse.



Dalla spesa pubblica al valore generato

La Camera come leva degli investimenti privati in innovazione



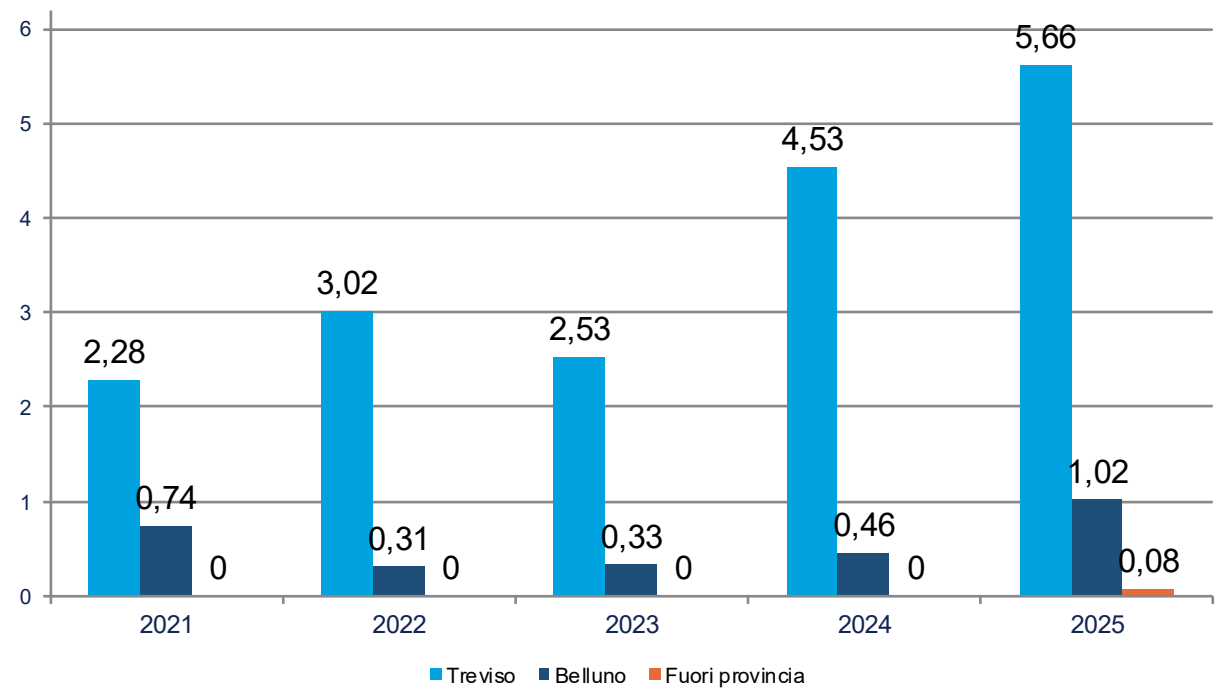
La misura dell'efficacia viene correlata alla capacità di orientare e accelerare gli investimenti delle imprese.



Contributi e investimenti: Spese sostenute e investimenti attivati

Il quinquennio genera investimenti per circa 21 milioni di euro, con il massimo nel 2025.

Spese sostenute per anno e provincia (milioni di euro)



€ 20,914Mln

investimenti/spese sostenute dalle imprese

€ 17,975Mln

spese TV

€ 2,861Mln

spese BL

2,72

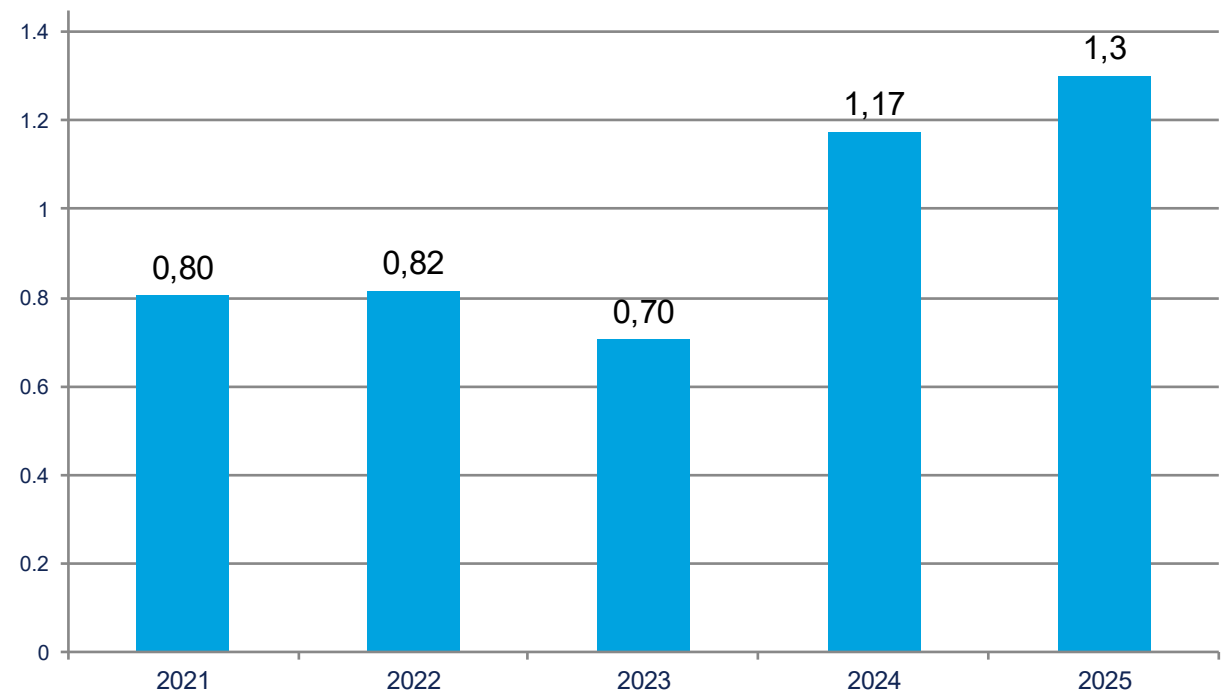
media spesa/contributo richiesto



Contributi erogati: valore e intensità

La leva contributiva cresce nel biennio 2024-2025 e accompagna investimenti più consistenti.

Contributi erogati per annualità (milioni di euro)



€ 4,797Mln

contributi erogati
totali

61,8%

erogato/richiesto

€ 12.657,72

media contributi
erogati

4,36

effetto moltiplicatore

Andamento

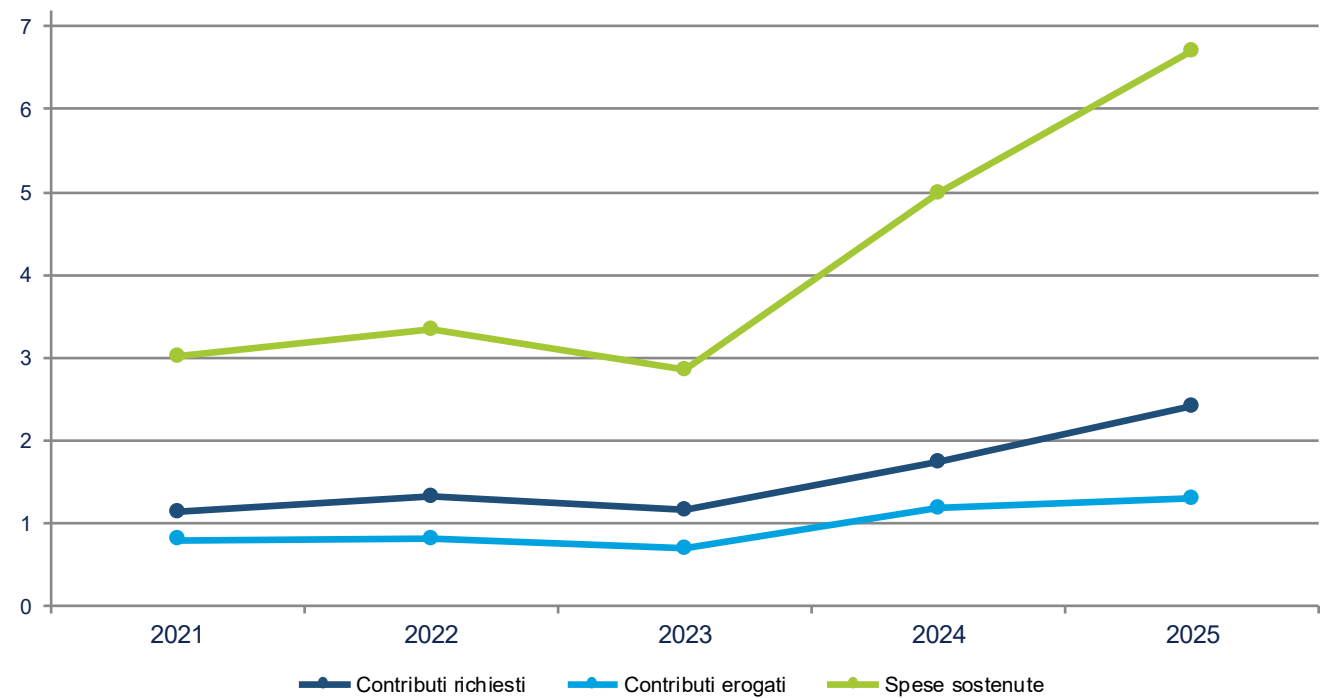
I contributi erogati salgono oltre 1 milione nel 2024 e raggiungono 1,3 milioni nel 2025, valore massimo del periodo.



Dalla richiesta all'investimento attivato

Il dato non misura solo l'erogazione: evidenzia la capacità del bando di mobilitare investimenti privati.

Trend 2021-2025: richiesti, erogati e spese sostenute (milioni di euro)



1. Domanda

€ 7,761Mln
contributi richiesti

2. Contributo

€ 4,797Mln
erogati

3. Investimento

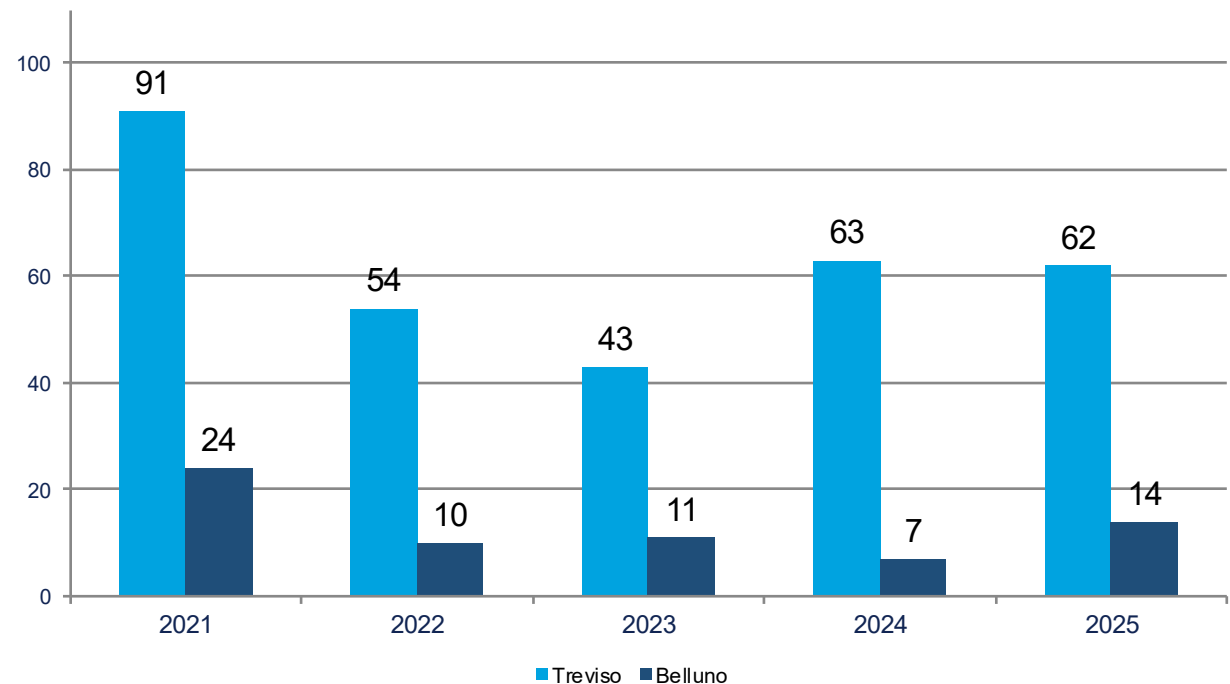
€ 20,914Mln
spese sostenute



Imprese beneficiarie per territorio

Il numero di beneficiari segue i volumi di domanda, ma il contributo medio cresce nettamente negli ultimi anni.

Beneficiari per anno e provincia



313

beneficiarie TV

82,6%

quota Treviso
beneficiarie

66

beneficiarie BL

17,4%

quota Belluno
beneficiarie

379

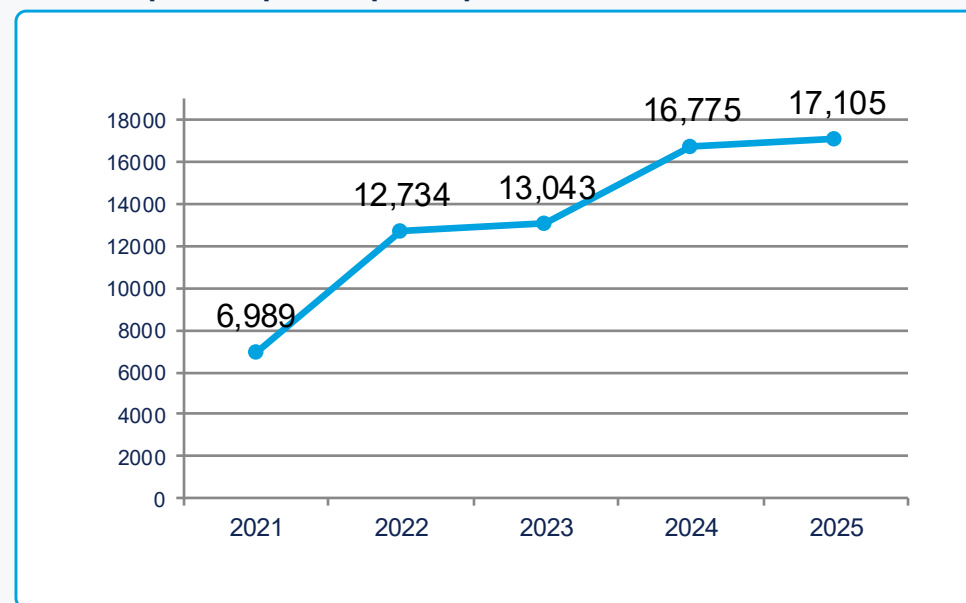
imprese beneficiarie



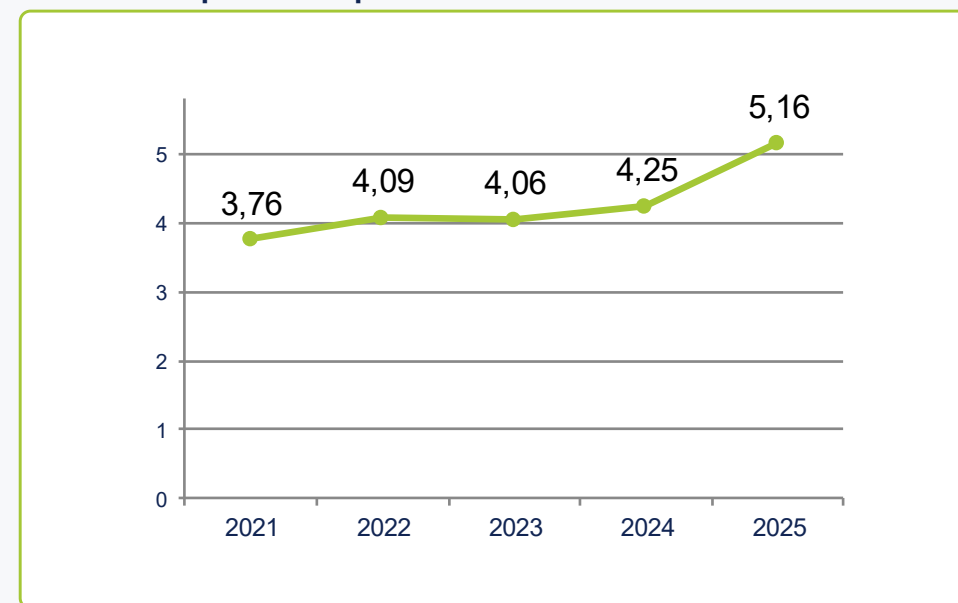
Effetto moltiplicatore



Media importo liquidato per impresa beneficiaria



Effetto moltiplicatore spese/contributi



Investimenti 4.0: ambiti tecnologici principali

Tecnologie per il coordinamento dei processi

Soluzioni gestionali e dati aziendali per coordinare produzione, logistica, magazzino e altri reparti. Esempi: ERP, MES, PLM, SCM.

Soluzioni per la manifattura avanzata

Sistemi avanzati di produzione, interconnessi e modulari, finalizzati a flessibilità e performance: movimentazione automatica, robotica avanzata.

Internet of Things

Tecnologie che abilitano la comunicazione diretta fra oggetti e reti tramite sensori, dati, applicazioni e processi.

Integrazione verticale e orizzontale

Sistemi informativi capaci di interagire con fornitori, clienti e aziende della filiera, delineando la fabbrica connessa.

Nota: l'annualità 2021 non è inclusa nell'analisi per ambito tecnologico per la diversa struttura degli interventi ammessi.

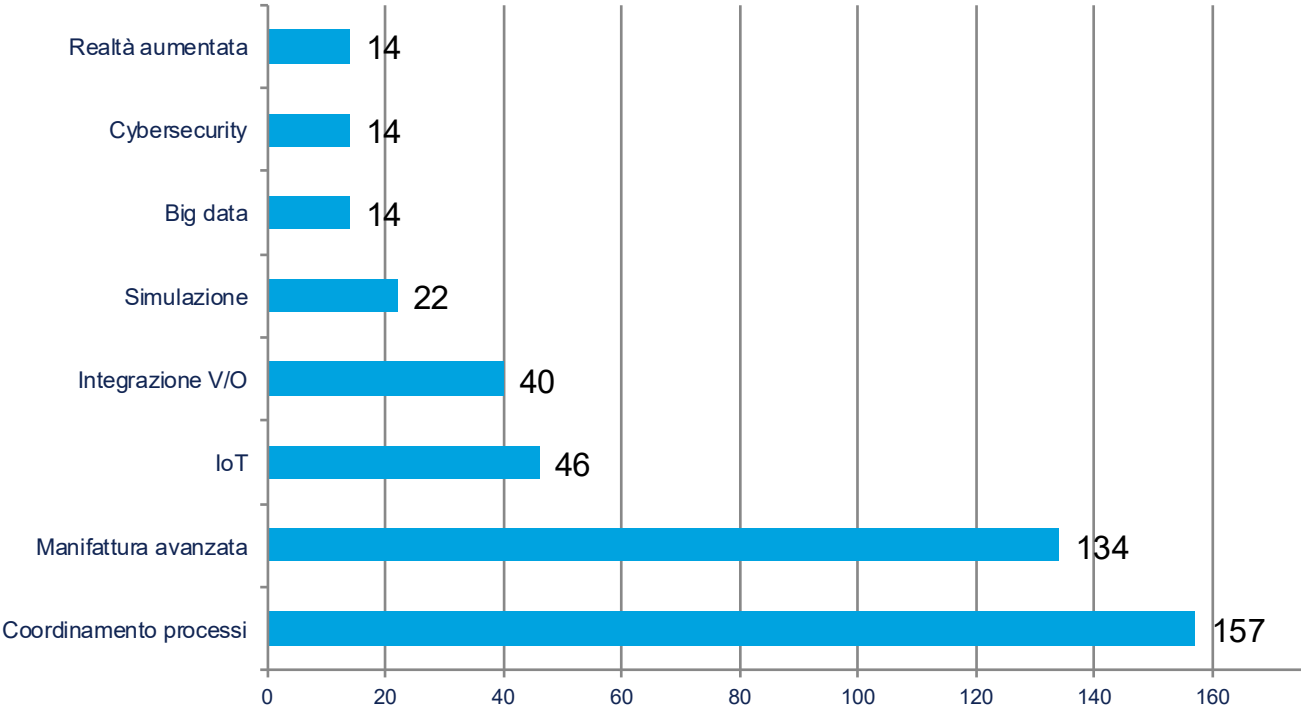
***Gli investimenti si concentrano sulle tecnologie
che migliorano processo, produzione e integrazione della filiera.***



N. interventi 4.0 per ambito tecnologico

Processi e manifattura avanzata costituiscono il nucleo tecnologico più rilevante degli investimenti finanziati.

Top ambiti tecnologici – annualità 2022-2025



414

imprese coinvolte negli investimenti 4.0

503

interventi tecnologici mappati

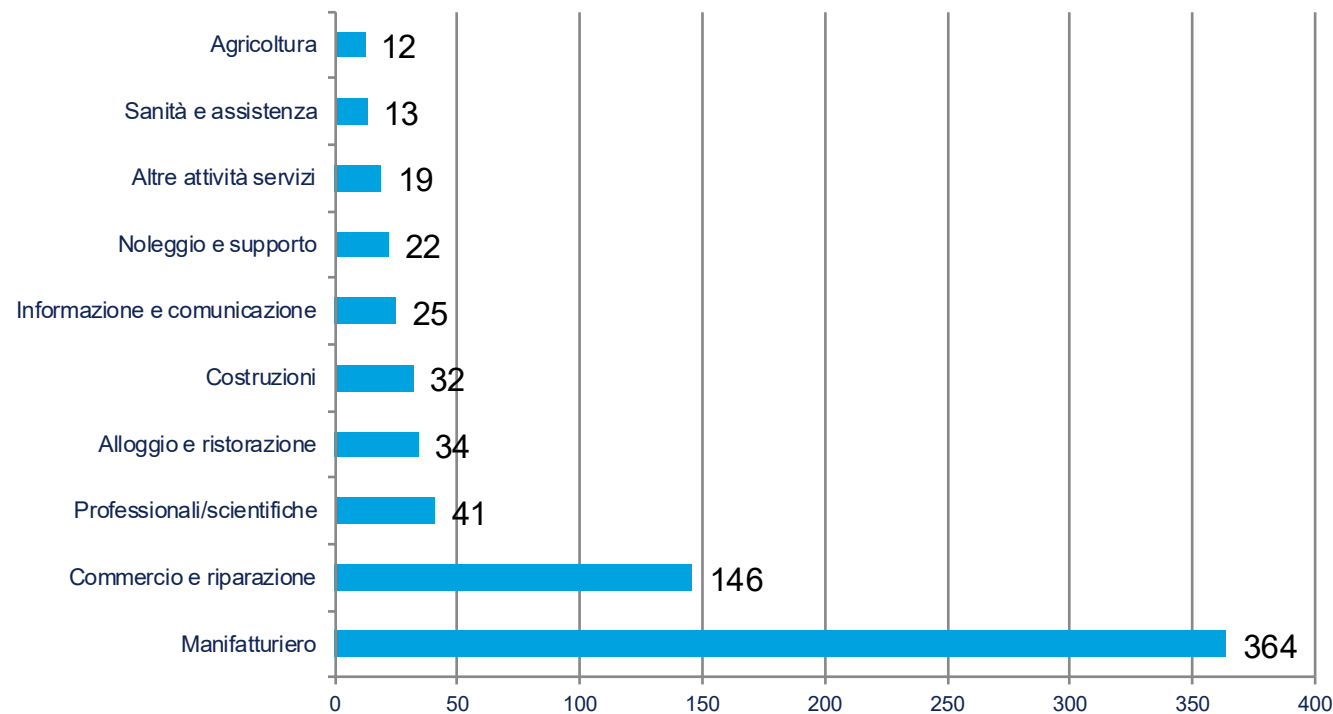
Concentrazione

I primi due ambiti - coordinamento dei processi e manifattura avanzata - valgono 291 interventi, pari a circa il 57,9% del totale.



Imprese beneficiarie e investimenti per categoria economica

Investimenti tecnologici per categoria economica - top 10



723

investimenti tecnologici per categoria economica

364

investimenti nel manifatturiero

146

investimenti in commercio ingrosso e dettaglio e riparazione autoveicoli

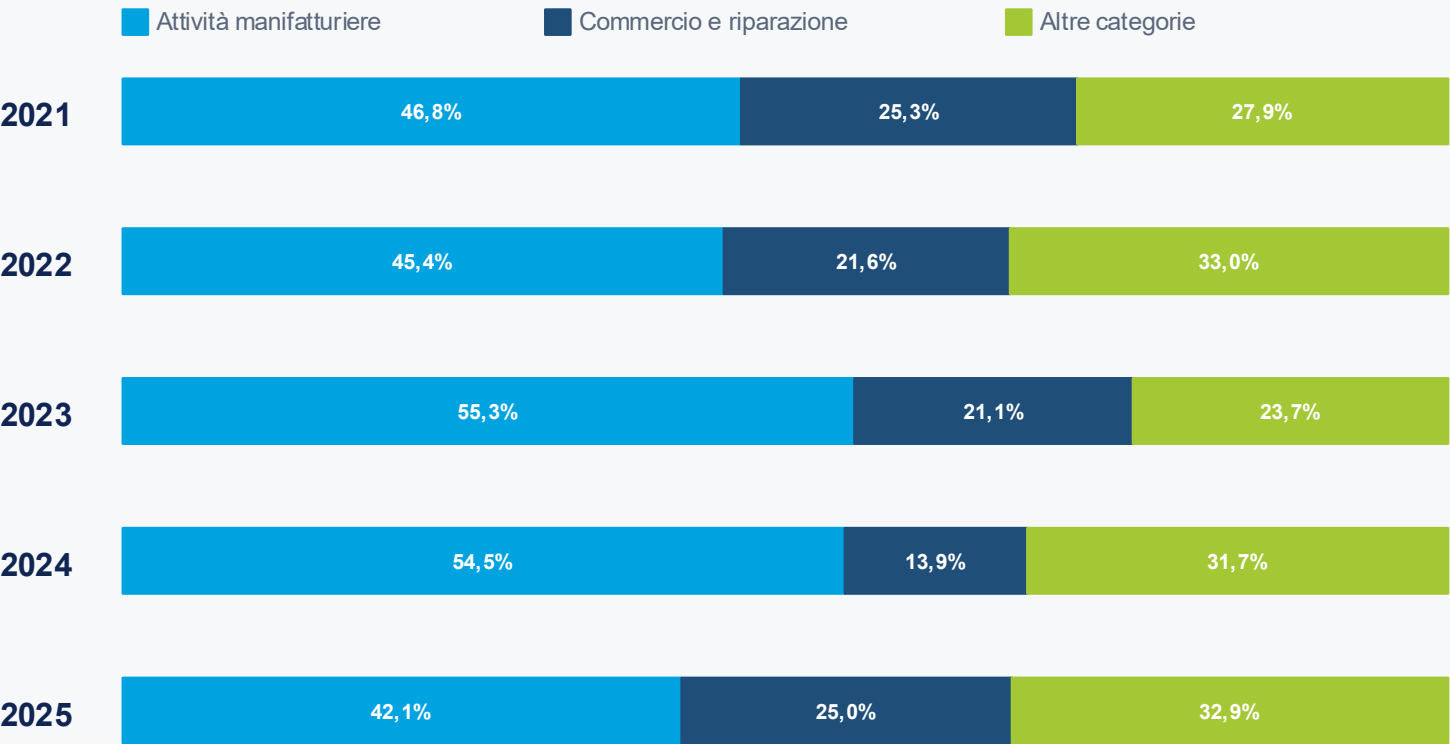
Peso combinato

Manifatturiero e commercio coprono oltre il 70% per numero di investimenti settoriali mappati.

La base economica degli investimenti è fortemente manifatturiera, con il commercio come secondo ambito.



Categorie beneficiarie per annualità



Quota percentuale delle principali categorie di imprese beneficiarie per specifica annualità.

Costruzioni 5,19% | Alloggio e ristorazione 4,55% | Informazione e comunicazione 3,90%

Professionali/scientifiche 9,28% | Costruzioni 6,19% | Alloggio e ristorazione 5,15%

Alloggio e ristorazione 3,95% | Professionali/scientifiche 3,95% | Costruzioni 3,95%

Costruzioni 5,94% | Professionali/scientifiche 4,95% | Sanità e assistenza 4,95%

Altre attività servizi 7,14% | Professionali/scientifiche 5,71% | Costruzioni 5,71%

Pattern consolidato

Il manifatturiero è sempre il primo settore beneficiario; il commercio resta secondo, con quote comprese tra 13,86% e 25,32%.

Variazioni 2025

Nel 2025 cresce la quota delle altre attività di servizi, mentre il manifatturiero scende al 42,14%.



Dalla digitalizzazione I4.0 alla doppia transizione

L'evoluzione del bando, con l'inclusione dal 2023 della dimensione ecologica ed energetica, rafforza il posizionamento della Camera come soggetto di accompagnamento alle transizioni delle MPMI.

Nel quinquennio il Bando voucher 4.0 mostra le seguenti **evidenze principali**:

Domanda

568 domande, con forte concentrazione su Treviso e un ritorno a volumi elevati nel 2025.

Leva finanziaria

4,797 milioni di euro erogati attivano circa 20,914 milioni di euro di spese sostenute.

Tecnologie

Processi aziendali e manifattura avanzata rappresentano quasi il 58% degli interventi I4.0.

Settori

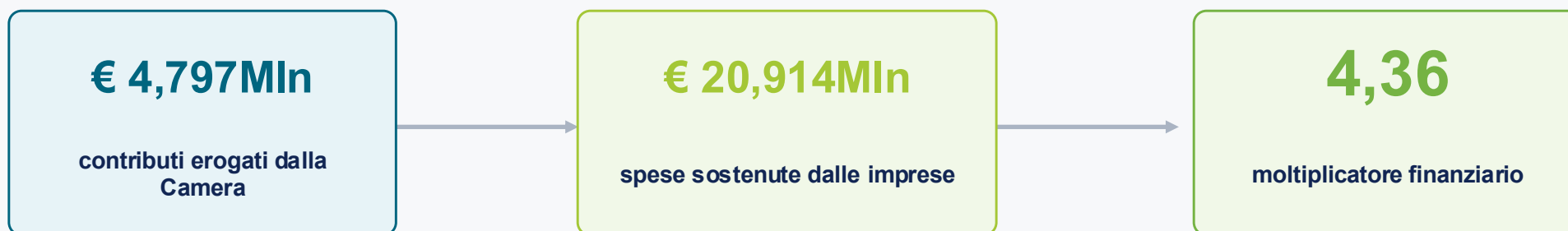
Manifatturiero e commercio sono i due bacini economici prevalenti degli investimenti.

La prospettiva futura è integrare contributi, competenze e lettura dei fabbisogni territoriali.



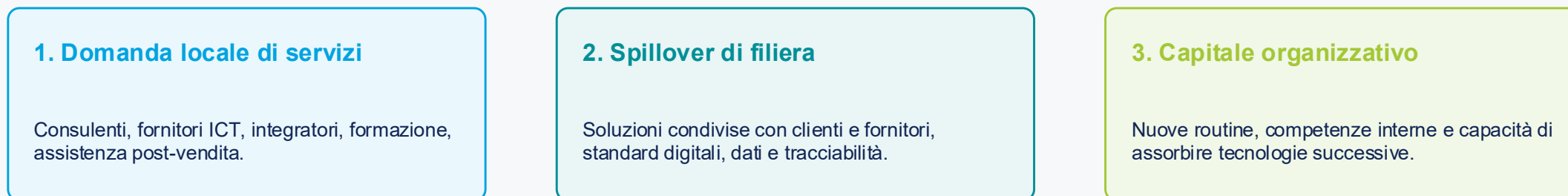
Voucher PID e contesto territoriale

Effetto moltiplicatore (*): cosa misura e come può agire



(*) Si tratta del rapporto tra le spese sostenute dalle imprese rispetto ai contributi erogati= € 20,914Mln / € 4,797Mln

Possibili impatti degli investimenti delle imprese (innescati dai contributi della Camera)



Domande di ricerca e risultati dell'analisi

Ci sono collegamenti tra bando voucher e contesto territoriale?

Sì. Il bando intercetta le principali trasformazioni del territorio: digitalizzazione di processi e filiere, doppia transizione, pressione sulle competenze, servizi e turismo.

Si può immaginare un impatto positivo?

Sì, in forma potenziale e monitorabile: produttività, qualità dei servizi, resilienza export, efficienza energetica, professionalizzazione del lavoro e capacità di attrarre competenze.

L'effetto moltiplicatore può agire sul territorio?

Sì, se la spesa attivata alimenta fornitori locali, filiere, competenze e apprendimento organizzativo. Il 4,36x è la base finanziaria, non ancora la misura dell'impatto territoriale.



Relazione di mandato 2021–2026

La trasformazione digitale della Camera e la valorizzazione delle persone

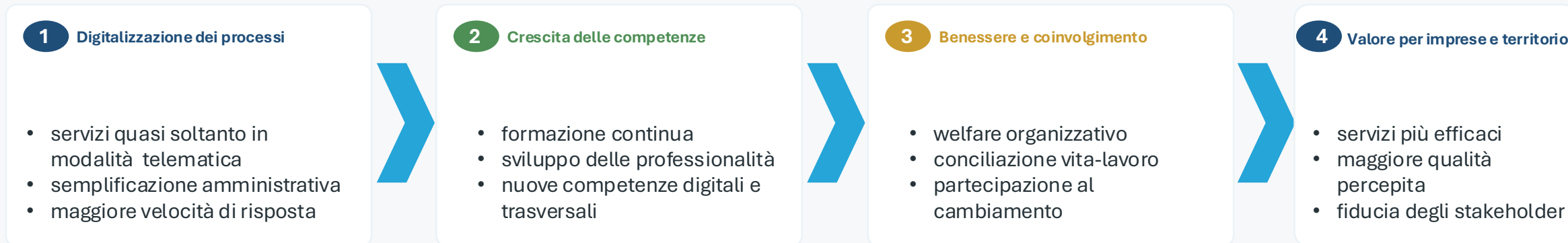
Non solo un investimento tecnologico, ma un percorso di evoluzione delle persone e dell'organizzazione



Dalla digitalizzazione alla valorizzazione delle persone

La trasformazione organizzativa della Camera

La tecnologia è uno strumento. Le persone sono il motore del cambiamento.



Persone motivate, organizzazione migliore, servizi migliori

Il modello di sviluppo della Camera 2021-2026

Un'Amministrazione moderna nasce dalla capacità di tenere insieme innovazione, persone e risultati.

Innovazione	Persone	Risultati
Digitalizzazione dei servizi	Formazione e aggiornamento continuo	Maggiore efficienza
Nuovi strumenti e processi	Valorizzazione delle competenze	Tempi di risposta più rapidi
Semplificazione amministrativa	Benessere organizzativo	Maggiore soddisfazione di imprese e stakeholder

Il superamento della contrapposizione tra efficienza organizzativa e benessere sul posto di lavoro è uno degli elementi distintivi del percorso della Camera.



Il capitale umano come fattore abilitante del valore pubblico

Una nuova visione della Pubblica Amministrazione

La qualità dei servizi offerti alle imprese dipende dalla qualità del lavoro delle persone che li realizzano.

Trasformazione tecnologica

strumenti più
avanzati  processi più
semplici  servizi più
rapidi

La tecnologia rafforza la capacità dell'Ente di semplificare e rendere più accessibile il rapporto con imprese e stakeholder.

Trasformazione culturale

persone più
competenti  maggiore
motivazione  organizzazione
e più efficace

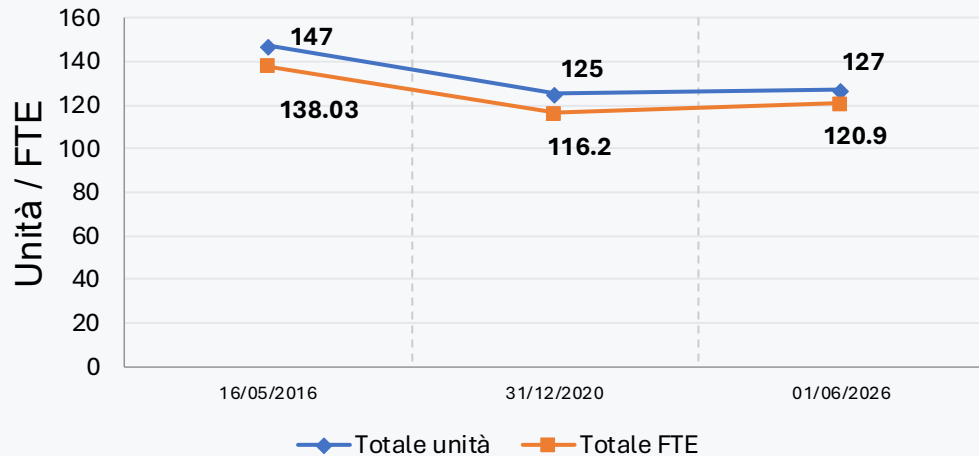
Le competenze interne e il benessere lavorativo diventano condizioni operative per generare qualità, fiducia e valore pubblico.

Risultato finale: una Camera più moderna, autorevole e capace di generare valore pubblico per il territorio.



Il capitale umano: dinamica del personale in servizio

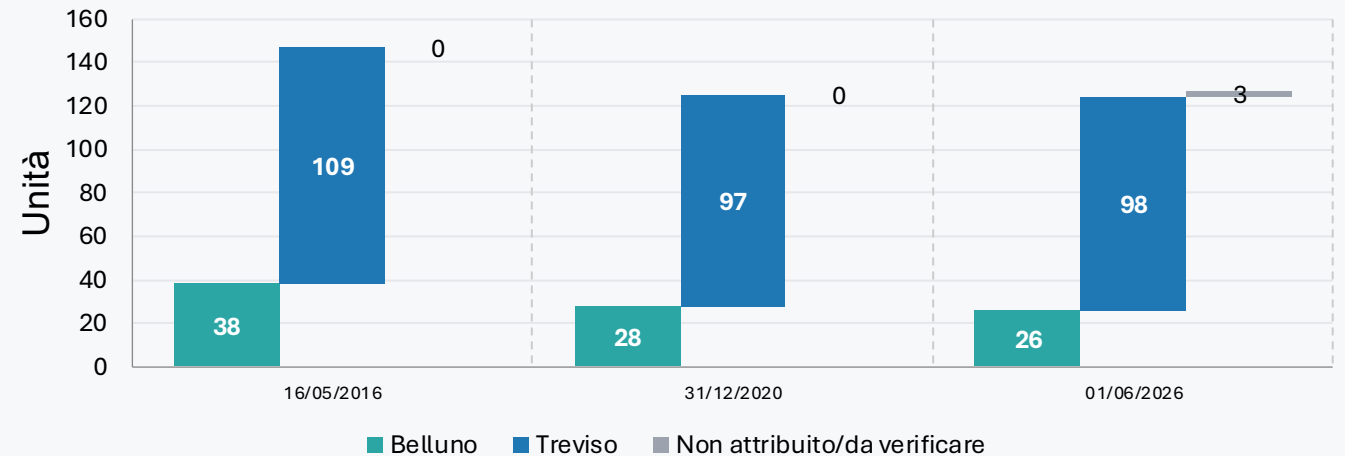
Andamento aggregato: unità e FTE



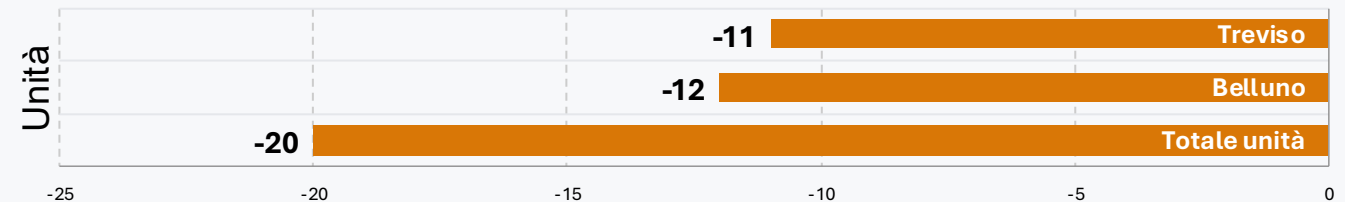
Riduzione complessiva di 20 unità del personale nel periodo 2016-2026. La riduzione complessiva in termini di FTE è stata di -17,3 unità.

Belluno ha registrato una riduzione di 12 unità, mentre la riduzione per Treviso è stata di 11 unità.

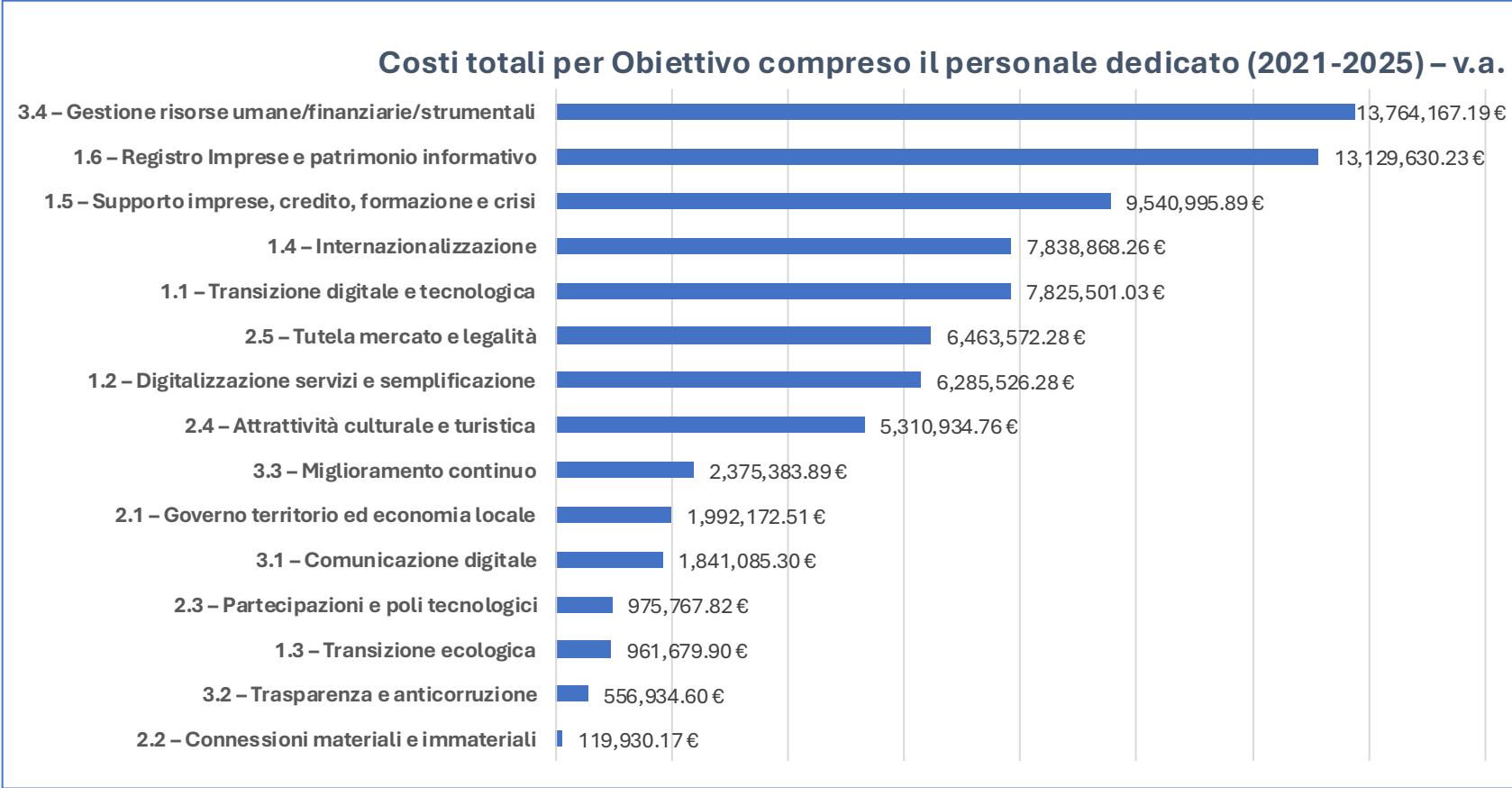
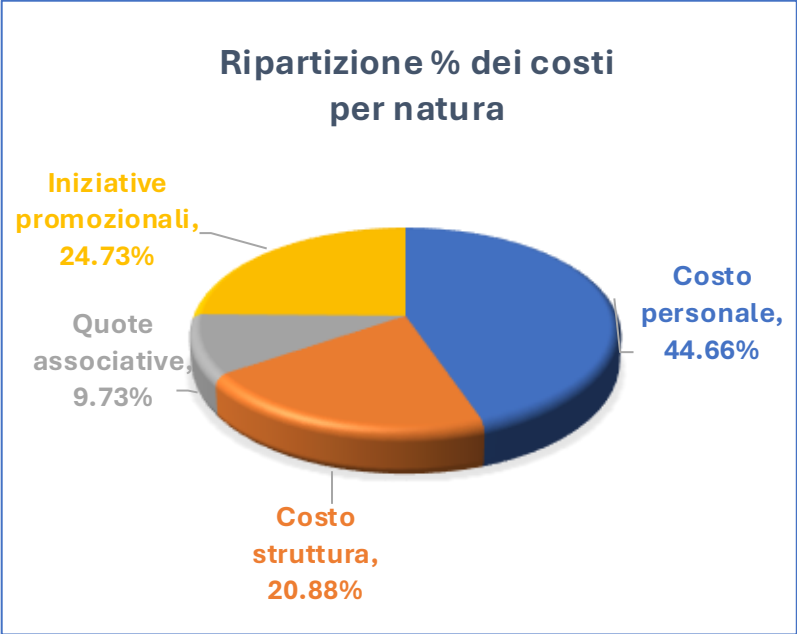
Personale in servizio: ripartizione per sede



Riduzione 2016–2026: variazione delle unità per sede



La ripartizione aggregata dei costi compreso il costo del personale



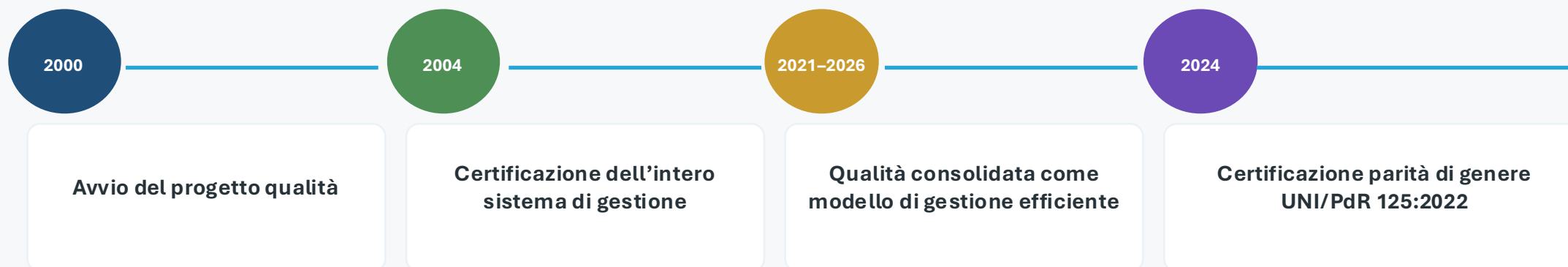
Relazione di mandato 2021–2026

Le certificazioni

Una Camera che anticipa il cambiamento e sperimenta su sé stessa modelli organizzativi

La Camera che anticipa il cambiamento

**Un percorso pionieristico:
oltre 20 anni di qualità certificata, evoluzione continua degli standard ISO**



Non solo promuovere il cambiamento nelle imprese, ma applicarlo prima di tutto al proprio interno.



Qualità ISO 9001: un metodo per creare valore

Processi, misurazione, ascolto e miglioramento continuo



I risultati del percorso

- ✓ processi chiari e condivisi
- ✓ maggiore efficienza organizzativa
- ✓ controlli e audit periodici
- ✓ indicatori di performance
- ✓ elevata soddisfazione degli utenti

Qualità come leva di governo



La nuova frontiera: la qualità delle persone

Parità di genere UNI/PdR 125:2022

2024: prima Camera di Commercio del Veneto certificata per la parità di genere

Le 6 dimensioni della parità

Cultura e strategia

la parità diventa un valore organizzativo

Governance

responsabilità e monitoraggio

Processi HR

selezione, crescita e valorizzazione delle competenze

Opportunità di carriera

sviluppo professionale equo

Equità retributiva

attenzione alla correttezza dei sistemi premiali

Genitorialità e conciliazione

equilibrio tra vita privata e lavoro

Un percorso che trasforma inclusione e pari opportunità in un sistema misurabile di obiettivi, indicatori e azioni di miglioramento.



Un unico percorso di eccellenza organizzativa

Dalla qualità dei servizi alla sostenibilità sociale

ISO 9001 – Qualità

Nasce dal percorso avviato nel 2000

Migliora processi e servizi

Misura risultati e soddisfazione degli utenti

Audit e miglioramento continuo

Rafforza affidabilità e trasparenza

UNI/PdR 125 – Parità di genere

Certificazione conseguita nel 2024

Migliora cultura e organizzazione

Misura equità e opportunità

Indicatori e obiettivi di progresso

Rafforza inclusione e benessere organizzativo

Una stessa cultura manageriale che evolve dalla qualità dei processi alla qualità delle relazioni umane.

Misurare ➡ Migliorare ➡ Coinvolgere ➡ Creare valore



Una Camera che anticipa il futuro

Il percorso delle certificazioni come leva di identità istituzionale

2000

Avvia la cultura della qualità quando è ancora poco diffusa nella Pubblica Amministrazione.



2004-2025

Mantiene e rinnova un sistema di gestione orientato al miglioramento continuo.



2024

Introduce la sostenibilità sociale con la certificazione di parità di genere.



Oggi

Un riferimento per le imprese nella costruzione di organizzazioni efficienti, inclusive e sostenibili.

La Camera sperimenta su sé stessa modelli organizzativi che indicano una traiettoria possibile anche per le imprese più evolute del territorio.





Relazione di mandato 2021–2026

Le principali partecipazioni strategiche e gli altri strumenti e soggetti per lo sviluppo del turismo, della cultura, dello sport

VenicePromex, T2i, Longarone Fiere, DMO Marca Treviso, DMO Dolomiti Bellunesi, Mirabilia, ISNART, Sportsystem, Associazione colline del Prosecco e Milano-Cortina 2026.



VenicePromex. L'evoluzione del modello

Una infrastruttura regionale per l'internazionalizzazione delle imprese

La scelta strategica

Passare da una dimensione locale a una piattaforma regionale, mantenendo un ruolo diretto nella governance del sistema.



Il salto di scala

Dalla promozione dell'export alla costruzione di un ecosistema regionale per la competitività internazionale delle imprese.

Modello tradizionale

Assistenza all'export su base territoriale

Società consortile in house

Competenze, relazioni internazionali e progettualità condivise

Presidio regionale

Rete con Regione Veneto, sistema camerale, associazioni e reti internazionali

VenicePromex nasce come presidio regionale per mettere a sistema competenze, relazioni internazionali e opportunità per le PMI venete.



VenicePromex. La Camera di Treviso-Belluno protagonista della governance regionale

La Camera è socio fondatore di VenicePromex

33,164%

quota di capitale

€ 291.891

valore della partecipazione

Governance

ruolo diretto nelle strategie regionali per l'export

Obiettivi strategici della partecipazione:

- Rafforzare il ruolo della Camera nella definizione delle strategie regionali per l'export
- Garantire alle imprese di Treviso e Belluno l'accesso a una rete di servizi più ampia e qualificata



VenicePromex.

Un'offerta di servizi evoluta per accompagnare le PMI nei mercati esteri

Un approccio integrato all'internazionalizzazione

Competenze e formazione

- ✓ dogane
- ✓ contrattualistica e fiscalità internazionale
- ✓ pagamenti, logistica e trasporti

Sviluppo del business

- ✓ ricerca partner esteri
- ✓ incontri B2B
- ✓ incoming buyer
- ✓ missioni economiche internazionali

Reti e progetti

- ✓ programmi europei
- ✓ collaborazioni internazionali
- ✓ iniziative che collegano export, innovazione, attrattività territoriale e promozione delle eccellenze venete



VenicePromex. Il percorso 2021-2026: consolidamento di un nuovo modello

VenicePromex come piattaforma regionale al servizio delle imprese

2021

Avvio operativo del nuovo modello e continuità dei servizi alle imprese

2022

Rafforzamento della formazione e degli strumenti digitali per l'export

2023

Consolidamento come piattaforma regionale dell'internazionalizzazione

2024

Sviluppo di reti, accordi specialistici ed eventi per le PMI

2025-2026

Maturità del modello: integrazione tra export, innovazione e attrattività

Un presidio regionale stabile per l'internazionalizzazione delle imprese.



T2i: una scelta strategica per l'innovazione

Una partecipazione fondamentale per la transizione tecnologica e trasferimento di conoscenza

33,33%

quota della Camera di Commercio di
Treviso-Belluno

Strumento operativo del mandato

- transizione digitale e tecnologica delle imprese
- rafforzamento delle partecipazioni strategiche
- supporto all'ecosistema dell'innovazione

Trasferimento tecnologico

**Brevetti e proprietà
industriale**

Laboratori e certificazioni

Formazione avanzata

Incubazione startup

Progetti europei

T2i trasforma la domanda di innovazione delle imprese in servizi specialistici, competenze e reti tecnologiche.



T2i. Il percorso durante il mandato 2021-2026

Da una fase di consolidamento al rilancio

2021–2022 | Consolidamento

- ✓ servizi alle imprese
- ✓ integrazione con PID e strumenti camerali
- ✓ crescita dei progetti europei e del trasferimento tecnologico

2023 | La svolta

- ✓ piano di rilancio e ricapitalizzazione
- ✓ nuova governance e nuovo piano strategico
- ✓ t2i salvaguardata come infrastruttura per l'innovazione veneta

2024–2025 | Nuova t2i

- ✓ ritorno all'equilibrio economico
- ✓ nuovo assetto societario
- ✓ consolidamento delle 4 sedi operative
- ✓ dimensione europea più marcata

€ 5,15 mln

ricavi 2025

397

partner nella rete europea

3.445

partecipanti alla formazione
(complessivamente considerati in
ambito regionale)

51

startup incubate

Da centro servizi locale a hub dell'innovazione con una dimensione europea.



T2i. La prospettiva futura

Verso un polo tecnologico regionale veneto

La nuova fase

- integrazione di competenze, laboratori e reti internazionali
- valutazione di un'aggregazione con il Parco Scientifico e Tecnologico Galileo
- costruzione di un soggetto veneto più competitivo nel trasferimento tecnologico

Il ruolo della Camera

La Camera ha svolto un ruolo determinante non solo come azionista, ma come promotrice di una strategia di lungo periodo per l'ecosistema dell'innovazione regionale.

Il rilancio di t2i assume un valore di sistema: rafforza la capacità del Veneto di sostenere innovazione, trasferimento tecnologico e competitività delle PMI.



Longarone Fiere: una realtà in fase di rilancio che rappresenta una scelta strategica per la montagna bellunese

Asset strategico per il territorio bellunese

Effetti su turismo, filiere produttive, attrattività delle Dolomiti e valorizzazione dell'economia montana.

Le principali manifestazioni:

Gelato artigianale

MIG

**Legno e arredo
montano**

Arredamont

Agricoltura e foreste

Agrimont

Turismo e outdoor

Ospitalità e montagna

Longarone Fiere può continuare a rappresentare una leva fondamentale per il presidio e la valorizzazione dell'economia locale montana



Longarone Fiere. La traiettoria del mandato 2021-2026

Anno	Il percorso nel quinquennio
2021	Sostegno alle manifestazioni storiche e mantenimento della presenza societaria della Camera al 13,846%
2022	Supporto alla ripartenza post-pandemica e al rilancio dell'attività fieristica tramite un nuovo piano industriale
2023	Aggiornamento del piano industriale e definizione di una nuova strategia di rafforzamento dell'Ente
2024	Ricapitalizzazione complessiva di euro 800.000 e aumento della partecipazione della Camera al 21,26%
2025	Consolidamento della Camera nella governance e preparazione alle opportunità olimpiche
2026	Riduzione del capitale per perdite e nomina del nuovo Amministratore unico per il rilancio aziendale

13,846%

quota Camera fino al **2023**



21,26%

quota Camera dal **2024**

***I soci pubblici impegnati nel rilancio della Fiera:
Camera di commercio di Treviso - Belluno, Comune di Longarone, Amministrazione Provinciale di Belluno e
Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario***

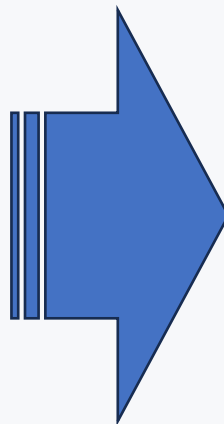


Le DMO (Destination Management Organization): dalla promozione dei luoghi alla gestione della destinazione.

DMO Marca Treviso e DMO Dolomiti Bellunesi: una nuova visione del turismo

Prima

- ✓ Iniziative territoriali talvolta frammentate
- ✓ Promozione di singole località e attrazioni
- ✓ Limitata integrazione tra pubblico e operatori privati



Oggi

- ✓ Destinazioni uniche con identità riconoscibile
- ✓ Governance stabile tra istituzioni, imprese e reti turistiche
- ✓ Strategia fondata su prodotto turistico, marketing e analisi dei dati

Dal territorio come insieme di luoghi alla destinazione come sistema



Il ruolo della Camera: da sostenitore a regista della destinazione

Quattro funzioni strategiche per la DMO Marca Treviso e la DMO Dolomiti Bellunesi

Governance

Creazione di un tavolo stabile tra enti pubblici, imprese, associazioni e reti territoriali.

Sostegno ai programmi

Supporto economico e partecipazione diretta alla governance delle DMO.

Conoscenza del territorio

Studi, dati statistici e analisi dei flussi turistici a supporto delle decisioni.

Collegamento con reti più ampie

Integrazione con politiche regionali, sistema camerale e progetti di valorizzazione.

La Camera assume il ruolo di piattaforma di governance della destinazione



Un'unica destinazione: la Marca Trevigiana come esperienza integrata

La DMO mette a sistema le eccellenze del territorio della Marca Trevigiana.

Colline del Prosecco
UNESCO

Città murate e patrimonio
storico

Ville venete

Cicloturismo e outdoor

Turismo fluviale

Enogastronomia

Turismo d'impresa ed eventi
culturali

L'obiettivo è costruire un'offerta territoriale integrata e competitiva sui mercati nazionali e internazionali.



Un'unica destinazione: le Dolomiti Bellunesi come esperienza integrata

La DMO mette a sistema le eccellenze del territorio.

Patrimonio UNESCO Dolomiti

Parchi e aree naturali

Borghi e cultura

Outdoor e sport

Turismo esperienziale

Enogastronomia e prodotti
tipici

Eventi e cultura

L'obiettivo è costruire un'offerta territoriale integrata e competitiva sui mercati nazionali e internazionali.



Il percorso del quinquennio 2021-2026

Da coordinamento turistico a organizzazione di gestione della destinazione

2021

Ripartenza post-pandemia e consolidamento del modello OGD

2022

Sviluppo di nuovi prodotti: outdoor, cicloturismo, enogastronomia

2023

Crescente coinvolgimento degli operatori privati

2024

Passaggio a DMO, cioè a strutture istituzionalmente ed organizzativamente orientate al marketing della destinazione

2025-2026

Piano Strategico 2025-2027 per il consolidamento della Fondazione DMO Marca Treviso e della DMO Dolomiti Bellunesi

Dalla promozione del territorio alla costruzione della destinazione: una nuova governance del turismo.



La gestione di fondi contigui e confinanti (FCC) destinati a bandi per contributi a fondo perduto alle imprese

Convenzioni gestite dalla Camera: dotazioni finanziarie

Totale gestito € 3,28 mln

2022

Provincia di Belluno + CCIAA TV-BL

Dotazione € 1.000.000

Gestione del bando “Vivere le Dolomiti – Attuazione del Piano di marketing territoriale”

2024

Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi + CCIAA TV-BL

Dotazione € 800.000

Gestione del bando “Dolomiti Bellunesi: da brand di destinazione a patrimonio collettivo”

2025

Provincia di Belluno + CCIAA TV-BL

Dotazione € 1.480.000

Gestione del bando “Innovazione tecnologica della filiera di lavorazione del legno”



Mirabilia: il patrimonio UNESCO come leva di sviluppo

Dalla valorizzazione dei luoghi alla crescita delle imprese

La rete Mirabilia

Un progetto del sistema camerale che collega i territori italiani caratterizzati dalla presenza di beni UNESCO, trasformando il patrimonio culturale e naturale in opportunità economica.

Promozione nazionale e internazionale

Borsa Internazionale del Turismo Culturale

Mirabilia Food&Drink

Innovazione e formazione

Turismo sostenibile

Mirabilia collega attrattività culturale, imprese turistiche, buyer esteri e valorizzazione delle eccellenze territoriali.



Il ruolo della Camera: valorizzare un patrimonio UNESCO unico

Treviso-Belluno nella rete delle eccellenze italiane

Dolomiti UNESCO

Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene

Ville palladiane nel territorio trevigiano

Riserva della Biosfera Monte Grappa

I numeri del progetto Mirabilia a livello nazionale:

20+

Camere di Commercio coinvolte

24

siti UNESCO collegati

600

Comuni coinvolti

19%

presenze turistiche italiane

3.000+

incontri B2B Mirabilia 2023

La Camera utilizza Mirabilia come apertura nazionale e internazionale delle eccellenze UNESCO del territorio.



Da Mirabilia a ISNART: un salto di qualità

Dalla promozione alla conoscenza e alla governance del turismo

Conoscenza e dati

analisi dei flussi, osservatori, location intelligence, impatto economico del turismo

Sviluppo sostenibile

indicatori di sostenibilità delle destinazioni UNESCO e coinvolgimento delle comunità locali

Imprese e mercati

networking internazionale e accesso a buyer e operatori esteri

Innovazione e competenze

formazione, Tourism Lab Academy e turismo digitale

**Nel 2024-2025 Mirabilia evolve dentro ISNART,
rafforzando dati, sostenibilità, mercati e competenze.**



La Carta della sostenibilità delle destinazioni UNESCO

Un modello nazionale nato dal percorso avviato a Cison di Valmarino

Punto di partenza

Nel 2022 a Cison di Valmarino prende avvio il percorso che porta alla Carta Nazionale della Sostenibilità delle destinazioni che ospitano siti UNESCO.

Punto di arrivo

Nel maggio 2026 la Camera ospita il Mirabilia Day, occasione di presentazione della Carta e di confronto nazionale sulla gestione sostenibile dei territori UNESCO.

Ambientale

dimensione della sostenibilità

Economica

dimensione della sostenibilità

Sociale

dimensione della sostenibilità

Culturale

dimensione della sostenibilità

La Carta introduce una valutazione integrata della sostenibilità delle destinazioni UNESCO.



Dallo Sportsystem alla Sport Valley

Una filiera che identifica Treviso e Belluno nel mondo

400+

imprese nella filiera
dello sport

8.000

addetti circa

Un ecosistema unico

calzatura sportiva · attrezzature per sport invernali · biciclette · occhialeria sportiva · abbigliamento tecnico e outdoor

Il passaggio accompagnato dalla Camera

Distretto manifatturiero → Sport Valley → motore di innovazione, attrattività e sviluppo territoriale

Il modello integrato

imprese e filiere · ricerca e innovazione · giovani e competenze · sostenibilità · promozione internazionale del territorio

**Lo Sportsystem diventa una leva per connettere
industria, sport, turismo, competenze e attrattività territoriale.**



L'Associazione per il patrimonio delle Colline del prosecco

Dal riconoscimento UNESCO ad una nuova governance del territorio

Una visione condivisa

L'Associazione nasce per garantire una gestione unitaria del sito UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, trasformando il riconoscimento internazionale in una leva permanente di sviluppo.

Il ruolo della Camera di commercio:

- **Socio fondatore** dell'Associazione.
- Promotrice di una **governance condivisa** tra istituzioni, imprese e comunità locali.
- Punto di **raccordo** tra sviluppo economico, tutela del paesaggio e valorizzazione delle produzioni di eccellenza.
- Sostegno alla costruzione di una **strategia comune** per competitività, turismo e attrattività internazionale.

Il patrimonio UNESCO non rappresenta un punto di arrivo, ma uno strumento permanente di sviluppo economico, culturale e sociale.



Il valore generato dall'Associazione per il patrimonio delle Colline del prosecco

Il sito UNESCO come piattaforma di sviluppo territoriale

Dal riconoscimento UNESCO a una governance stabile del territorio



Paesaggio, turismo, imprese e reti come traiettorie integrate di sviluppo e attrattività.

L'Associazione rappresenta uno degli esempi più significativi di come la Camera abbia trasformato una rete istituzionale in una politica stabile di sviluppo del territorio.



Milano-Cortina 2026: trasformare un grande evento in legacy

Dal territorio che produce lo sport al territorio che racconta lo sport

Promuovere le imprese della filiera sportiva

Rafforzare il legame tra industria dello sport e turismo montano

Valorizzare il Made in Italy sportivo sui mercati internazionali

Attrarre giovani competenze e nuove professionalità

Una alleanza strategica del mandato

La Fondazione Sportsystem rappresenta una delle principali reti territoriali promosse dalla Camera, accanto agli strumenti di sistema per innovazione, internazionalizzazione e attrattività.

Milano-Cortina diventa un acceleratore della connessione tra sport, filiere produttive, turismo e giovani.



Milano-Cortina 2026: un evento, una strategia di territorio

Dalle Olimpiadi alla legacy permanente



Le cinque direttrici strategiche

Giovani, filiere produttive, turismo, infrastrutture e legacy compongono la strategia territoriale collegata ai Giochi.

La legacy è economica, sociale e culturale: non solo evento, ma traiettoria di sviluppo.



GenerAZIONE2026: il più grande investimento sui giovani

Sport powered by Youth and Education

Il progetto

Avviato nel 2021, GenerAZIONE2026 ha trasformato l’attesa dei Giochi in un percorso educativo condiviso con Regione Veneto, Ufficio Scolastico Regionale e FICTS.

Indicatore	Risultato
Edizioni realizzate	5
Studenti coinvolti	52.000
Partecipanti nell’edizione 2026	15.100
Scuole coinvolte nel 2026	60
Elaborati grafici realizzati	8.916
Studenti in “Emozioni sportive di classe”	6.184

Riconoscimento

Il progetto è entrato nel **Programma Education Gen26** della Fondazione Milano Cortina 2026, diventando una delle esperienze educative più significative collegate ai Giochi.

La legacy dei Giochi inizia dalla formazione dei giovani e dalla partecipazione delle scuole.



Belluno, Dolomiti e la sfida della legacy

Le eredità da costruire per il futuro

Territorio montano più attrattivo

Migliori collegamenti e infrastrutture

Maggiore dotazione digitale

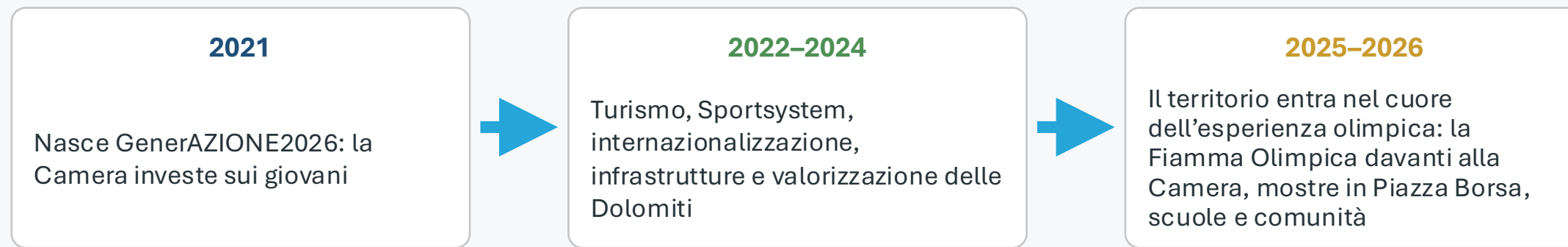
Sistema economico più competitivo

La legacy richiede infrastrutture economiche, reti territoriali e capacità di attrazione stabile.



Un percorso che ha accompagnato tutto il mandato

Milano-Cortina come filo rosso del quinquennio 2021-2026



La Camera ha concorso a trasformare un grande evento internazionale in una opportunità di sviluppo territoriale di lungo periodo, connettendo turismo, cultura, sport, giovani, filiere produttive e infrastrutture.



Relazione di mandato 2021–2026

**La forza del progetto di Piazza Borsa
e la visione della Camera per il prossimo decennio**

La Camera resta in centro

Le sedi come patrimonio pubblico e presidio dei territori

Treviso – Piazza Borsa

- un progetto di rigenerazione urbana tra i più significativi della storia della città
- recupero di un luogo simbolo della città
- nuova “Casa delle Imprese” aperta a cittadini, istituzioni e stakeholder
- spazi flessibili per servizi, incontri, formazione e innovazione
- edificio progettato per i prossimi decenni

Belluno – Piazza Santo Stefano

- un investimento già realizzato e restituito alla comunità
- oltre 1 milione di euro di interventi completati nel 2025
- nuova accessibilità
- spazi moderni per imprese, turismo e territorio

La Camera non lascia le proprie sedi storiche: investe nei luoghi simbolo per continuare a rappresentare sul territorio una presenza visibile, accessibile e riconoscibile.



Piazza Borsa: dal palazzo chiuso all'edificio aperto

Una nuova idea di architettura pubblica:

da edificio introverso



a organismo vivente che accoglie la città

Il verde entra nell'architettura

- il tetto diventa il “sesto prospetto”
- piazza giardino pubblica affacciata sui giardini
- ristorante panoramico e pavimentazioni fotovoltaiche

Materiali naturali e sostenibilità

- legno, vetro e pietra
- costruzione interna totalmente a secco
- massimo risparmio energetico e qualità ambientale

Innovazione nel rispetto della storia

- conservazione delle facciate storiche
- recupero degli edifici di via Fiumicelli
- dialogo tra patrimonio storico e architettura contemporanea

Un edificio del futuro che nasce dalla memoria della città.



Non solo una nuova sede. Una visione per il 2035

Una traiettoria decennale di trasformazione



Una Camera che connette persone, istituzioni e imprese, anticipando le trasformazioni del territorio

Semplificazione e servizi digitali

Intelligenza artificiale per una PA più efficiente e vicina alle imprese

Doppia transizione

Digitale ed ecologica come traiettoria di competitività

Competenze e organizzazione

Crescita del personale e benessere organizzativo

Investimenti e sistema territoriale

Sostegno alla competitività e capacità di fare sistema

**La Camera resta in Centro, nelle sue sedi di Treviso e Belluno.
Ma soprattutto vuole restare al centro delle grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e
sociali dei prossimi decenni.**



Il patrimonio di risultati e saperi del mandato 2021-2026

“Costruire reti, unire territori”

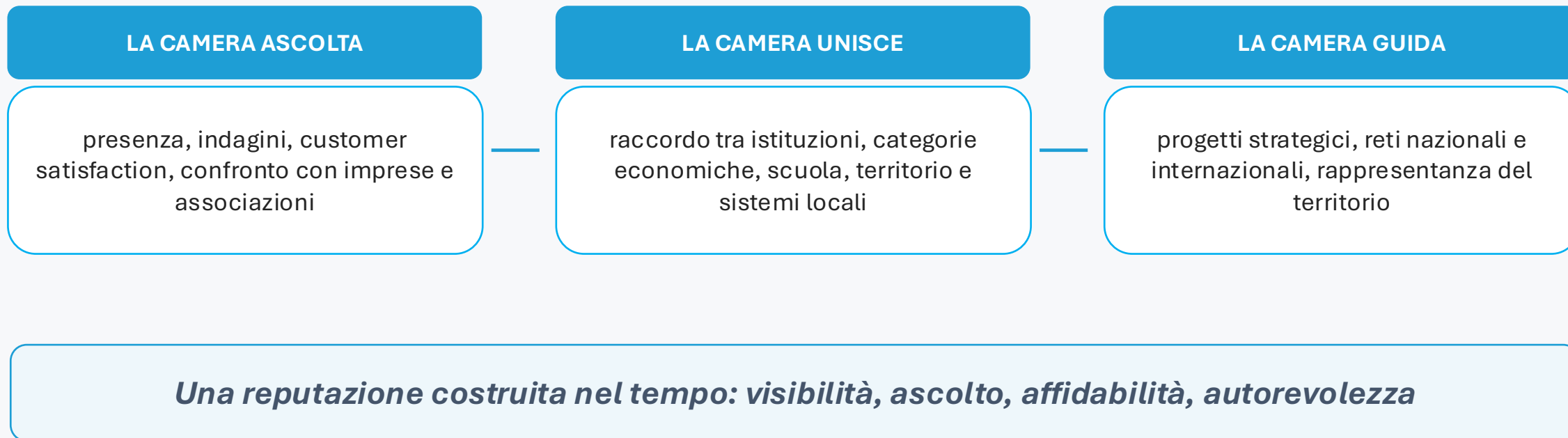
- 1 Una Camera riconosciuta come interlocutore autorevole dalle istituzioni.
- 2 Capacità di mettere attorno allo stesso tavolo soggetti pubblici e privati.
- 3 Costruzione di strumenti permanenti di sviluppo: t2i, Venicepromex, DMO, Associazioni e Fondazioni, Sportsystem.
- 4 Visione di area vasta Treviso-Belluno, capace di superare frammentazioni territoriali.
- 5 Una nuova funzione della Camera: non solo amministrazione, ma regia dello sviluppo economico.

La più grande infrastruttura costruita nel quinquennio è probabilmente costituita dalla stabilità della rete di relazioni istituzionali, all'interno della quale la Camera è diventata il punto di incontro tra istituzioni, imprese e comunità territoriali.



L'eredità del mandato: continuare ad ascoltare, unire, guidare

Affidabilità e fiducia completano il percorso: dalla relazione quotidiana con le imprese alla capacità di orientare lo sviluppo.



Aspettative per il futuro: la voce degli stakeholder

Dalle indagini di customer satisfaction, sia quelle complessive, che quelle di settore, sono emersi alcuni bisogni ed aspettative che gli stakeholder si augurano che possano essere «fatte proprie» dalla Camera nei successivi percorsi di programmazione.

Le principali **aspettative** per il futuro sono riconducibili a:

- ☐ ulteriore **semplificazione** dell'accesso ai servizi;
- ☐ **supporto** nell'accesso al credito;
- ☐ **rafforzamento** di iniziative e risorse per accompagnare le imprese nelle **transizioni** digitale, ecologica ed energetica.

Infine, è stata evidenziata l'opportunità di rafforzare **la Camera come snodo al centro della rete territoriale**.



L'eredità del mandato 2021-2026 e le sfide del futuro

Il percorso compiuto nel mandato 2021-2026 consegna alla futura Amministrazione una Camera di Commercio forte, autorevole e radicata nei territori di Treviso e Belluno: un Ente capace di coniugare solidità economica e patrimoniale con una crescente capacità di investimento, innovazione organizzativa e prossimità alle imprese.

Un Ente che ha rafforzato il proprio ruolo di cerniera tra istituzioni, sistema associativo e mondo economico, costruendo reti, valorizzando le specificità dei due territori e promuovendo strategie condivise nei grandi ambiti della trasformazione digitale, della sostenibilità, dell'internazionalizzazione, del turismo e dell'attrattività territoriale.

L'eredità più significativa non è rappresentata solo dai risultati raggiunti, ma da un metodo di lavoro fondato su ascolto, collaborazione, affidabilità e capacità di adattarsi ai cambiamenti, dimostrata anche nei momenti più complessi degli ultimi anni.

Allo stesso tempo, le imprese esprimono oggi bisogni nuovi: chiedono una pubblica amministrazione sempre più semplice e veloce, strumenti efficaci per gestire l'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie, accompagnamento nei percorsi di sostenibilità e di crescita internazionale, accesso più agevole alle competenze, al credito e alle opportunità derivanti dalle grandi trasformazioni economiche e sociali.

La sfida del prossimo mandato sarà quindi quella di partire da basi solide per costruire una Camera ancora più aperta, competente e vicina alle imprese: capace non solo di accompagnare il cambiamento, ma di anticiparlo, continuando ad essere un punto di riferimento affidabile per lo sviluppo economico e sociale delle provincie di Treviso e Belluno.





CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa

Contatti

tel. +39 0422 5951

tel. +39 0437 955111

PEC: cciaa@pec.tb.camcom.it

e-mail: presidenza@tb.camcom.it

segreteria.generale@tb.camcom.it

www.tb.camcom.gov.it

La Relazione di mandato 2021-2026 della Camera di commercio di Treviso-Belluno è stata elaborata in collaborazione con E Value S.r.l.

Relazione di mandato 2021-2026

Camera di commercio di Treviso-Belluno | Dolomiti